ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. [illegible] Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero [illegible] semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 10 Maggio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 222. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1693

Il programma dei lavori pubblici

esposto al Senato dal ministro Giuriati

ROMA, 9

All'inizio della seduta, il sen. PEANO manda un saluto alla memoria di Santorre di Santarosa. Riassume le idealità e la vita patriottica di lui, e legge ciò che disse della Grecia, per la cui libertà andò a combattere.

MARIOTTI, crede che al ricordo di Santarosa debba associarsi quello di Giuseppe Rossarol, che pure per il suo patriottismo dovè fuggire e andò in Grecia per combattere per la libertà di quel popolo, ma fu colpito da fiero morbo che lo uccise.

Il Presidente, on. TITTONI, si associa, giacchè il ricordo di Santorre di Santarosa si ravviva oggi in tutti gli italiani. Egli presagì una Italia liberata e unificata dalla Casa di Savoia, fu anima e guida della rivoluzione costituzionale nel primo tentativo di indipendenza. Esiliato, valse a conciliare, al pari di altri grandi proscritti, simpatie al nome ed alla causa italiana in Europa. Oggi, il nome di lui ci ritorna d'oltre mare illuminato dalla luce del sacrificio. Poichè non gli era consentito operare e morire per l'Italia, accorse al grido di un'altra nazione oppressa, alla quale dedicò la fine della sua vita. Anche Giuseppe Rossarol, come Santorre, trovò la morte in quegli stessi luoghi, difesi dal valore di un altro grande italiano, Giacinto Bollegno. Vada il saluto del Senato alla città di Savigliano, alle belle navi che portarono a Navarrino la bandiera dell'Italia, alla nazione ellenica, che egli amò tanto. Nel nome di queste comuni sacre memorie, auspica un concorde cammino sulle vie della pace e della civiltà. (*Applausi*).

FEDERZONI, a nome del Governo, si associa con animo fervido alla rievocazione di Santorre di Santarosa e di Giuseppe Rossarol, generosi campioni di ogni più nobile causa. (*Approvazioni*).

Mussolini e l'incidente di Reggio Calabria

Ha ora la parola per una breve dichiarazione l'on. MUSSOLINI e l'assemblea si fa attentissima. Egli dice che l'altro giorno ha dato una smentita nettissima all'affermazione del sen. Albertini, che vi fosse stata una dimostrazione a Reggio Calabria. Senza comunicare al Senato numerosi telegrammi giunti da elementi che non militano affatto nel partito fascista, si limita a dire che lo stesso giornale che aveva portato la notizia di quella dimostrazione inesistente, cioè il *Corriere di Calabria*, giornale non fascista, smentisce la notizia raccolta, dichiarando di essere in perfettissima buona fede e rilevando che quella notizia è servita a speculazioni politiche di ogni sorta. Il sen. Albertini deve essere stato male informato. Quella sera non vi fu che un tentativo di dimostrazione da parte di un centinaio di persone, che costrinsero un deputato dell'opposizione, socialista unitario, a parlare, e si sciolsero senza alcun incidente. Il fatto è servito a provare che gli oppositori non hanno disarmato e domani sarebbero pronti agli stessi sistemi di lotta che la stragrande maggioranza della Nazione rinnegò per sempre. Crede che il Senato sia d'accordo con lui nel ritenere che con tali fantasie si può fare la cronaca di un giornale, ma non la storia di un grande Paese. (*Applausi*).

Si intraprende quindi senz'altro la discussione del bilancio dei LL. PP.

Il primo oratore, sen. CONTI, si occupa della manutenzione delle strade nazionali e dei sussidi per gli impiegati idroelettrici. Segue il sen. RAVA, che tratta delle comunicazioni automobilistiche e stradali. Parlano ancora sullo stesso argomento i sen. LIBERTINI, CORBINO e NUVOLONI. Il sen. RICCI si diffonde sui provvedimenti a favore dell'edilizia popolare, rilevando che questi hanno portato un particolare aggravio ai Comuni.

Le dichiarazioni del ministro

Chiusa la discussione generale, la parola spetta al ministro dei LL. PP. on. GIURIATI. E' la terza volta che gli incombe di discutere la materia del suo bilancio. Tale frequenza di discussione la crede utile, sia perchè il ministro possa esprimere intero il suo pensiero, sia perchè il pubblico sia al corrente del lavoro del ministro. Recenti provvedimenti sono stati presi per rendere più svelto e sicuro il funzionamento del suo Ministero, a cominciare dalla pubblicazione di un bollettino. L'assunzione di un personale straordinario con un contratto di lavoro onesto, metterà in condizione la amministrazione dei LL. PP. di assolvere i suoi compiti. Si sono accolte le aspirazioni del personale del Genio civile e si compenseranno le speciali benemerenze e i sacrifici del personale, secondo criteri fissati d'accordo col ministro delle Finanze. Tali provvedimenti nel loro complesso costituiscono la premessa necessaria ad un più intenso lavoro per le opere pubbliche. Si sono trasferiti nel Mezzogiorno e nelle isole i migliori funzionari, e salvo casi rarissimi, essi hanno ubbidito con ammirabile disciplina. E' stato anche compiuto il riparto dei 15 miliardi stabiliti col decreto 11 novembre 1924. Se come il relatore avrebbe voluto non è stato chiamato il Parlamento ad intervenire nel riparto, ciò si deve che nel decreto era stabilito che il riparto dovesse avvenire per decreto reale, e perchè era urgentissimo ordinare il riparto.

Il relatore consiglia di far bene e presto. I provvedimenti a cui ha già accennato, tendono appunto a fare bene quanto a far presto. Bisogna considerare che la ricostruzione in luoghi colpiti da terremoti è calamità è difficile, e che il problema della ricostruzione ha ripercussioni sociali delicatissime, che possono ritardarla. Ora però il ritmo è più accelerato, e se si potrà più ancora intensificarlo, si potrà probabilmente in un quinquennio far scomparire le traccie del passato.

Quanto alla malaria, ricorda che il defunto sen. Grassi gli disse che la conclusione a cui era venuto in seguito ai suoi studi sulla malaria, era che si trattava di questione di ricchezza; che la malaria è fugata dal benessere delle regioni. Crede che al vocabolo bonifica debba attribuirsi oggi un senso molto più largo di prosciugamento di uno stagno. Occorre una legislazione più coraggiosa, altrimenti non si riuscirà che molto difficilmente a risolvere il problema della bonifica. Ricorda che nell'altro ramo del Parlamento dichiarò, col consenso del ministro delle Finanze, che i mezzi finanziari a questo oggetto non gli mancheranno, ed egli li erogherà in modo rapido e redditizio. Lo stesso impegno assume innanzi al Senato.

Strade e impianti idro-elettrici

Il problema delle strade rotabili, consta della costruzione delle strade e della loro manutenzione. La costruzione delle strade per alcune regioni non eccede i limiti ordinari dell'amministrazione, ma in altre assurge all'importanza di un problema centrale di esistenza, che si riallaccia al concetto estensivo, prima esposto, della bonifica. In qualche regione occorre un piano regolatore stradale, perchè non si obbedisca nella costruzione delle strade a criteri elettorali, ma a sani e retti criteri economici. (*Approvazioni*).

Il problema della manutenzione costituisce un problema essenziale in ogni regione italiana. Non ripete le dichiarazioni già fatte in proposito; si limita a dire che tale problema si divide in due parti; l'uso della strada e la spesa per conservarla in efficenza. Per la prima parte il Senato ieri convertiva in legge un decreto-legge relativo ai cerchioni delle ruote, e tale legge eserciterà un'azione efficace per disciplinare l'uso della strada e la sua azione sarà anche più efficace se gli italiani vorranno considerare la strada come patrimonio di personale interesse.

Per ciò che riguarda la costruzione delle strade, l'oratore ha già dichiarato che gli studi sono in corso, e promette che la data del 30 giugno, fissata dal decreto del 1924, non sarà oltrepassata. Il relatore chiede come mai alla vigilia di affrontare un così grave problema il ministro dei LL. PP. riduca le previsioni di 12 milioni. Spiega che si tratta di un criterio prudenziale che sarà riveduto in occasione delle nuove norme da emanarsi prima del 30 giugno.

La competenza per ciò che riguarda gli acquedotti è stata ripartita tra il Ministero dell'Interno e quello dei LL. PP. La competenza del Ministero dell'Interno si attiene agli acquedotti dipendenti dai comuni; quella del Ministero dei LL. PP. ha la sua ragione di essere quando l'acquedotto acquista il carattere di spesa statale. A questo riguardo fece dichiarazioni alla Camera dei deputati, che non crede necessario ripetere.

Viene agli impianti idroelettrici. Questi impianti rappresentano uno dei maggiori interessi del Paese in questo momento. La formula recentemente richiesta può avere preoccupato alcune ditte; però, anche in questo caso, si è trattato di un eccesso di prudenza. Ad ogni modo, assicura che i diritti acquisiti saranno rispettati e per l'avvenire saranno emanate norme allo scopo di adeguare le concessioni ai bisogni con speciale riguardo al Mezzogiorno ed alle isole.

La materia delle acque pubbliche è oggetto di studi presso il Ministero dei LL. PP. Si tratta di una questione complessa e delicata.

Quel che si fa per il Mezzogiorno

Non ha nuove dichiarazioni da fare circa la materia marittima, la navigazione interna, le ferrovie e l'edilizia popolare, ma assicura che le linee secondarie sicule saranno certamente eseguite, e che se vi è stato un ritardo, lo si deve ascrivere al fatto che bisognava adattare le convenzioni ai nuovi prezzi, che subiscono continue variazioni.

Il problema che più preoccupa l'oratore ed il Governo, è quello del Mezzogiorno. Esso va affrontato col metodo e con i mezzi adeguati. E' un problema di uomini e di finanza. Quanto agli uomini, oggi il Ministero dei LL. PP. può assolvere qualunque compito, intensificare il numero dei funzionari e migliorare la qualità, che oggi è molto migliore che non in passato. Oggi i funzionari non credono un castigo la destinazione nelle province meridionali, ma una distinzione. Per ciò che è della parte finanziaria del problema, può assicurare che il ministro delle Finanze non negherà i mezzi, ma le opere, per crescere, per servire, hanno bisogno di un determinato clima speciale. Non basta che siano progettate ed iniziate: bisogna che siano volute, eseguite e sfruttate dall'intelligente operosità e dall'iniziativa popolare. L'oratore alla vigilia di impegnarsi in quella che egli crede la sua migliore battaglia, spera che i capitani dell'opinione pubblica e della volontà del popolo italiano, marcino con lui fiduciosi. (*Applausi*).

Segue il relatore sen. ROLANDI-RICCI, che ricapitola la discussione, rilevando che il problema della costruzione e manutenzione delle strade, del quale si è occupata la maggioranza degli oratori, assurge ad una grande importanza, per la trasformazione della trazione animale in trazione meccanica, che richiede un sistema stradale diverso. E' avviso delle Commissioni di finanza che si debba promuovere lo sviluppo dei servizi automobilistici, in luogo di costruire talune ferrovie secondarie.

DE STEFANI, ministro delle Finanze, dopo il discorso del relatore, desidera dichiarare che il finanziamento per le opere occorrenti al risorgimento del Mezzogiorno sarà fatto con i mezzi di bilancio, senza ricorrere a prestiti od altro. Da quando avrà occasione di dire fra non molto in Parlamento si vedrà che il problema, un esercito regolare. I ministri czeco, juverno, potrà essere impostato senza modificare la situazione finanziaria, anzi rafforzandola col miglioramento stesso del Mezzogiorno d'Italia. Per le case degli impiegati il Governo ha già provveduto e la azione pratica si svolgerà nel prossimo giugno in sette città d'Italia. Queste case degli impiegati non costeranno nulla allo Stato. Il congegno della legge è tale che mediante una moderata trattenuta sugli stipendi, la quale non potrà superare il 25 per cento, l'impiegato possa avere, specialmente nelle regioni meridionali, quel conforto che perde lasciando le residenze dell'Italia settentrionale. (Approvazioni).

La seduta termina alle 18.40.

L'amm. Nicastro sottosegretario alla Marina

Il commiato di Thaon di Revel

ROMA, 9

Stamane il Presidente del Consiglio, si è recato al Quirinale alle 10.30, accompagnato dal sottosegretario alla Presidenza, on. Suardo. Alla Reggia, l'on. Mussolini è stato subito ricevuto dal Re, nelle cui mani ha prestato giuramento per l'«interim» della Marina. Alle 11.15 il Presidente lasciava il Quirinale, recandosi al Ministero della Guerra.

Il *Popolo d'Italia* apprende che a sottosegretario al Ministero della Marina verrebbe nominato l'ammiraglio Nicastro, e che il relativo decreto verrebbe firmato domani. Lunedì mattina il Presidente del Consiglio e ministro «interim» della Marina, riceverà la consegna di detto dicastero dal Grande Ammiraglio Thaon di Revel.

Lo stesso giornale aggiunge a questa informazione, che «il glorioso e grande marinaio ha riconfermato anche recentemente l'ammirazione e la devozione che nutre per il Capo del Governo, al quale, nella qualità di Grand'Ammiraglio, continuerà a dare la sua leale e fervida collaborazione».

Il duca del Mare ha indirizzato a tutte le autorità dipendenti il seguente messaggio:

«Nel lasciare la carica di ministro, rivolgo il mio affettuoso saluto a tutti coloro, che con opera ed intelligenza ed amore hanno concorso, nell'ambito delle proprie attribuzioni, a far sì che la Marina abbia sempre in ogni circostanza bene risposto all'alto compito affidatole dalla Nazione. Sono sicuro che nessuno verrà mai meno in tale assiduo lavoro, e che tutti continueranno ad anteporre al proprio vantaggio il bene della Marina, alla quale auguro di avere ognora la potenza indispensabile per assicurare la vita d'Italia, occorrendo, la sua salvezza».

I nuovi provvedimenti per le Borse

saranno pubblicati entro la settimana

ROMA, 9

Una nota ufficiosa del *Popolo d'Italia* dice:

«In questi giorni sono state pubblicate da alcuni giornali, specialmente romani e milanesi, notizie intorno al nuovo provvedimento per la sistemazione del mercato di Borsa; notizie riguardanti: le norme per l'esecutorietà dei fissati bollati, concernente i contratti a termine; per titoli stipulati anche senza il tramite dei mediatori autorizzati; le compagnie degli agenti di cambio e la chiarificazione dei rapporti tra gli agenti in soprannumero e quelli compresi nelle società in accomandita o collettiva.

Le notizie in parola sono incomplete, nei riguardi del provvedimento generale, e nelle particolarità non precisamente esatte; perchè il Governo non ha dato forma definitiva al provvedimento. Il provvedimento in parola sarà però in questi giorni completamente definito e verrà pubblicato nella settimana prossima. Ci correva l'obbligo di questa precisazione chè, data la delicatezza estrema nella materia, è più che mai doverosa per gli organi d'informazione una scrupolosa esattezza».

Le tasse di negoziazione e i titoli non quotati

ROMA, 9

Com'è noto, l'articolo 17 del regio decreto legge 5 marzo 1925, N. 258, fa obbligo alle società soggette a tassa di negoziazione, di trasmettere ogni anno all'ufficio demaniale presso il quale pagano la detta imposta, copia in carta libera della situazione patrimoniale del conto profitti e perdite, della relazione amministrativa del consiglio di amministrazione e dei sindaci, nonchè dei relativi allegati, entro il termine di tre mesi dall'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, con la comminatoria in caso di ritardo o di rifiuto, della pena pecuniaria di lire 1000.

Nella relazione ministeriale si dà ragione di codesta disposizione nel modo seguente:

«La tassa di negoziazione dei titoli non quotati in Borsa, viene liquidata in base a certificato peritale rilasciato dal competente sindacato di Borsa, dopo aver sentito il rappresentante della società emittente e quello della finanza. Nella pratica si è constatato che il rappresentante della finanza nel contradditorio col rappresentante della società, si trova a disagio a contraddire le argomentazioni del rappresentante della società, poichè il principale elemento sul quale si basa la valutazione - il bilancio pubblicato nei fogli per gli annunci legali - è per se stesso generico e comprensivo. Parlandosi in codeste considerazioni soltanto di titoli non quotati in Borsa, l'Associazione bancaria italiana ha proposto al Ministero delle Finanze il quesito, se la nuova disposizione si deve applicare a tutte le società soggette alla tassa di negoziazione, o soltanto a quelle di esse i cui titoli non sono quotati in Borsa. La Direzione generale del demanio e tasse, con nota 57887, divisione II, del 2 corrente, ha risposto, che l'obbligo imposto dalla nuova disposizione, «non sussiste per le società per le quali la tassa di negoziazione viene liquidata, in base alla media delle quotazioni di Borsa». Al riguardo però delle quotazioni di Borsa, la nota ministeriale soggiunge quanto segue:

«E' da notare che il valore medio dei titoli quotati in Borsa, sul quale si liquida la tassa di negoziazione, viene desunto soltanto dai prezzi a contanti, e solo quando durante l'annata non abbia luogo alcuna quotazione in contanti si ricorre ai prezzi nominali, in quanto questi ultimi rappresentino il valore medio presuntivo, che nella giornata avrebbero avuto i titoli qualora fossero stati contrattati per contanti. Le società, pertanto, per esimersi dall'obbligo di presentare le copie degli atti suaccennati, dovranno assicurarsi in tempo utile che i loro titoli dell'anno precedente a quello cui si riferisce la tassa di negoziazione siano stati riportati nei listini ufficiali di Borsa, come contratti per contanti o quanto meno che vi figurino quotati per il loro valore nominale inteso quest' ultimo nei sensi suindicati».

L'emissione dei buoni postali fruttiferi

ROMA, 9

Il Ministero delle Comunicazioni comunica che in data odierna tutti gli uffici postali del Regno sono abilitati alla emissione dei buoni postali fruttiferi. Comunica inoltre che nel mese di aprile i depositi ordinari a risparmio postale sono aumentati di 59 milioni, cui devono aggiugersi circa 37 milioni di buoni nominativi fruttiferi emessi da quella parte di uffici in cui il nuovo servizio ha potuto inizialmente funzionare.

Le trattative italo-jugoslave

avviate a favorevole soluzione

FIRENZE, 9

Il *Nuovo Giornale* pubblicherà domani: «Abbiamo avuto il piacere di avvicinare il presidente della conferenza italo-jugoslava, sen. Quartieri e gli abbiamo chiesto notizie circa la ripresa dei lavori della conferenza stessa. L'eminente diplomatico ci ha assicurato che dopo i primi contatti da lui presi col suo collega Rybar, presidente della delegazione jugoslava, il lavoro entrerà in una nuova fase attiva e feconda cui è assicurato un andamento rapido e regolare. Il sen. Quartieri ha assicurato che gli autorevoli membri delle delegazioni si accingono all'opera con piena fiducia di poter condurre a buon termine il non lieve e delicato compito entro il più breve tempo: breve tempo sempre secondo il senso che si può dare a questa parola nei calcoli diplomatici — ha aggiunto subito il nostro interlocutore — il quale ha anche confortato la sua dichiarazione coll'assicurare che le istruzioni date dai rispettivi governi sono soddisfacenti.

Fra i delegati di parte italiana che partecipano a questa sessione delle discussioni della Conferenza, c'è anche il nostro plenipotenziario a Belgrado, gen. Bodrero, che ha confermato che nonostante le dichiarazioni parlamentari, il Governo S. H. S. mostra le migliori intenzioni conciliative verso l'Italia con speciale riguardo alla riuscita della Conferenza: talchè, dal punto di vista politico, le attuali trattative si iniziano e si spera continueranno sotto i migliori auspici. Anche i lavori delle singole commissioni, che sono parzialmente cominciati, saranno ripresi in pieno a partire da domani.»

Il ministro Federzoni in Calabria

ROMA, 9

Stasera il ministro dell'Interno, on. Federzoni è partito da Roma per la Calabria, di cui visiterà i principali centri. Egli farà ritorno a Roma martedì sera.

Una denuncia contro l'Aventino

per "l'abbandono dell'ufficio parlamentare,,

ROMA, 9

L'avv. Luciano Ingianni, di Palermo, ha inviato al Procuratore del Re di Roma una denuncia contro i deputati secessionisti, in base all'art. 181 del Codice Penale. La denuncia fra l'altro dice:

«Il deputato al Parlamento, com'è pacifico nella dottrina e nella giurisprudenza, è un pubblico ufficiale, in quanto è preposto ad un pubblico ufficio ed adempie una funzione pubblica, nè può essere validamente invocata l'immunità parlamentare, poichè questa va presa in considerazione solo in quanto l'attività di un deputato si riferisce all'esercizio delle sue funzioni, mentre d'altra parte non può rientrare nella nozione di esercizio funzionale delle funzioni di deputato una deliberazione di non esercizio funzionale concordata in una riunione privata e, quindi, estranea alle funzioni speciali di un deputato. Del resto è integro in tutti i suoi elementi, poichè i deputati che costituiscono il cosidetto «Aventino»: a) hanno abbandonato l'ufficio cui sono preposti; b) hanno fatto ciò previo concerto; c) hanno deliberato l'abbandono dell'ufficio essendo in numero superiore di tre; d) hanno abbandonato l'ufficio indebitamente, cioè senza che il loro atto possa comunque essere giustificato dalla legge o da atti della autorità competente.

«Particolare gravità — prosegue la denuncia — riveste poi il fatto, perchè evidentemente diretto a provocare gravi perturbazioni alle funzioni dello Stato e sommovimenti popolari. Il magistrato deve intervenire a reprimere i fatti per tutelare il funzionamento della funzione legislativa, per evitare il ripetersi di simili atti che, non repressi, potrebbero diventare consuetudine costituzionale e potrebbero in ogni tempo giustificare l'assunzione di atteggiamenti rivoluzionari nelle minoranze oppositrici del Parlamento. In Francia nel 1907 il Tribunale condannò (e la Cassazione confermò la sentenza) i sindaci del Mezzogiorno che si erano dimessi per protestare contro il Governo. Ora in Italia questo reato che fortunatamente non ha avuto le conseguenze sperate dagli autori di esso, deve essere punito. Pertanto il sottoscritto si rivolge alla S. V. Ill.ma, perchè voglia in conformità della legge aprire procedimento penale».

Un discorso polemico dell'on. Farinacci

Perchè "tutto in Italia si deve fascistizzare,,

REGGIO EMILIA, 9

L'on. Farinacci, giunto qui oggi insieme all'on. Terruzzi, per assistere alle elezioni amministrative di domani, ha pronunciato al Teatro municipale un discorso, in cui ha detto fra l'altro:

«Ieri al Senato, un senatore che non nomino, affermava che il fascismo ha perduto il suo consenso. (*Grida di: abbasso il sen. Albertini!*). Quanti siete qui dentro, siete stati obbligati a venirci? No, siete venuti perchè volevate fare un'affermazione prettamente fascista. Che cosa significano le vostre elezioni amministrative di domani? Badate che io sono contrario alle elezioni amministrative, perchè non so concepire che il Governo possa tollerare una amministrazione contraria alle direttive del Governo. Noi vorremmo che il Governo desse un'amministrazione solida, per sapere se gli amministratori vanno per amministrare equamente gli interessi di tutti. Se nelle elezioni amministrative di Reggio gli avversari non si presentano, vuol dire che continuano quel tradimento e quella vigliaccheria che hanno imparato dopo la guerra. Quando si combatte sinceramente per un'idea, si deve avere, come noi abbiamo avuto, il coraggio di sacrificare anche la vita».

Venendo a parlare dei singoli partiti di opposizione, l'on. Farinacci si è così espresso:

«I comunisti sono i più simpatici, perchè almeno sanno in certi momenti pagare di persona. Fra i partiti avversari, il più gesuitico è il socialismo unitario. Ricordate che fu quello che sabotava la guerra come ha sabotato la vittoria. La Patria fu oltraggiata propria da costoro. Il Turati la vituperava quando essa ardeva. Il Prampolini, il Treves e tutti gli pseudoliberali devono persuadersi che tutte le loro settimane sono tramontate per sempre. Il socialismo unitario si è sempre nel momento opportuno diviso in fifoni e fifonisti.

Dopo la marcia su Roma — proseguì l'on. Farinacci — qualcuno tentò approcci per collaborare col Governo; ma ci accorgemmo in tempo che ciò significava farci pugnalare nella schiena».

L'oratore accenna al delitto Matteotti per affermare che i veri amici del fascismo sono quelli che lo hanno sorretto in un momento difficile della vita politica, proprio all'indomani del delitto Matteotti. «La marcia su Roma — prosegue — è stata una rivoluzione nazionale, anche se non ha avuto tutti i caratteri di una rivoluzione sociale. Ecco, o fascisti, perchè tutto in Italia dobbiamo fascistizzare. Dobbiamo dare un'Italia forte, perchè il popolo possa progredire sempre di più. Vorremmo chiedere ad agricoltori e ad industriali, se è vero che oggi in virtù del fascismo si produce di più a minor costo. In nome del Duce invitto e invincibile, io vi invito a partecipare alla vostra battaglia amministrativa per farvi sempre più degni del Governo nazionale».

I triumviri della Combattenti

ricevuti da Badoglio

ROMA, 9

Ieri alle ore 11 i commissari, prof. Rossi, on. Russo e on. Sansanelli, reggenti l'Associazione nazionale combattenti, sono stati a fare visita a S. E. Badoglio, capo dello Stato Maggiore generale. S. E. Badoglio ha molto gradito l'omaggio dei combattenti, ed il profondo compiacimento che i commissari gli hanno significato per le attribuzioni e le responsabilità dell'altissimo grado che, perfezionando le gerarchie delle forze armate del Paese, permetterà allo sperimentato, illustre condottiero di realizzare l'efficienza massima possibile della difesa nazionale.

Il colloquio tra S. E. il capo di Stato Maggiore ed i commissari, durato oltre un'ora, è stato improntato alla più perfetta cordialità.

La crisi belga risolta

Van de Vyere formerà il Gabinetto

BRUXELLES, 9

La crisi del Governo è virtualmente risolta. Il deputato cattolico Van de Vyere, che è stato incaricato di costituire il nuovo Ministero, ha dichiarato che mercoledì prossimo egli annuncerà alla Camera la composizione del Gabinetto, di cui fanno parte tutti i ministri cattolici del precedente Ministero. Van de Vyere ha dichiarato che non avendo potuto nè eliminare l'opposizione dei socialisti, nè convincere alla collaborazione i liberali, chiamerà a far parte del Gabinetto personalità al di fuori del Parlamento, ed ha aggiunto che nelle dichiarazioni che egli farà alla Camera, proporrà che dall'attività del Governo sia esclusa ogni questione politica di partito e che esso sottoponga al Parlamento l'esame delle questioni di ordine nazionale e sociale

Preoccupante attività comunista in Inghilterra

Un incidente alla Legazione bulgara

LONDRA, 9

Alla Camera dei Comuni il ministro degli Interni ha dichiarato assai cautamente, in risposta ad una interrogazione, che non crede opportuno per il momento dare pubbliche spiegazioni alle voci corse di complotti contro i membri del Governo e sulle operazioni di prevenzione, assicurando tuttavia il paese che tutte le precauzioni sono state prese e che la più severa sorveglianza è in atto. Ma un gruppo di deputati conservatori insiste per l'adozione di provvedimenti eccezionali anche contro l'attività dei comunisti britannici.

Grande impressione ha prodotto a Londra l'irruzione che il primo maggio i comunisti fecero dinanzi alla Legazione bulgara che, nonostante la tempestiva protezione della polizia, s'è trovata costretta a ricevere una deputazione di dimostranti, la quale le ha presentato un insultante protesta scritta contro il Governo di Sofia. Nella stessa occasione i comunisti fecero uno spiegamento di forza in Hyde-park.

Deputati e presonalità politiche segnalano e deplorano l'attività comunista e la propaganda che si fa giorno per giorno in locali pubblici ed in modo speciale nelle cantine di Londra, capeggiata da stranieri, in maggior parte russi e tedeschi. Una commissione di deputati unionisti si è recata dal ministro degli Esteri chiedendo anche di sospendere le relazioni con la Russia finchè il Governo dei Soviet non dimostri d'impedire seriamente ogni propaganda.

Gli effetti della propaganda russa nell'ambiente operaio si possono desumere anche dalla decisione odierna dell'Unione degli operai metallurgici che ha rotto i negoziati con gli industriali, trasmettendo al partito labourista una raccomandazione per promuovere un progetto di legge in Parlamento coi seguenti provvedimenti: 1) Nomina da parte del Governo di una commissione d'inchiesta sull'industria meccanica dotata di grandissimi poteri per le investigazioni da compiere. 2) Istituzione di un salario base per tutte le categorie operaie impiegate nelle industrie. 3) Istituzione della settimana di 44 ore. 4) Istituzione di un controllo di fabbrica operaio su tutte le condizioni dell'impiego della mano d'opera. 5) Abolizione del sistema delle note di servizio sulla condotta degli operai. 6) Rendere impossibile tutte le serrate.

Circa la politica annonaria, il Governo sta riflettendo sulla possibilità di istituire il Consiglio degli alimenti con un corpo consultivo transitoriamente, allo scopo di farlo entrare subito in funzione prima che il Parlamento possa approvare il disegno di legge relativo che lo renda un organo permanente dello Stato.

Le difficoltà finanziarie e coloniali della Francia

Dichiarazioni di Painlevé sul carattere delle operazioni al Marocco

Il piano finanziario di Caillaux

approvato dal Consiglio dei ministri

PARIGI, 9

Un importante Consiglio dei ministri è stato tenuto in mattinata all'Eliseo, sotto la presidenza di Doumergue. Caillaux ha esposto la situazione finanziaria. Il Consiglio ha approvato le dichiarazioni e le proposte che il ministro delle Finanze sottoporrà all'approvazione della Camera. Così le dichiarazioni come le proposte di Caillaux saranno rese di pubblica ragione dopo la consultazione da parte del ministro della Commissione delle Finanze, consultazione che avverrà martedì prossimo, data in cui tornerà ad adunarsi il Consiglio dei ministri.

Caillaux, intervistato alla sua uscita dall'Eliseo, ha dichiarato di non poter, per deferenza verso la Commissione delle Finanze, dare alcuna notizia dei progetti finanziari. Ha detto però che detti progetti hanno ottenuto l'approvazione di tutti i colleghi del Gabinetto e che egli è stato autorizzato dal Consiglio dei ministri a porre la questione di fiducia durante la discussione alla Camera, ogni qualvolta sarà necessario.

L'offensiva dei riffani

Painlevé, che ha riferito brevemente sulle operazioni al Marocco, ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:

«La Francia non svolge al Marocco una azione offensiva, ma un'operazione tendente a ricacciare gli stranieri che si sono introdotti nel nostro territorio. I francesi sono stati attaccati e sono stati vittime di una aggressione ingiustificata. Le operazioni si svolgono nelle regioni poste sotto il mandato francese. Questo solo fatto costituisce la risposta a coloro che cercano di insinuare che la Francia è animata da desideri di conquista. Attualmente, la situazione è stabilizzata. Parecchi posti sono ancora accerchiati e sono vettovagliati per mezzo di aeroplani. Non possiamo attenderci un'importante operazione se non fra parecchi giorni, e ciò fino a quando i rinforzi non saranno giunti sul posto. Quando il loro concentramento che si sta operando sarà terminato, noi daremo il colpo decisivo con tutti i mezzi di azione richiesti dalla situazione. Più l'azione finale sarà violenta e rapida, e meno ci costerà. Noi agiamo d'altronde — ha concluso Painlevé — di pieno accordo con i Governi inglese e spagnolo».

Il ministro degli Interni, Schrameck, ha esposto al Consiglio le disposizioni prese per la giornata di domani (celebrazione della festa di Giovanna D'Arco) e le misure destinate ad assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico.

Gli armamenti della Germania

Avendo le dichiarazioni di Caillaux occupato la maggior parte della seduta, il ministro degli Esteri Briand si è riservato per la prossima riunione dei ministri di fare dichiarazioni sul patto di garanzia e sul progetto di risposta alla Germania.

Malgrado che il memoriale francese relativo al disarmo della Germania non sia stato comunicato oggi da Briand al Consiglio dei ministri, è stato possibile avere qualche comunicazione sul tenore generale del documento. La principale divergenza che sussisteva fra la tesi inglese e quella francese, aveva riferimento allo sgombero di Colonia, per la quale Londra chiedeva che la data fosse fissata subito in principio, mentre a Parigi si stimava che essa fosse riservata fino al momento in cui la Germania avrebbe dato soddisfazione alle domande che stanno per esserle rivolte, in seguito alle constatazioni fatte dalla Commissione interalleata di controllo militare. Il Governo britannico ha fatto uno sforzo di conciliazione, rinunziando all'audizione preventiva dei delegati del Governo tedesco, il che avrebbe provocato una discussione inutile, e forse anche pericolosa, ciò che avrebbe fornito al Gabinetto di Berlino il mezzo di far trascinare le cose per le lunghe.

Per rispondere a questa manifestazione di buona volontà, Briand ha proposto una specie di compromesso. Conformemente ai suggerimenti britannici, il Governo tedesco sarebbe perentoriamente invitato a prendere una serie di misure; le une per il 1.o giugno, le altre per il 1.o luglio e per il 1.o agosto. Il Gabinetto inglese domandava che si fissasse il 15 agosto la data dell'evacuazione di Colonia. Il Governo francese intende che in questo caso sia ben specificato, che l'evacuazione non potrebbe aver luogo che se una stretta verifica stabilisse che la Germania ha effettivamente preso alle date indicate tutte le misure che sono state significate.

E' probabile che la Conferenza degli Ambasciatori non potrà tenere mercoledì la sua riunione e fissare i termini definitivi della propria comunicazione al Governo tedesco. La Conferenza degli Ambasciatori, infatti, desidera senza dubbio di conoscere prima di riunirsi l'impressione suscitata dal memorandum francese a Londra e nelle altre capitali alleate.

Accennando al progetto di risposta alle proposte tedesche relativo a un patto di garanzia reciproca, che Briand sta elaborando, il *Temps* scrive stasera, di non dubitare che la risposta francese sarà concepita nel migliore spirito di intesa internazionale, ma nello stesso tempo con tutta la precisione e la prudenza che si impone quando si ha da fare con una potenza come la Germania; in cui tutti gli sforzi tendono da sei anni a sottrarsi, a quelle che essa chiama le catene dei trattati.

La Ruhr e Colonia

saranno sgombrate il 1 agosto?

LONDRA, 9

Poichè la pubblicazione di una nota ufficiosa di Londra circa un accordo anglo-francese sulla questione del disarmo germanico ha coinciso con alcune affermazioni della stampa parigina sull'esistenza di notevoli divergenze tra i due Governi, i giornali londinesi ritornano questa sera in argomento, per assicurare che la Gran Bretagna non attribuisce nessuna importanza materiale ad uno o due punti di dissenso sollevati in seno alla Commissione di controllo militare. Si chiarisce, che per il momento gli Alleati possono procedere d'accordo, anche se esiste il timore che i dubbi risorgano quando si tratterà di giudicare il responso della commissione del generale Walsch. Il Governo britannico crede che la soluzione potrebbe essere riservata ai Governi attraverso la Conferenza degli Ambasciatori. I circoli ufficiosi britannici ripetono però, che il tempo non è ancora venuto per addentrarsi in tale discussione, e che sarebbe assai meglio non precipitare.

Si spera a Londra che Colonia possa essere sgomberata contemporaneamente alla Ruhr, alla data promessa del 1.o agosto.

Il convegno della Piccola intesa a Bucarest

Contrarietà alle richieste militari della Bulgaria

BUCAREST, 9

Oggi si è riunita la Conferenza dei ministri degli Esteri degli Stati appartenenti alla Piccola Intesa. Sono state tenute due riunioni. Un comunicato diramato questa sera dice che è stata constatata l'identità delle vedute fra i partecipanti circa il mantenimento dell'attuale «statu quo» europeo e dell'alleanza della Piccola Intesa, la quale nella presente situazione è quanto mai necessaria.

Secondo informazioni da buona fonte, la Conferenza ha esaminato la domanda della Bulgaria per il ripristino del servizio militare obbligatorio e il mantenimento di un esercito regolare. I ministri czeco-jugoslavo e romeno si sono trovati d'accordo nel respingere la richiesta bulgara. Nella seduta di domani si esaminerà un'altra richiesta bulgara concernente l'impianto di una fabbrica di munizioni a Kazdarik. Saranno inoltre presi in esame i problemi austriaco e ungherese.

Il fronte unico anti-bolscevico

tema principale della Conferenza

BELGRADO, 9

La stampa di Belgrado, commentando la odierna 5.a riunione dei ministri degli Esteri della Piccola Intesa, rileva l'importanza delle questioni che saranno discusse nella capitale della Romenia, per i popoli degli Stati che fanno parte del gruppo. L'ufficiosa *Samouprava*, nel suo articolo di fondo, dice:

«Gli uomini di Stato responsabili della Piccola Intesa si riuniscono oggi in circostanze eccezionalmente serie. L'azione instancabile degli elementi sovversivi in tutti gli Stati d'Europa, sostenuta e incoraggiata da Mosca, da una parte, e gli sforzi celati o aperti degli Stati vinti per modificare lo statuto politico che ha chiuso la guerra mondiale, dall'altra, impongono agli uomini di Stato della Piccola Intesa il dovere di vegliare sugli interessi vitali dei loro paesi e di provvedere i mezzi necessari per combattere le pericolose minaccie alla pace mondiale».

Tre emissari russi arrestati in Bulgaria

SOFIA, 9

L'*Agenzia bulgara* comunica:

Tre emissari russi, di cui non si conoscono ancora i nomi e che hanno oltrepassato la frontiera a Silengrad, sono stati arrestati nel villaggio di Boiaccevo, nella regione di Eski Daoumaia. Le autorità hanno scoperto a Vratza un'organizzazione di cospiratori che contava 12 gruppi di sei membri ciascuno.

I moventi del delitto bulgaro di Vienna

La Carniciu uccise per vendicare i macedoni

VIENNA, 9

La bulgara Mencia Carniciu, che ieri ha sparato al Burgtheater contro tre connazionali uccidendone uno, è stata sottoposta a lunghi interrogatori. Essa ha dichiarato di non essere pentita del delitto commesso. Disse di essere un fervente macedone, mentre Panizza, l'ucciso, era nemico dichiarato dei macedoni. Parlando con lei egli mostrava di condividere i suoi sentimenti politici, mentre era un traditore al servizio dei turchi e dei jugoslavi. Del Panizza si apprende che faceva parte del Comitato dei macedoni autonomi, composto di cinque membri.

Le esequie del conte Giorgio Calvi a Torino

TORINO, 9

E' giunto questa mattina alle 9.35, il Principe Ereditario, in forma privatissima. Per desiderio della Casa Reale, il viaggio non fu nemmeno annunciato e tutte le autorità furono dispensate dal recarsi alla stazione di Porta Nuova. Una automobile attendeva presso l'uscita il principe, che appena disceso dal treno vi prese posto insieme col suo governatore, ammiraglio Bonaldi, e si fece condurre a palazzo reale, dove era atteso dalla Regina Elena. Poco dopo le 10, l'Augusta Signora e il Principe Ereditario, accompagnati da una dama di onore, da un gentiluomo di corte e dall'ammiraglio Bonaldi, si recarono al camposanto. L'autorità aveva fatto qualche ora prima sgombrare il piazzale d'accesso ed a nessuno era consentito entrare nel recinto. La Regina ed il principe col seguito, il conte Calvi col fratello Vittorio, si raccolsero nella chiesetta del cimitero e si soffermarono a pregare intorno alla bara del contino Giorgio, tutta cosparsa di fiori. Si svolse quindi la cerimonia religiosa. Il cappellano della chiesetta impartì la benedizione alla salma, la quale fu poscia portata nel recinto e tumulata nel sepolcreto della famiglia Calvi. Tutta la mesta cerimonia si svolse in forma semplicissima. La Regina, il Principe ed i membri della famiglia Calvi lasciarono pochi minuti dopo il camposanto. Più tardi partirono in automobile per Pinerolo, desiderando il principe visitare la principessa Jolanda, sempre vivamente prostrata.

Le condoglianze della Camera alla Famiglia Reale

ROMA, 9

In occasione del lutto che ha colpito la famiglia reale, il Presidente della Camera on. Casertano, ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma: «Nella luttuosa circostanza che ha colpito la Maestà Vostra e la Reale Famiglia, la Camera dei deputati esprime per mio mezzo le più profonde condoglianze, delle quali mi rendo mesto interprete, aggiungendo attestazioni mio cordoglio personale. Firmato: Casertano, presidente».

S. M. il Re ha così risposto: Sono molto grato agli onorevoli deputati ed a lei personalmente, dei sentimenti espressimi in questa luttuosa circostanza».

Avanzi di antichissime fortificazioni scoperti per l'improvviso franamento del terreno

GAETA, 9

Giorni or sono, sugli spaltoni della città, e precisamente sul terrapieno attiguo all'ufficio daziario, è avvenuto improvvisamente un impressionante sprofondamento del terreno. Dalla bocca della voragine, che misura circa quattro metri di diametro, osservando al fondo si scorgono grandi gallerie sotterranee sovrapposte le une alle altre e dirette in vari sensi. Ma essendo assolutamente impossibile scendere, non si possono precisare nè la natura, nè l'epoca di tali costruzioni sotterranee le quali per altro devono risalire ad epoca assai remota, se si considera che sopra di esse, già da parecchi secoli furono edificati gli attuali bastioni con i relativi spalti. Secondo il parere di un competente, le gallerie scoperte hanno notevole importanza non solo per la storia delle fortificazioni in genere, ma altresì per trarne lumi sullo svolgimento successivo delle difese molteplici con le quali gli ingegneri militari si studiarono di rendere ognor più temibili e difficoltose le operazioni d'assedio contro la piazza di Gaeta, che non senza ragione, prima del 1870, veniva chiamata la «Gibilterra d'Italia».

«Da quanto ho potuto scorgere dall'alto nella breve visita fatta — ha detto il competente — e dall'insieme dei luoghi e delle opere circostanti, ho ragione di ritenere che quelle costruzioni abbiano stretta relazione con la difesa dei fossi predetti e più particolarmente del ponte levatoio che quando era alzato costituiva una delle porte della città, lasciando sulla strada di accesso la corrispondente tagliata. Affinchè il nemico non potesse superare la predetta tagliata e avvicinarsi alla porta per sfondarla, il difensore vi esercitava una doppia azione di fuoco: di fronte per mezzo delle feritoie che erano incavate sullo stesso ponte levatoio e di rovescio (cioè alle spalle) da un apposito locale invulnerabile da lungi, situato dietro gli spalti e munito medesimamente di feritoie. Siamo, in sostanza, in presenza di uno di quegli organi di difesa permanente, detti in linguaggio tecnico «gallerie di contrascarpa»: forse uno dei primi costruiti, il che farebbe risalire la costruzione al tempo del Vauban che con i suoi classici metodi di attacco delle piazze forti indusse la difesa a nuovi espedienti di resistenza».

La riabilitazione del dott. Pio Naldi

ROMA, 9

L'*Epoca* ha da Benevento: Il dott. Pio Naldi condannato a trent'anni di reclusione e dieci anni di sorveglianza speciale con sentenza della Corte d'Assise di Torino l'11 agosto 1905 per correità in omicidio volontario nella persona del Conte Bonmartini commesso a Bologna il 28 agosto 1902. Dopo avere scontato 17 anni di pena, a seguito di grazia sovrana gli fu condonata la restante pena come a tutti gli esecutori e cooperatori del delitto. Il dott. Pio Naldi prese dimora a Benevento presso un suo congiunto. Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della provincia negò l'iscrizione del dott. Naldi nell'albo e poichè egli esercitava la libera professione di medico, egli venne denunciato alle competenti autorità giudiziarie. Iniziatesi le pratiche per la riabilitazione, la Corte d'Appello di Torino con ordinanza 17 febbraio 1923 aveva fatto cessare la sorveglianza speciale e con recente sentenza lo ha dichiarato riabilitato il dottor Pio Naldi.

Un Gabinetto neutrale in Jugoslavia con a capo il generale Stepanovic?

ZAGABRIA, 9

(*K.*) Il *Jutarnji List* riceve da Belgrado: «Oggi, alle 4 del pomeriggio, è stato ricevuto in udienza dal Sovrano il generale Stefano Stepanovic. Intorno a questa udienza corrono varie versioni, fra le quali c'è una che va tanto lontano da ammettere come possibile la formazione di un Gabinetto neutrale con a capo il generale Stepanovic».

Questa notizia veniva di sera vivamente commentata nei circoli politici di Belgrado. Mentre taluni sostengono, che la notizia è vera e che l'idea di un Gabinetto neutrale trova appoggio anche presso i più seri fattori politici; ci sono altri che considerano la cosa del tutto prematura e persino impossibile. In tutti i casi è caratteristico e sintomatico il fatto, che Pasic non abbia ancora prestato giuramento al Sovrano, quantunque oggi abbia fatto una passeggiata col suo auto sino a Topcider. La malattia di Pasic sembra avere un carattere politico e la lenta sua guarigione forse ha un legame con le voci che si sono diffuse intorno al generale Stepanovic.

I premi per i Buoni del tesoro novennali alla terza serie

ROMA, 9

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi per i buoni del Tesoro novennali. Per la terza serie il premio di lire 100.000 è stato vinto dal N. 116.368; il premio di lire 50.000, dal N. 351.691. Il premio di lire 10.000, dal N. 1.329.591, e i quattro premi di lire 5000 ciascuno, rispettivamente dai numeri 729.680, 377.688, 757.923 e 107.348.

L'eroismo e il martirio d'una madre perita in un incendio doloso

FORLI', 8

Il più fosco e il più pietoso dei drammi che si possono immaginare, si sta escutendo alle nostre Assise. Nella notte dal 24 al 25 aprile 1924, in Borello di Cesenatico scoppiò un grave incendio nella drogheria di Ferrante Brandolini, sottostante all'abitazione dove dormivano la moglie Eva Gozzi e i suoi quattro figliuoli; il Ferrante trovavasi in Forlì per ragioni di commercio.

Il negozio era fornito di olio, petrolio, sapone, candele ecc. ecc., che alimentarono le fiamme e svilupparono un fumo così acre e asfissiante, che penetrò nelle stanze superiori ove dormivano la Eva e i figli. La povera donna, svegliata di soprassalto, e intuito il pericolo, si affrettò a mettere in salvo le sue creature. E due riuscì a portarle a salvamento aprendo la finestra. L'eroica madre tentò di ritornare sui suoi passi per salvare gli altri due figli ma, avvolta dalle fiamme, ustionata, soffocata dal fumo e travolta dalle rovine dei muri, cadde e trovò la morte dei martiri. Alla povera donna e alle sue creature Adelaide e Sesto, furono rese onoranze solenni; poi si indagò come l'incendio si fosse sviluppato. Fu accertato che era doloso. Al compianto generale, subentrò lo sdegno più profondo per i colpevoli.

L'autorità giudiziaria e la popolazione, furono concordi nell'indicare la famiglia Navarra, che fu tutta arrestata. Si potè assodare che un forte rancore esisteva da tempo fra le due famiglie; che erano in corso querele, condanne e processi a carico dei Navarra; che costoro urlavano sempre di voler distruggere la famiglia Brandolini; che non vollero accorrere, nè a spegnere l'incendio, nè a salvare i pericolanti. Altri gravi indizi sorsero durante le more dell'istruttoria e carico specialmente di Antonio Navarra e della madre sua Agostina Fantini, che soli rimasero trattenuti e inviati al giudizio dei giurati.

I due imputati, nel loro lungo interrogatorio, si sono difesi strenuamente, protestandosi innocenti e negando che avessero descritto il Brandolini per un sovversivo presso i fascisti perchè fosse bastonato. Il Ferrante Brandolini, costituitosi parte civile con gli avv. Pugliesi e Bonini, narra i precedenti, mettendo in luce tutto l'odio dei Navarra contro la sua famiglia, e manifestando la sua convinzione che responsabili della strage siano gli odierni accusati.

L'esposizione lunga e movimentata dell'infelice marito padre, che parla con voce alta e precisa e con le lacrime agli occhi, desta la massima impressione. Il processo, indiziario, durerà parecchi giorni.

Il suicidio dell'on. Iean Lascelles

PARIGI, 9

Il *Petit Parisien* ha da Londra: L'on. Jean Lascelles, fratellastro del conte di Harrewood e zio del conte Lascelles, genero del Re, è stato trovato morto stamane nella sua residenza di Romsey, presso Southampton. La cameriera ha fatto la tragica scoperta penetrando nel «fumoir». Il cadavere giaceva presso una poltrona, in faccia ad un tavolo. Orizzontalmente sul tavolo era posto un fucile in capo al letto e al grilletto era stata fissata un'asticciuola di ferro. Tutto porta a credere che ci si trova in presenza di un atto di disperazione. Il fatto ha causato sensazione considerevole nella città dove il defunto era assai stimato.

Ladri e incettatori arrestati in Friuli

UDINE, 9

Da qualche tempo in provincia e specialmente nei dintorni di Tricesimo avvenivano furti con insolita frequenza senza che fosse stato possibile rintracciare gli autori. L'autorità intensificò le indagini e l'altro giorno al mercato di Tricesimo procedeva all'arresto di certi G. B. Beltrame, Isidoro Casalini, Enrico Lucchini e Antonio Pratti, tutti pregiudicati, da Udine.

Tradotti in caserma, essi si mantennero sulla negativa ma indosso furono trovati bollettini del Monte di Pietà di Udine, che corrispondevano ad oggetti compendio di furti. In seguito ad altre indagini veniva pure arrestato a Udine il vigilato speciale Severino Braidotti, d'anni 20, da Pagnacco, il quale tradotto a Tricesimo, stanotte, dopo un lungo stringente interrogatorio finiva per confessarsi autore di ben sette furti, incolpando gli altri di essere gli autori di altri trenta. Forniva poi nomi di ladri affigliati alla banda e di ricettatori, una trentina in tutto, sparsi dovunque in provincia. L'autorità diramava gli ordini di arresto, e parecchie persone sono state nel pomeriggio fermate a Reana, Nimis, Faedis, Cividale.

Essendo l'operazione in corso di esecuzione, l'autorità mantiene il più scrupoloso riserbo.

Per tagliarsi i cappelli alla "garçonne,, inventa una romanzesca storia di rapimento

NAPOLI, 9

Una vispa fanciulla sedicenne, certa Nicoletta Sarti, ha fatto trascorrere un brutto quarto d'ora alla famiglia. Presentatasi ieri sera in casa con le vesti in scompiglio e la lunga treccia mozzata in più parti, ha narrato una romanzesca istoria di rapimento, al quale l'avrebbero sottoposta alcuni individui, che a scopo di vendetta le avrebbero infine tagliato i capelli. Denunziato il fatto in Questura, la narrazione della Nicoletta è risultata falsa. La fanciulla si era fatta accompagnare in una vettura di piazza per la città. Durante il percorso, con un paio di forbici di cui era munita, si era tagliati i capelli, poi aveva piantato nel bel mezzo della via il vetturino, e si era infine recata a casa a narrare ai genitori la terrificante scena del rapimento. Da questa malaugurata idea nacque la denuncia, l'emozione popolare per le impressionanti cronache dei giornali e l'intervento della Questura. Il motivo? La famiglia della fanciulla si era recisamente opposta a che la Nicoletta si tagliasse, come era suo desiderio, i capelli alla «garçonne». Di qui, il trucco per riuscire nell'intento.

Un orribile fratricidio

ROMA, 9

Mandano da Viterbo: Nel comune di San Martino al Cimino, a circa sei chilometri da Viterbo, si è scoperto un raccapricciante fratricidio. Il contadino Giovanni Ubbericidi, di 34 anni doveva in breve ammogliarsi, ma il fratello Cesare, di 35 anni, non vedeva di buon occhio questo matrimonio. Il 22 marzo u. s., il Giovanni scomparve e vane furono tutte le ricerche della famiglia e dell'autorità; senonchè l'altro ieri, il Cesare che aveva ucciso il fratello a colpi di rivoltella, sopraffatto dai rimorsi, confessò l'orribile delitto. Egli, dopo aver ucciso il fratello, aveva pensato di bruciarne il cadavere, ma poi lo aveva sepolto in una profonda buca a poca distanza dal casale, e sulla tomba colmata di terra aveva seminato fagioli che già erano cominciati a crescere. Il fratricida è stato arrestato e tenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria di Viterbo.

Gravi danni del maltempo nella Francia meridionale

PERPIGNANO, 9

Violenti temporali si sono scatenati nei dintorni di Roussillon, molta grandine è caduta in varie parti e specialmente nella vallata dell'Agli, arrecando gravissimi danni alle campagne.

Il fallimento del rag. Brandini 16 milioni negoziati in Borsa senza copertura di sorta

MILANO, 9

Il rag. Francesco Brandini, presidente della fallita Banca Centrale di Cambio, è stato dichiarato fallito anche in proprio, poichè egli aveva la qualità, come è noto, di agente di cambio e svolgeva un attivo lavoro in Borsa, frammischiando delittuosamente — come ha già rilevato il curatore del fallimento, prof. Moro — le operazioni compiute in proprio con quelle della Banca. D'altra parte la Banca stessa era soprattutto imperniata sul lavoro di Borsa. Stamane si sono riuniti in tribunale, per la prima volta dopo il clamoroso fallimento, i creditori del «dissesto personale» Brandini. La «posizione» in Borsa del Brandini era cospicua e rappresentata da titoli per un valore di 16 milioni per metà negoziati al ribasso e per metà al rialzo. Inutile dire che gli mancava qualsiasi copertura. Il curatore ha già raccolto in parte i documenti relativi a questa speciale attività del Brandini, ma non ha ancora i conti delle singole contropartite, dalle quali emergerà se e per quanto siano state eseguite le legali contrattazioni.

Squarcia la gola alla moglie che voleva abbandonarlo

POLA, 9

Una passionale tragedia è avvenuta questa mattina in una fattoria denominata Stanzia Colomba a pochi chilometri da Dignano. Certo Giuseppe Peressa, di 25 anni, disperato perchè la moglie Eufemia Micolich, di 24 anni, aveva minacciato di allontanarsi dal tetto coniugale, in un attimo d'ira, afferrato un coltello, lo conficcava nel collo alla moglie, aprendole una orribile ferita. Indi, inorridito alla vista della donna amata che si dibatteva a terra in un lago di sangue, fuggiva di casa. I villici, alle grida della donna, accorsero e le prestarono le prime cure. Ma essa era moribonda e non fu possibile eseguirne il trasporto da casa causa le sue condizioni gravissime. Il Peressa fu più tardi arrestato dai carabinieri di Dignano, che prontamente avvertiti, si erano dati alla caccia del feritore.

Grave scontro motociclistico

GORIZIA, 9

Ieri, sulla strada di Capriva, ad una curva brusca, è avvenuto un grave investimento automobilistico, in cui poco mancò non rimanesse vittima il giovane possidente di Canale, Emilio Zaga, di 24 anni. Lo Zaga ritornava colla propria motocicletta da Medana, dove si era recato per affari, quando giunto sulla seconda curva della strada, all'altezza di Capriva, si trovò improvvisamente di fronte ad un'automobile, con a bordo due medici, proveniente in senso inverso, e diretto a Udine. Il giovane motociclista cercò di deviare, ma finì col cozzare contro un parafango dell'automobile. Il cozzo violentissimo lo fece ruzzolare nella polvere della strada, sfasciando la motocicletta. Fu prontamente raccolto dai signori che si trovavano nell'automobile, che si prestarono a prodigare al ferito le prime e più urgenti cure. Poichè nella caduta lo Zaga aveva riportato la frattura della tibia sinistra, da Capriva fu telefonato alla Croce Verde di Gorizia, che giunse sul posto coll'autolettiga trasportando il ferito al Sanatorio San Giusto, dove fu prontamente soccorso.

Una guardia di finanza suicida

GRACINANOVA, 9

Giorni or sono, la guardia di finanza, Biagio Vidano, che da circa otto giorni, per non si sa quali tristi motivi, aveva disertato dal Corpo, dopo avere ubbidito a un fermo dei RR. CC., che lo avevano visto sulla strada fra Gracinanova e Susak, dopo averli seguiti per un tratto ad un certo punto recandosi con fulminea rapidità il moschetto alla bocca, ne lasciò partire un colpo che gli fece saltare le cervella. L'infelice spirò immediatamente.

Ieri ad Elsane, ebbero luogo i funerali del suicida, ai quali parteciparono il sindaco, sig. Luigi Hrabar, accompagnato dal segretario e da parecchi consiglieri comunali, gli insegnanti del luogo, il comandante la stazione dei RR. CC. locale, e le rappresentanze dell'Esercito e della Milizia. Il capitano Maggi, con commoventi parole fece l'elogio del povero giovane.

50 case distrutte da un incendio

PARIGI, 9

Telegrafano da Quebec che un incendio ha distrutto oggi una cinquantina di case della piccola città di Saint Joseph d'Alma al nord di Quebec. Un uomo è stato ucciso da una esplosione di dinamite. I danni ammontano a 750 milioni.

21 persone annegate per l'affondamento di un rimorchiatore

MENPHIS, 9

Un vaporino dello Stato che era stato messo a disposizione di alcuni ingegneri e delle loro famiglie per compiere una gita sul Missisipi, è affondato. 21 delle cinquanta persone che si trovavano a bordo sono annegate. Il rimorchiatore, senza una causa apparente, si è inclinato dapprima su un fianco e quindi si è rovesciato completamente ed è colato a fondo. Un negro, che si trovava in un canotto automobile, è riuscito a salvare numerose persone.

L'arresto di un padre snaturato

TRENTO, 9

Oggi è stato tratto in arresto certo Candido Bonatti, di 38 anni. La denuncia è stata sporta dalla moglie venuta in questi giorni a conoscenza che il marito aveva violentato la propria figlia Gina, di 13 anni. La piccina, interrogata, confermò le dichiarazioni della madre, narrando nei più minuti particolari le turpitudini del tristo uomo.

Condannato all'ergastolo vince un milione

PRAGA, 9

Il tribunale di Bratislava (Presburgo) condannò l'altro giorno al carcere perpetuo tale Jan Puskag, che aveva ucciso la moglie con l'aiuto della sua amante. Lo stesso giorno egli vinse il primo premio alla lotteria dello Stato, che è di un milione di corone czeco-slovacche: egli allora ordinò al suo avvocato difensore di versare quel denaro ad una banca al nome di suo figlio di 5 anni.

Un'esplosione a bordo del "Vigny,,

PARIGI, 9

Una violenta esplosione si è prodotta a Cherbourg a bordo dell'avviso «Vigny». Tre marinai sono rimasti gravemente feriti e ustionati, ma il loro stato non è tale da destare allarmi. Si ignorano le cause della esplosione. E' stata aperta un'inchiesta.

Gravi condanne di giornalisti turchi

ANGORA, 9

Il Tribunale di Angora ha emesso oggi la sua sentenza nel processo contri i redattori del giornale *Tanin*. Hussein Dyad Bey è stato condannato all'esilio perpetuo in base all'articolo 17 della legge sulla stampa. Muemmer e Muoi Bei, redattori, sono stati condannati a due anni di prigione; Delia Bei, segretario di redazione, è stato assolto. Hussein Dyad Bei verrà relegato a Ciorum.

La partecipazione del Governo francese alle onoranze di Giovanna d'Arco

PARIGI, 9

In occasione della festa di S. Giovanna d'Arco, il Presidente del Consiglio ha deciso di parteciparvi col ministro degli Interni. A tale scopo, domani i due uomini di Stato si recheranno a deporre ai piedi della statua una corona in nome del Governo. Alla cerimonia assisteranno distaccamenti di truppa della capitale.

Una scuola per giornalisti a Belgrado

BELGRADO, 9

(*K*). Il ministro dell'Istruzione Pubblica sta ventilando un progetto di legge, che obbligherebbe tutti quelli che vogliono dedicarsi al giornalismo, di compiere gli studi in una speciale scuola per i giornalisti, che verrebbe istituita, quale facoltà autonoma, nell'Università di Belgrado. In questa scuola potrebbero inscriversi soltanto quelli che hanno compiuto l'esame di maturità. I giornalisti, istruiti in questa scuola, riceverebbero il titolo di «dottore in giornalismo».

Nuove scosse di terremoto in Toscana

FIRENZE, 9

Si ha da Castel Fiorentino, che ieri alle 13.10 e alle 13.20, si sono ripetute due scosse di terremoto della stessa natura di quelle della notte precedente. Quindici giorno or sono altre scosse ebbero a verificarsi, e per il ripetersi di tale agitazione tellurica, le popolazioni delle zone fiorentina, senese e volterrana, sono un po' preoccupate.

Uccide la moglie ed un amico in un accesso di gelosia

VIRY CHATILMON, 9

Un grave fatto di sangue è qui avvenuto questa notte. Tale Manson, appartenente al personale delle ferrovie di Orleans, in un impeto di gelosia ha sventrato a coltellate un amico presunto amante della moglie ed ha strangolato quest'ultima.

Partite di calcio sospese per motivi di ordine pubblico

MANTOVA, 9

La partita di foot-ball Mantova-Livorno che doveva svolgersi domani sul campo della società locale e che agli effetti della classica finale aveva notevole importanza, è stata sospesa per ordine prefettizio. Si ha notizia che pure la gara Dertona-Spall che doveva disputarsi domani a Tortona è stata sospesa per motivi d'ordine pubblico.

Le eliminatorie per la Coppa Dawis Vittorie di italiani

LISBONA, 9

Nelle eliminatorie tra Italia e Portogallo della coppa Dawis di tennis, nel primo match (semplice), l'italiano Serventi ha battuto il portoghese Verda con 7 a 5, 1 a 7, 5 a 8, 6 a 4. Verda ha abbandonato alla 5.a ripresa per crampi in un braccio e ad una gamba. Del 2.o match (semplice) l'italiano De Morpurgo ha battuto il portoghese Casanova con 6 a 0, 6 a 1, 6 a 2.

Le Corse a San Siro

MILANO, 9

Ecco i risultati della 13.a giornata di corse al galoppo a San Siro:

Premio Laghetto: 1) «Dominio», 2) «La Samaritana», 3) «Prima Follia». Tot.: 13.50 - 5 - 5.

Premio Cesano: 1) «Caesar», 2) «Soviaum», 3) «Fridolino». Tot.: 7.50 - 6.50 - 7.50.

Premio Goito: 1) Maraschino», 2) Asolo», 3) «Huchiang». Tot.: 28 12.50 - 8.50.

Premio Landriano: 1) «Tentazione», 2) «Susina», 3) «Raph». Tot.: 23.50 - 8 - 6.50.

Premio Castellazzo: 1) «Eteocle», 2) «Directory», 3) «Sotch-Ben». Tot.: 36.50 - 10.50 - 12 - 7.

Premio Pordenone: 1) «Ulpia», 2) «Mormone», 3) «Ala». Tot.: 15 - 12 - 8.50 - 13.

Premio Mantova: 1) «Aly», 2) «Serpina», 3) «Claustidium». Tot.: 12 - 6.50 - 7.50.

COMUNICATI *)

In occasione del 40.o anno di matrimonio di

AGNESE nata PETRONIO e FRANCESCO APOLLONIO

i figli, le nuore ed i nipoti augurano loro ogni felicità.

TRIESTE-PIRANO, 10 maggio 1925.

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo la mia eterna riconoscenza al valente operatore

prof. dott. Piero Gall

che con un riuscitissimo taglio cesareo mi diede salva la moglie e la figlia.

Ringrazio pure i dottori **GIORGIO NICOLICH** e **GIORGIO ZENCOVICH** che validamente assistettero all'operazione. Un grazie anche alle brave suore del Sanatorio Triestino per le premurose cure.

ANTONIO TOFFUL

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto esprime con questo mezzo la sua riconoscenza al

Signor Prof. Carlo Micheli del Regio Istituto Nautico

dirigente della scuola per Ufficiali Radiotelegrafisti di bordo, Piazza Piccola N. 4 per aver ottenuto in sette mesi di lezioni private il brevetto internazionale di prima classe per apparati a scintilla Marconi e Telefunken, agli esami di Spezia.

GASTONE OLIVOTTO

Istituto Femminile di Coltura

VILLA HAGGICONSTA - Tel. 30-94

Sono aperte le iscrizioni di signore e signorine al

Lawn - Tennis

Chiedere informazioni, anche telefonicamente.

LA DIREZIONE

Radiotelegrafia

Nuovo corso teorico-pratico per il conseguimento del brevetto governativo di radiotelegrafista.

Informazioni e iscrizioni:

ISTITUTO «MINERVA», Via Rossini N. 16

Comunichiamo di aver iniziata una speciale vendita a rate, offrendo con ciò a chiunque la possibilità di acquistarsi qualsiasi oggetto d'oro, orologi, ecc. ecc., senza bisogno di nessuna garanzia, e pressochè senza aumento dei prezzi. Venite ad informarvi. Oreficeria N. Sorsatti e Figlio, Corso V. E. III, Numero 42.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,

da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"SRBIN,,
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO

si troverà sotto carico i giorni 9, 11, 12, 13 corrente ed assumerà merci per i porti di: Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la

JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Rappresentanza generale di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25.20

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo «METCOVICH» partirà l'11 corr., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo «CORVIN» partirà il 12 corrente, alle ore 18, per Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Cos, Calymno, Rodi (Egeo) e Smirne.

Il piroscafo «JONIO» partirà il 12 corr., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo «LUSSINO» partirà il 13 corr., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo «BRIONI» partirà il 14 corr., alle ore 1, per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo «METCOVICH» partirà il 15 corr., alle ore 18, per Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Si accettano merci con polizza diretta per Scutari d'Albania con trasbordo a Medua.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:

G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

SOCIETA' ANONIMA DI ARMAMENTO
"OCEANIA,,

LINEA COMMERCIALE - ADRIATICO - MEDITERRANEO - MAROCCO - ISOLE CANARIE

Il piroscafo: **"Kostrena,,**

caricherà verso la fine mese corr. per: BARCELLONA, VALENCIA, ORANO, MELILLA, TANGERI, CASABLANCA, LAS PALMAS e TENERIFFE nonchè eventuali scali intermedi.

LINEA COMMERCIALE ADRIATICO - EGEO

Il piroscafo **"Diamant,,**

caricherà verso il 25 corr. a TRIESTE indi SUSAK e PALATO, assumendo merci per: PATRASSO, CALAMATA, PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA, MITILENE, SCIO, SMIRNE, CANDIA nonchè eventuali scali intermedi.

Per informazioni all'Agenzia della S. A. di ARMAMENTO «OCEANIA» in via Lazzaretto vecchio n. 11 - tel. 20.88

NAVIGAZIONE A VAPORE "RAGUSEA,,
SEDE IN RAGUSA

Linea
TRIESTE-GRAVOSA-CATTARO

Con il celere piroscafo a doppia elica «Kumanovo»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle 17.

Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima

G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

VENDITA area demaniale con l'ex Garage della Prefettura (Autogarage Centrale)

L'asta è fissata presso l'Intendenza di Finanza di Trieste per il giorno 30 maggio 1925.

Il prezzo dei macchinari, utensili, ecc., valutati in lire centoventimila, deve essere pagato appena approvato il contratto.

L'asta sarà aperta sul valore di lire 900 mila attribuito al fabbricato ed all'area adiacente.

Il prezzo di delibera sarà pagato: un decimo entro dieci giorni dall'approvazione del contratto; gli altri nove decimi in nove rate annuali uguali con l'interesse legale e scalare.

Per maggiori schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi alla predetta Intendenza di Finanza.

OGGI, dalle 16 alle 20
Primo grande Concerto
sostenuto dal CORPO BANDISTICO «G. VERDI», diretto dal m.o Alberto Montagna
Al Gran Ristorante Castello di Miramare
(in prossimità all'ingresso principale del Parco — Stazione delle autocorriere)
Locale completamente rimesso a nuovo
Inaugurazione della magnifica terrazza sul mare
LUCE ELETTRICA — CUCINA SCELTA BIRRA PILSEN, SPATEN E FORST A SPINA — VINI SPECIALI DEI RINOMATI PRODOTTI DELLA DITTA A. GORIUP DI PROSECCO.
Servizio ininterrotto di autocorriere
NB. Si assumono ordinazioni per banchetti a prezzi modici.
Il proprietario: FRANCESCO DUFEK

Premiata Lavanderia e Stireria F. SAMOKEZ-ZIBERNA
Via Cesare Battisti 20 - Telefono 38-41
Specialità: Camicie e colletti inamidati, corredi da sposa e cortinaggi
PULITURA VESTITI A SECCO
Servizio a domicilio

IMPRESA bene avviata, lauto GUADAGNO, cerca CONSOCI per aumentare capitale di ulteriori 100.000 lire. COLLABORAZIONE desiderata ma non obbligatoria. Offerte serie sub «13.002 Z» al «Piccolo».

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Politeama Ciscutti :: Pola ::
con cabina cinematografica, riscaldamento centrale, affittasi.
Informazioni: Viezzoli, Via Giulia N. 7, Pola.

Cappelli per signora
SALONE DI MODE
Viale XX Settembre N. 91, II piano

Grande arrivo
Lane
per materassi, 10 tipi diversi da Lire 14.50 in poi
TIZIANO WENGERSIN
DEPOSITO LANE
VIA CHIOZZA N. 3

L'ambulatorio del
dott. LAURINSICH
è stato trasferito in
Via delle Sette Fontane N. 6

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11-12.30 e 17-18.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-62
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi 19, tel. 193
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

MOBILI
della massima
Solidità, Eleganza, Convenienza
soltanto presso
M. STEINER
VIA GEPPA 15 e 17
CURASI L'IMBALLO PER SPEDIZIONI IN PROVINCIA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

I giovani

Rappresentandosi, nell'uscire dalla Mostra del Seicento e del Settecento, quello che è stato fatto in pochi mesi, senza troppo chiasso, ma con un vivace spirito di organizzazione — dapprima la Mostra d'arte antica dello scorso autunno, poi questa attuale di tanto maggiore importanza — un vecchio signore diceva: — Eppure tutte queste cose noi le avevamo da tanti anni in città. C'era l'interesse anche allora di sapere che cosa contenessero di bello, fra tante chiuse mura domestiche, le collezioni cittadine. Si era anche pensato alla possibilità di fare una volta o l'altra qualche cosa di simile a ciò che si è ora veduto. Se ne era anche parlato; qualche tentativo in modeste proporzioni non era riuscito scoraggiante. Mi sapete voi dire perchè si è aspettato proprio fino ad ora per fare un'esposizione pubblica di tante grandi, di tante belle e di tante interessanti cose che ci sono da così gran tempo nelle case della città?

Ebbene, sì, anche a questa domanda, come a tante altre, si può rispondere. Si è fatto adesso quello che tante volte si è intravveduto e mai si è potuto effettuare, perchè questa volta si è messa all'opera la passione e la fattività dei giovani. Intendiamoci, nemmeno nel Comitato di questa Mostra la maggioranza è di giovani. Ci stanno parecchie persone che appartengono assolutamente alle generazioni anziane, e che hanno portato in esso la loro esperienza, la loro praticità e il loro senno autorevole. Ma si è avuta la fortuna di trovare alcuni giovani appassionati dell'arte, che si son dati corpo ed anima all'impresa: e questa fattività giovanile è stata d'immenso giovamento. Essa ha tolto i dubbi ed eliminato gli indugi; non si è sbigottita di una certa inevitabilità dell'improvvisazione; ha accettato i termini brevi, le esecuzioni pronte, la fatica raddoppiata col battito alle tempia e con l'acqua alla gola; su tutto ha imposto la sua volontà di fare, la sua ambizione di fare, la sua energia di condurre a termine un'impresa che la accendeva. E così abbiamo avuto, nell'autunno ed ora, due volte in un anno, le due Mostre che parevano tanto difficili a farsi e delle quali si sono tanto appagati la curiosità dei cittadini, e la loro cultura, ed il loro orgoglio.

Quando si parla di giovani, si ha l'abitudine di pensare all'immaturità: agli uomini che hanno ancora da studiare prima di metter mano nelle cose della vita, alle precocità presuntuose e invadenti, alle teste ancora in ebollizione che hanno bisogno di creare equilibrio in sè stesse. Queste sono caratteristiche di una felice età della vita, che appartiene anch'essa al ciclo della gioventù, perchè introduce in esso e ne costituisce quasi la soglia. Ma evidentemente, quando si parla di giovani, non s'intende dire i troppo giovani, nè accennare al contributo che possono dare quelli che necessariamente debbono imparare l'abbicì di questo mondo e iniziare la digestione di ciò che hanno imparato. La gioventù, per fortuna, non è tanto brava quanto la vogliono i poeti, i quali poi per conto loro pretendono di goderla eternamente. Vi è un punto nel quale la gioventù giunge al suo colmo e si matura: allora, se non molto profondi e rassodati sono gli strati dell'esperienza, v'è però ancora negli uomini tutto il calore dell'entusiasmo giovanile e tutta la freschezza delle forze giovanili, insieme con lo sviluppo già robusto ed armonico della cultura intellettuale, del pensiero, delle agili attitudini tecniche. Il sapere cogliere gli uomini in questa età e adoperarli ai più vari disegni della vita è sempre uno dei migliori avvedimenti, ed una delle maggiori fortune che possano toccare ad una collettività di cittadini. In questo senso si deve intendere che l'età nostra, segnatamente dopo la guerra, è l'età dei giovani: e in questo senso essa opera, talvolta in campi nuovi, ciò che è già stato operato, secondo le loro necessità, dall'assennatezza e dall'istinto di continuità di vita delle passate generazioni.

Trieste, nel memorabile suo periodo della lotta per l'italianità, è stata veramente maestra nell'arte di sapersi educare le forze giovanili in modo da trovarle pronte ai suoi bisogni in ogni nuova generazione. I bisogni erano allora essenzialmente nazionali e politici. Ciò che si prediligeva e si curava nei giovani era quasi esclusivamente la loro attitudine a divenire elementi d'organizzazione nei molteplici istituti del partito nazionale ed uomini appassionati della vita pubblica. I risultati che se n'ebbero furono quelli che se n'ebbero: meravigliosi. In ogni generazione si trovarono le individualità franche per rifornire i consigli direttivi della Lega, della Ginnastica, dei comitati politici, le file del Consiglio municipale, gli stati maggiori delle attività scolastiche ed economiche. Quello era il bisogno; e senza di ciò non si sarebbe fatto nulla. Una ripercussione automatica e molto significativa di questo sagace apprezzamento delle attività giovanili pervenute al loro punto di maturazione, la si ebbe nella scelta e nella riuscita dai due giovani deputati triestini del dopoguerra, i quali, in una situazione tutta nuova, emersero tosto non solo tra gli elementi più alacri, ma tra i designati alle più alte e più serie funzioni.

Ma noi abbiamo incominciato fuori della linea della vita politica: e fuori da questa linea vogliamo ritornare, pur restando nel campo dei giovani. Vogliamo tornare alla domanda di quell'egregio vecchio signore: — Perchè tante cose, che si sono sognate, vagheggiate, prese e riprese nei passati anni senza concludere, sono riuscite effettuabili e si sono felicemente effettuate in questi ultimi tempi? Gran parte, abbiamo detto, vi ebbe l'intervento dei giovani. Ma il primo merito di questo intervento lo ebbe però la situazione nuova, di integrazione nazionale, di cessazione dell'ansioso pericolo nazionale che permise di sprigionare le forze giovanili, e le più mature con essa, alle loro vocazioni molteplici, in una circolazione di vita spiritualmente più giusta, quale è quella concessa dal raggiunto sogno dell'unione alla Patria. I giovani possono essere ora chiamati ad operare su vari campi; l'opera d'italianità non è più quella di portare qui l'Italia o di conservare almeno l'italianità stessa; bensì è quella di cercare sotto tutte le forme la degna e naturale vita di una città nazionale, con lo sviluppo della sua cultura, con l'emulazione dei suoi avvenimenti cittadini a quelli delle altre città d'Italia. Lo spirito può concentrarsi in queste cose, e appassionarvisi con assoluto fervore. I giovani sentono verso di esse una imitazione più viva. Ecco perchè tante cose si fanno oggi e riescono, col contributo del loro slancio vivace.

La fine dei lavori del congresso di radiologia

Ieri alle 10 il prof. Milani di Roma ha svolto la relazione affidatagli sulla «Radioterapia delle ghiandole endocrine». L'oratore ha trattato estesamente le questioni importantissime inerenti ai problemi della biologia e della patologia degli organi a secrezione interna, dimostrando con dati clinici e sperimentali le modificazioni notevolissime che subiscono gli elementi cellulari di tali organi in seguito a irradiazione. Le ricerche personali esposte nella dottissima conferenza hanno suscitato grande interesse nell'uditorio, il quale ha tributato all'oratore largo plauso. Sull'argomento han preso la parola Nuvoli, Mendolesi, Conti e altri ancora. Tutti hanno concordato nelle conclusioni così chiaramente esposte dal prof. Milani.

Pure su questioni di terapia ha preso la parola il prof. Holzknecht di Vienna. L'assemblea, grata all'illustre scienziato di aver così attivamente partecipato ai lavori di congresso, ha acclamato il prof. Holzknecht socio onorario della Società; fu pure acclamato socio onorario il senatore prof. E. Maragliano.

Nel pomeriggio furono ripresi i lavori scientifici: parlarono su vari argomenti il dott. Alberti, il dott. Vespignani, il dott. Vietii, il dott. Mascherpa, il dott. Faccini. Il dott. Gortan di Trieste ha illustrato alcuni interessanti casi di pneumoventriculografia e in argomento hanno pure parlato il dott. Saiz di Trieste e il prof. Bertolotti.

In seguio l'ing. Bassi della «Siemens», delegato dall'Associazione Elettrotecnica Italiana, Sezione di Trieste, presenti numerosi soci della stessa, ha illustrato in una interessante conferenza «le attuali tendenze nella tecnica dell'elettro medicina» dimostrando quale importanza abbia la valvola termoionica nella pratica radiologica.

L'ing. Pugno-Varroni ha a sua volta portato un contributo alla tecnica radiologica, descrivendo un suo apparecchio per misura di tensione applicata al tubo.

Il dott. Piergrossi di Napoli, illustrò quindi il metodo delle radiografie con ampolle dure.

Il dott. Massimiliano Gortan chiuse il congresso riassumendo tutto il grande lavoro, compiacendosene vivamente e facendo augurio che questo sia incremento di sempre maggiore sviluppo alla radiologia italiana e concluse con un saluto augurale di buon lavoro per il prossimo congresso di Napoli.

Questa mattina alle 10.30, i soci dell'A. E. I. sezione di Trieste, per cortese invito della presidenza del congresso, visiteranno la mostra di apparecchi e il nuovo istituto radiologico del nostro ospedale.

Uno studio sul poeta Vojnovic. A cura dell'«Istituto per l'Europa Orientale» è comparsa una bella monografia del prof. Giovanni Maver, insegnante filosofia slava nella R. Università di Padova, intorno a quello che gli slavi meridionali considerano il loro maggior poeta vivente: il conte Ivo Vojnovic di Ragusa. Di questo scrittore parlarono più volte ai nostri lettori Alessandro Voltolina e Umberto Urbanaz-Urbani; ed anche recentemente fu accennato alla traduzione del suo dramma «La signora dal girasole», fatta da loro in collaborazione. Il Vojnovic, figlio di madre italiana, non è dunque per il nostro pubblico uno scrittore nuovo: e tanto più sarà letta con interesse questa monografia del prof. Maver, che è veramente un bellissimo lavoro: non arido studio, ma ricostruzione sentita e viva di tutta un'opera letteraria: non omaggio apologetico, ma critica sana e penetrante, d'onde risultano tanto quelli che sono gli elementi più deboli dell'illustre poeta slavo, quanto le sue qualità essenziali, l'esaltazione lirica, la musicalità di costruzione e di forma d'ogni suo lavoro, la calda fantasia con cui egli padroneggia e fonde tendenze diverse e le unifica in valori simbolici. Nelle pagine colorite del Maver, certo tra le migliori scritte sulle letterature slave, il pubblico troverà con piacere uno spirito moderno che gli chiarisce un artista moderno.

Un'onoranza a Guglielmo Oberdan. Sino da quando il R. Liceo scientifico, nel quale si continua la antica Civica scuola reale, fu intitolato per decreto firmato da S. M. il Re al nome del suo alunno glorioso: Guglielmo Oberdan, si formò l'idea tra quelli che frequentarono la scuola col Martire e tra gli altri antichi alunni della scuola, e sono suoi condiscepoli attraverso il tempo, di promuovere una onoranza duratura nell'edificio scolastico a perenne onore e memoria delle nuove generazioni, come recentemente è avvenuto nella Scuola d'ingegneria di Roma, dove Guglielmo Oberdan fu ammesso col diploma di licenza ottenuto nella scuola triestina.

Allo scopo di concretare la forma dell'onoranza e di darle esecuzione è indetta tra gli antichi alunni della Scuola reale, poi Istituto tecnico «Galileo Galilei» un'adunanza per il prossimo giovedì 14, alle ore 19, nella sala maggiore della Società operaia, che gentilmente la concesse per questo scopo patriottico.

Onorificenza. Su proposta di S. E. il primo presidente della locale Corte di Appello, il rag. Federico Pauli, già direttore dell'Ufficio dei depositi giudiziali, è stato, in occasione del suo chiesto collocamento a riposo, insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Felicitazioni.

La costituzione del Sindacato impiegati privati. Domani alle 19, nella sala della Società operaia (via Emo Tarabochia) si terrà l'assemblea costitutiva del Sindacato impiegati privati. Il segretario provinciale della Corporazione dell'impiego, signor Nino Chiarelli, ha inviato a tutti gli impiegati una circolare-invito all'adunanza in cui espone gli scopi del Sindacato e il vantaggio per tutti di aderirvi.

Gli agenti di cambio. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che nomina i seguenti agenti di cambio per la Borsa di Trieste: Davide Ascoli, Arrigo Bisogni Collamarini, Carlo D'Italia, Ettore Fonda e Attilio Grego.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nell'ultima seduta scientifica della Associazione medica il dott. Winternitz trattò esaurientemente delle contrastanti teorie sulla patogenesi del diabete mellito.

Vini di nome straniero in Czeco-Slovacchia. Una Commissione interministeriale czeco-slovacca ha recentemente deciso che in applicazione al trattato di commercio franco-czeco-slovacco d'ora in poi i prodotti paesani relativi non potranno più recare le marche di champagne e cognac, nomi sostituiti pare dall'etichetta di Sekt e Brandy.

L'assemblea generale del Consorzio antitubercolare
L'attività del Consorzio e le necessità urgenti

Si è tenuto in questi giorni, in una sala del Municipio, il secondo congresso generale del Consorzio antitubercolare provinciale sotto la presidenza dell'assessore Comici, in sostituzione del Sindaco assente. Erano presenti i rappresentanti della Prefettura, della Provincia, di quasi tutti i Comuni della provincia, delle varie Casse d'assicurazione per malattia e di molti enti di beneficenza e finanziari della città.

Nella relazione sull'attività del decorso anno, furono menzionati gli enti che maggiormente hanno aiutato il Consorzio nei suoi primi passi, specialmente l'Istituto pensioni e la Cassa di risparmio. Fu ampiamente discusso il problema della lotta contro la tubercolosi a Trieste e in tutta la provincia, problema che diventa ogni giorno più assillante in seguito alla diffusione enorme della malattia e ai danni grandissimi ch'essa cagione alle popolazioni e all'economia del Paese.

Su proposta dei rappresentanti di Monfalcone e di Muggia, fu deciso di studiare con la maggior sollecitudine, d'accordo con le rispettive Casse distrettuali e con le Amministrazioni comunali, l'istituzione di un dispensario a Monfalcone e di uno a Muggia. Fu stabilito inoltre di coordinare nei prossimi tempi l'attività delle varie opere di beneficenza che si occupano principalmente dell'assanamento sociale, affinchè queste attività dieno il massimo rendimento e non s'intralcino a vicenda.

Fu poi eletta la Giunta esecutiva per l'anno corrente, che è riuscita composta del Sindaco di Trieste quale presidente, del medico provinciale, di un rappresentante della Provincia, di un rappresentante dei Comuni di Trieste e di Muggia, di un rappresentante della Mutua e di uno degli Amici dell'infanzia.

L'assemblea deliberò quindi un voto di plauso e di ringraziamento all'assessore Comici per l'appoggio straordinariamente efficace da lui dato al Consorzio e per la propaganda svolta tra i funzionari degli Istituti bancari.

Due poemetti d'ispirazione omerica
Il cieco di Chio del Pascoli e "Il cieco,, del Chenier

La poesia di Giovanni Pascoli, pervasa di accoramenti e di profumi spesso olezzanti dalla fiorita tomba paterna, rivela frequentemente il fascino del mistero. Ed è stata una ricerca sottile e acuta di questo atteggiamento del poeta tutta la conferenza che il chiaro prof. Ferdinando Pasini tenne ieri sera, dinanzi a numeroso pubblico, auspice l'«Atene e Roma», nella sala massima del Circolo Artistico. Secondo un critico, il Giuliano, citato dal conferenziere, il Pascoli fu agnostico in fatto di religione: in verità l'inquietudine religiosa di lui, come giustamente osservò il Pasini, è derivata dal sentimento del mistero, di che diede una testimonianza accorata in quel poemetto del «Cieco di Chio», il quale, per taluni aspetti ha rispondenza con un altro poemetto, il «Cieco» di Andrea Chenier. Indubbiamente anche il nostro poeta, sebbene non ne dica il nome, trae la figura di Omero, il grande rapsodo, e la pone a significazione di tragedia sovrumana, e mentre il Chenier si limita a dargli proposizioni terrene, Pascoli ne fa presagire l'elemento altamente drammatico della luce ritrovata da Omero nella cecità fisica. E' la luce eterna dello spirito. Tutto il mondo delle nostre policrome apparenze resta oscuro all'occhio della mente, quando innanzi al nostro spirito si affacci il mistero dello universo o Omero, il cieco, ritrova nella sua tenebra la luce di una rivelazione di bellezza, di eroismo, di grande saggezza. Il Pascoli che lo fa accompagnare da Delias, creatura affine ad Antigone e a Cordelia, trasumana la statura morale del grande epico, il quale ci appare magnanimo altrettanto nella rievocazione dello Chenier, di cui Ferdinando Pasini ha tradotto il poemetto, che lesse col suo scandere preciso e armonioso. Alla fine della conferenza il pubblico gli ha tributato un caloroso applauso di simpatia e di ammirazione.

La conferenza sui motori Diesel all'Università Popolare. Ieri sera, dinanzi a numeroso uditorio, l'ing. Baldonero Godina tenne una conferenza sui «Motori Diesel». L'oratore, riassunta parte della materia pertrattata nella sua prima conferenza, passò a trattare in generale della invenzione dei motori marini, ponendo in confronto i differenti sistemi. Da ultimo illustrò i diversi tipi di motori che si scostano alquanto dal comune motore Diesel, dando così occasione al pubblico di conoscere le recentissime invenzioni dei motori senza compressore. Chiuse la sua conferenza dicendo che oggi la propulsione a motore nel campo marittimo, costituisce la maggiore e più appropriata specializzazione che l'industria dei motori in Italia deve propugnare con ogni mezzo. Come le polemiche frequenti sui vari tipi di motori dimostrano, non pare che costruttori e industriali siano d'accordo sul tipo di motore marino più adatto allo scopo. Un tipo definitivo però finirà per imporsi per le sue qualità costruttive e per il maggiore rendimento. Quando avremo questo tipo italiano di motore, potremo senz'altro fare a meno degli ortodossi motori stranieri.

La chiusa della conferenza con il nobile auspicio fu salutata da calorosi applausi.

Oggi visita alla centrale Diesel delle RR. Poste; guida il chiaro ing. Baldonero Godina. Ritrovo alle 10 dinanzi al portone di via Galatti. La conferenza di domani a sera è sospesa. Si avvertono i soci che d'ora innanzi la segreteria (via Gatteri 3) sarà aperta soltanto martedì, giovedì e sabato, dalle 18 alle 20. Si rammenta che per l'iscrizione alla grande gita in Umbria e Toscana, il termine ultimo è il 31 p. v.

Funerali. Stamane alle 10 hanno avuto luogo i funerali del cav. Antonio Canova, deceduto il 7 maggio. I funerali sono riusciti particolarmente solenni per l'intervento di autorità, personalità e gran folla di estimatori. Alle 10 si muove il mesto corteo, partendo dalla casa al N. 4 di piazza dell'Ospitale. Precede la musica militare, un plotone armato della Brigata Sassari, a cui segue un carro carico di splendide ghirlande, poi il carro funebre, con il feretro avvolto nella bandiera tricolore. Seguono il carro i parenti del defunto, il gr. uff. Carlo Banelli, la Società delle corse con a capo il sig. Nino Genel e il barone Economo, la bandiera dell'Associazione veterani e reduci con un fitto stuolo di soci, un gruppo di ufficiali del R. Esercito e della M. V. S. N., oltre a un lunghissimo corteo di popolo.

Impartita la benedizione alla salma, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, il mesto convoglio si ricompone per sciogliersi davanti al traforo di Montuzza.

Le dichiarazioni per l'imposta complementare. L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette comunica: Col prossimo 31 maggio scade il termine per la presentazione delle dichiarazioni agli effetti dell'imposta complementare sui redditi istituita col regio decreto 30 dicembre 1923 N. 3063; nessuna ulteriore proroga il Ministero intende accordare al detto termine. Con recente disposizione (decreto ministeriale del 29 aprile 1925) la valutazione del reddito attuale dei terreni ai fini dell'imposta stessa, si effettua moltiplicando per tre anzichè per quattro l'estimo censuario inscritto nel catasto per l'anno 1925.

Nozze. La signorina Rita Chiodi col signor tenente Guglielmo Caiola. Congratulazioni.

Laurea. Il nostro concittadino signor Alberto Loeffler si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Vienna.

Valutazioni erronee

Riceviamo dal signor Oscar Ravasini:

Quando per il pagamento dei danni di guerra, il Governo per non emettere ulteriori note di banca, stabiliva con Decreto Legge 10 maggio 1923 No. 968, di dare in pagamento le cartelle di un prestito a premi e rimborsabile in 25 anni, volendo valorizzare a favore dei danneggiati questo titolo, stabiliva che il titolo stesso, (chiamato delle Venezie) fosse quotato in tutte le borse di Roma, Milano, Torino, Napoli, Firenze, Venezia e Trieste, perchè avesse un vasto mercato. Tuttavia non riuscì a valorizzare il titolo stesso nelle proporzioni degli altri titoli di Stato.

Secondo il mio modesto parere due motivi contribuirono e contribuiscono a tener basso il prezzo, uno, che il titolo stesso venendo consegnato ripartitamente ai danneggiati che avendo bisogno di danara liquido affluiva e affluisce in partite abbastanza forti sui mercati, l'altro che per non avere ancora le Tesorerie entro il mese di aprile del 1924 compiuta la consegna alle parti della prima serie (cioè 1 miliardo) sospendeva l'estrazione del 15 maggio 1924, che portava un ammortamento con rimborso alla pari per milioni 25.6.50.000 e con premi di 300.000 lire, e del premio speciale di un miliardo, e che ancora oggi non si hanno notizie se entro il 15 maggio di questo anno avrà effetto tanto l'estrazione del 1924 come quella del 1925, influì e influisce sul mercato di questo titolo. Sicchè le disposizioni stesse del Governo tengono il prezzo del titolo molto basso, e nell'interesse dei danneggiati di guerra sarebbe opportuno che le due estrazioni venissero fatte senza ritardo.

E' certo però che anche questo ritardo nulla fa perdere del valore intrinseco del titolo stesso, perchè, come dal piano di ammortamento, l'ultima estrazione deve aver luogo nel maggio 1948.

E' così che la valutazione erronea dei capitalisti risalta chiaramente sul valore di questo titolo di debito pubblico in confronto con gli altri titoli di Stato, tutti con le stesse garanzie.

E valgano per questo confronto i prezzi di listino della nostra e delle altre Borse, che ieri segnavano: Rendita 3.50 per cento lire 82; Consolidato 5 per cento, lire 97.50; Obblig. Venezie 3.50 per cento lire 78.65 media.

Calcolando che entro il 1948, con 25 estrazioni, le lire 78.65 impiegate nel 3.50 delle Venezie diventano 100, si ha un benefizio di lire 21.35 che, diviso nelle 25 estrazioni fatte in 23 annualità, si ottiene: 21.35 diviso per 23 uguale 0.928, quindi 3.50 tagliando più 0.928 uguale 4.428.

Notisi che la media potrebbe dividersi in 13 anni, ma per esagerare in prudenza la valuto completa nei 23 anni.

Si ottiene quindi il reddito di capitale: Rendita 3.50 per cento, prezzo 82, uguale reddito 4.27 per cento; Consolidato 5 per cento, prezzo 97.50, uguale reddito 5.13 per cento; Prestito delle Venezie, reddito 4.428, prezzo 78.65, uguale reddito 5.63 per cento, in più, per le obbligazioni delle Venezie, un premio nell'estrazione della lotteria.

Doni al Museo civico di storia naturale. Nel mese di aprile pervennero i seguenti doni alla direzione del Museo di storia naturale: Per la collezione teratologica: un cagnolino mostroso, dal sig. G. B. Dinon; una milza bifida e una zampa mostrosa di vitello dal sig. R. Visintini. Per la collezione anatomica: un utero gravido di coniglio, dal sig. G. Jenco. Per le collezioni di zoologica sistematica: un pipistrello affine al «Rhinolophus Blasii», dal sig. G. B. Dal Piaz; una pernice rossa, dal sig. A. Mazzoli; una pernice sarda, dal sig. C. Zanchi; un girone purpureo, dal prof. E. Welponer; un gecco, trovato al Punto franco, dal sig. C. Zorzenoni; un pesce re (Capros aper) e un pezzo di calcare con fori di litodomi, dal commissario della pescheria E. Rivo. Per gli acquari del Museo: alcuni piccoli pesci marini, dal sig. A. Majcen. Le collezioni entomologiche si arricchirono dei seguenti doni: una piccola collezione di ortotteri classificati dal noto specialista prof. R. Ebner di Vienna; e altri ortotteri inviati dal sig. P. Novak di Spalato e dal dott. G. Springer di Trieste; quattro rami di Syringa vulgaris, contenenti i bruchi della Zeuzera pyrina, dal sig. barone A. de Ralli; due lucanidi della Nuova Guinea, dal sig. G. Vallon di Palmanova. Per le raccolte geologiche e panteologiche: il cap. C. Lomi donò alcuni scisti werfeniani di Idria e nummuliti e coralli eocenici di Russitz presso Cormons; il comm. ing. Arduino Berlam una magnifica sezione di ippurite dalla cava Favetti di Aurisina; il prof. A. Ivancich un cranio incrostato di faina, trovato in un abisso presso Sesana; e il prof. M. Picotti tre nuclei interni di bivalvi fossili dalla Francia.

In questo mese venne pure iniziata la raccolta sistematica di micromammiferi, alla quale cooperò validamente il sig. G. Buchreiner.

Il bando di concorso magistrale per il biennio 1925-1927. Il provveditore agli studi comm. Giuseppe Reina, pubblica il bando di concorso generale per titoli ed esami scritti e orali per posti d'insegnante elementare che si renderanno vacanti durante il biennio 1.o agosto 1925-31 luglio 1927 nelle scuole maschili, femminili e miste amministrate dal Provveditorato agli studi per la Venezia Giulia e Zara.

Le domande su carta da bollo da lire 2 debbono pervenire non più tardi delle ore 19 del 10 giugno 1925 a questo Provveditorato agli studi (via Genova n. 4). Soltanto il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare e gli altri titoli soggetti a valutazione potranno pervenire non più tardi delle ore 19 del 31 luglio 1925. Tutti i documenti debbono essere allegati alla domanda di concorso. Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in altra occasione. Chi li abbia depositati in ufficio deve tempestivamente ritirarli. Non saranno accettate domande e documenti, che per qualsiasi ragione, pervengano dopo i termini rispettivamente sopra indicati.

Il provveditore agli studi rende noto agli insegnanti, particolarmente delle nuove provincie, che a norma delle disposizioni vigenti nella legislazione scolastica italiana non è possibile ottenere la nomina a insegnante definitivo senza sostenere il prescritto concorso per titoli e per esami. Qualsiasi altra assunzione senza concorso non può avere che carattere puramente provvisorio. Tanto comunica a evitare che gli insegnanti, come qualcuno fa, inviino inutili domande di assunzione in servizio quale definitivi.

Le precise norme sulle materie d'esame e sulle altre modalità del concorso gli interessati potranno trovarle nel manifesto del concorso, che le espone in maniera esauriente.

I corsi per gli operai che emigrano. Si è chiuso recentemente, con esito bellissimo, il corso per cementisti destinato ad operai non specializzati che vogliono emigrare, aperto anche quest'anno a Vittorio Veneto dal Commissariato generale dell'emigrazione. Al termine del corso gli allievi hanno espresso al Commissariato sentimenti di gratitudine per la iniziativa. Da tempo, del resto, i nostri emigranti non mancano di manifestare continuamente la loro soddisfazione per i vantaggi morali e materiali ricavati dalle scuole speciali a loro destinate, aperte per l'iniziativa del Commissariato, scuole che hanno ormai pienamente dimostrato di saper ottenere efficaci e tangibili risultati nel campo della valorizzazione della nostra massa emigrante.

L'Assemblea delle Assicurazioni Generali

Ieri, con largo concorso di azionisti, ebbe luogo nel palazzo della Compagnia, in Corso Cavour, la novantesimaterza Assemblea generale ordinaria di questo nostro massimo istituto d'assicurazioni. Presiedeva il Cavaliere del Lavoro Gr. Uff. Edgardo Morpurgo.

Dopo gli usuali accertamenti venne data lettura della

Relazione del Consiglio direttivo:

Signori Azionisti,

La nostra gestione dell'anno 1924 non reca l'impronta di alcun fatto straordinario. Questa nostra asserzione va intesa nel senso che nessun avvenimento critico di carattere generale ha influito nell'anno decorso in modo sensibile sull'andamento dei nostri affari.

In un'azienda vasta e complessa come la nostra, i casi nuovi e speciali, gli inattesi e difficili problemi, i grandi movimenti delle cifre ricorrono con tanta frequenza ed intensità da perdere il carattere dello straordinario e da confondersi invece nella massa dei fatti quotidiani i cui contrastanti effetti si conguagliano in un insieme solidamente equilibrato.

In relazione all'attività da noi svolta, il movimento delle nostre operazioni segna nuovi e confortanti progressi ed a questi, vi sarà gradito l'apprenderlo, corrispondono i risultati finanziari, cresciuti in favorevole proporzione rispetto all'accresciuto volume degli affari. Nel territorio nazionale, che naturalmente costituisce il principale campo dei nostro lavoro, l'ottimo andamento della produzione industriale ha in gran parte compensato gli effetti della sfavorevole annata agricola ed in rapporto a questa condizione di cose, le nostre operazioni nei vari rami di assicurazione si sono sviluppate in modo del tutto soddisfacente. Vogliamo sperare che nel corrente anno l'economia nazionale, pur conservando i vantaggi che le derivano dalla intensa attività industriale, consegua in aggiunta anche quelli dei buoni raccolti che i campi finora promettono.

Come potrete rilevare dai Bilanci che sottoponiamo alla vostra approvazione, le cifre del nostro patrimonio accusano in questo esercizio il cospicuo aumento di oltre 120 milioni. Esso è dovuto in parte alla naturale accumulazione delle riserve tecniche del Ramo Vita relative al portafoglio preesistente, in parte alla forte produzione nuova di questo e degli alri Rami ed in parte ancora ad altre cause, fra le quali non ultima quella del miglioramento verificatosi nei corsi dei nostri titoli di impiego. Tenendo adeguato calcolo delle diminuzioni di prezzo che un andamento dei mercati finanziari diverso da quello che prevaleva alla chiusura dell'esercizio potevano arrecare a questa parte del nostro patrimonio, noi ci siamo attenuti a criteri di particolare cautela nel valutare quelli fra i nostri titoli i cui prezzi di mercato ci sembravano troppo elevati. Va da sè che l'intera plusvalenza non realizzata che, dopo ciò risultava dai registri, venne assegnata, come prescrive il nostro Statuto, alla riserva per le oscillazioni dei valori.

Questa riserva ammonta ora a Lire 75,587.864.40 per la parte ordinaria, mentre, per la parte supplementare, essa rimarrà ferma nella cifra di L. 1,936.529.62, pari a quella dell'anno precedente, perchè, essendo raggiunto il limite all'uopo stabilito dall'articolo 49/II lett. A e) dello Statuto sociale, non avremo motivo di proporvi alcuna nuova assegnazione alla riserva predetta.

Tenuto conto del notevole accrescimento delle nostre operazioni, abbiamo reputato opportuno di provvedere ad un ulteriore aumento della Riserva straordinaria, che abbiamo portata da L. 5.000.000 a L. 10.000.000, come rileverete dalla relativa partita che figura al passivo del Bilancio A.

Ritornando al tema degli impieghi patrimoniali vi facciamo notare che anche il capitolo delle proprietà immobiliari ha avuto un qualche incremento. La relativa cifra di bilancio figura in aumento di oltre 8 milioni, ma le somme impiegate a questo titolo risulteranno nel prossimo Bilancio notevolmente superiori in relazione alle costruzioni in corso ed a quelle da iniziarsi prossimamente. Mentre con gli aiuti e le franchigie accordate dal Governo ferve nell'attuale periodo il lavoro edilizio, principalmente inteso ad aumentare il numero delle abitazioni, noi abbiamo ritenuto di dover partecipare con una certa larghezza ad un altro genere di opere non meno giovevoli agli interessi ed al decoro delle varie città, alla costruzione cioè di nuovi ed eleganti edifici nei siti più centrali ove aree sgombre o case vecchie ed inabitabili attendevano un valido intervento per la sistemazione architettonica e stradale.

I lavori recentemente ultimati a Roma ed a Trieste, quegli altri che si stanno eseguendo a Trieste, a Bologna, a Napoli, a Padova, a Ferrara, a Novara, a Torino, e quelli che sono allo studio per altre importanti città d'Italia ed anche dell'estero, come ad esempio per Belgrado ove già possediamo un bel terreno in sito centralissimo, attestano la cura che dedichiamo a questo problema d'interesse generale, nell'ambito del nostro programma d'impieghi immobiliari.

La possibilità di esplicare su larga scala tali utili iniziative è però strettamente legata alle concessioni che si possono ottenere dalle competenti autorità tanto in materia di libertà edilizia come in materia di sgravi tributari. Senza simili aiuti non riesce oggidì possibile di imprendere opere di questo genere; ond'è che in relazione alle esperienze da noi fin qui fatte, dobbiamo esprimere il voto che il nostro Governo non tardi ad associare il proprio efficace interessamento a quello che le Autorità locali hanno sempre dimostrato per sì importante questione e concorra mediante gli appositi provvedimenti fiscali a ciò necessari, ad agevolare il rinnovamento edilizio dei maggiori centri urbani.

Le nostre filiali dell'estero e le numerose società dei vari paesi europei nelle quali siamo interessati hanno operato con risultati tali da darci piena soddisfazione.

Signori Azionisti, nel campo dell'assicurazione privata esistono bensì in altri paesi degli istituti che per la maggiore ricchezza del loro territorio di origine e per effetto di numerosi assorbimenti di altri enti congeneri hanno raggiunto dimensioni ancora maggiori del nostro; crediamo però di poter affermare che nessuno sia pervenuto, come questo, per forza propria e senza mai ricorrere al sistema delle fusioni, a crearsi un così ampio e solido assetto in casa propria ed a formarsi una così intensa rete di relazioni di affari in tanti luoghi così diversi per lingue, per leggi e per costumi, acquistandovi quella notorietà e quel sicuro credito che praticamente equivalgono quasi all'indigenato. La comprensione del genio delle varie nazioni, l'adattamento ai loro bisogni economici e l'assoluto rispetto delle loro aspirazioni hanno tradizionalmente ispirato la nostra organizzazione e l'hanno portata all'attuale grado di efficienza. E' nostro vanto di avere in ciò precorso quel sano indirizzo internazionale al quale oggidì s'informano i rapporti politici ed economici dell'Italia con le altre nazioni.

***

Dopo commemorato con sentite parole il defunto Consigliere di Amministrazione Comm. Gustavo Schütz, si passa alla lettura delle cifre relative al

Movimento degli affari

Nel Ramo Incendi l'incasso premi fu di Lire 101.749.296.03; nel Ramo Furti i premi ascesero a Lire 9.851.330.60; nel Ramo Trasporti raggiunsero la cifra di Lire 153.159.619.73. Nel Ramo Vita la produzione ascese a Lire 693.544.986 di capitali assicurati.

Lo stato delle assicurazioni di capitali, in vigore alla fine dell'anno 1924, ammontava a Lire 2.455.116.661.06 e quello delle rendite vitalizie a Lire 1.857.048.30 di annua rendita. Le riserve matematiche del Ramo Vita ascendono a Lire 490.041.285.63.

Il bilancio del 1924

L'utile netto dell'esercizio 1924 è di Lire 16.466.331.94. Dopo le assegnazioni statutarie per primo dividendo agli azionisti, per la riserva capitalizzata degli utili realizzati, per le competenze della rappresentanza sociale e per la riserva immobiliare, rimangono a disposizione dell'Assemblea Lire 10.407.849.92, delle quali si delibera di assegnare agli azionisti per saldo dividendo Lire 10.084.895.25 e di riportare a nuovo Lire 322.954.67. Il dividendo per l'esercizio 1924 fissato in Lire 150 per azione, sarà pagabile alle Casse delle Direzioni e delle altre Sedi della Compagnia dal 18 maggio a. c.

Fondi di garanzia

Con la nuove assegnazioni i fondi di garanzia della Compagnia ascendono a Lire 746.449.126.45, costituiti come segue:

1) Capitale sociale Lire 40.000.000; 2) Riserve patrimoniali Lire 101.044.029.28; 3) Riserve tecniche Lire 600.243.833.57; 4) Fondo utili degli assicurati vita Lire 5.161.263.60.

Detti fondi risultano investiti nel modo seguente:

1) Proprietà immobiliari e mutui ipotecari Lire 143.967.794.63; 2) Prestiti su polizze vita della Compagnia Lire 44.761.698.30; 3) Portafoglio titoli Lire 462.339.349.36; 4) Contanti in cassa e presso istituti di credito Lire 95.380.284.16.

Aumento del capitale sociale

Il Presidente comunica all'Assemblea che il Consiglio Direttivo, con riguardo all'accresciuto lavoro della Compagnia ed all'estensione della sua attività a nuovi paesi, ha deciso di proporre l'aumento del capitale da Lire 40 milioni a Lire 60 milioni mediante emissione alla pari di 40.000 nuove azioni, da nom. Lire 500 ciascuna, interamente versate, con godimento 1.o gennaio 1925, da offrire tutte in opzione agli azionisti in ragione di un'azione nuova per ogni due azioni da essi possedute.

L'Assemblea all'unanimità accoglie la proposta presentata.

Il Comm. Nazario Peterlini rivolge alla Presidenza, al Consiglio ed a tutta l'Amministrazione della Compagnia vive parole di approvazione e di elogio per l'opera sapiente ed efficace dedicata alla gestione sociale e l'Assemblea vi si associa con un caloroso applauso.

Elezioni

Da ultimo si procedette alle elezioni della intera rappresentanza sociale.

Vennero eletti: *A membri del Consiglio Direttivo:* Ara avv. comm. Camillo, Trieste; Bois de Chesne Carlo, Trieste; Brunner dott. comm. Arminio, Trieste; Brunner Rodolfo, Trieste; Economo barone Demetrio, Trieste; Errera ing. comm. Adolfo, Venezia; Mayer Teodoro, senatore del Regno, Trieste; Molmenti prof. Pompeo, senatore del Regno, Venezia; Sacerdoti avv. comm. Giulio, Venezia; Scaramangà de Altomonte, gr. uff. Giovanni, Trieste; Valerio avv. Alfonso, senatore del Regno, Trieste; Venezian comm. Vittorio, Trieste; Vivante de Villabella barone Fortunato, Trieste.

A Revisori sostituti: Besso ing. Michelan- Brunner comm. Leopoldo, Trieste; Morpurgo barone Pier Luigi, Trieste.

A Revisori sostituti: Besso ing. Michelangelo, Berna; Currò gr. uff. barone Rosario, Trieste; Frankfurter cav. Alberto, Vienna.

A membri del Consiglio di Amministrazione: Bonacossi marchese Taino, Padova; Broglia prof. dott. comm. Giuseppe, Torino; Brunner dott. Alfredo, Trieste; Brusoni cav. Giacomo, Padova; Cini comm. Vittorio, Venezia; Cornaggia Medici Castiglioni conte dott. Carlo Ottavio, senatore del Regno, Milano; Cosulich Antonio N., Trieste; Cremonesi gr. uff. Filippo, senatore del Regno, Roma; Dentice di Frasso conte Alfredo, Trieste; Gattegno cav. Benveniste D., Trieste; Georgiadis avv. Giorgio, Trieste; Hardegg conte Francesco, Vienna; Jachia cav. Gino, Trieste; Luzzatto-Fegiz avv. comm. Giuseppe, Trieste; Marchesano avv. Giuseppe, Roma; Mercurio avv. comm. Alfonso, Napoli; Morpurgo cav. di gran cordone, bar. Elio, senatore del Regno, Udine; Parodi comm. Emanuele Vittorio, Genova; Pollich comm. Ettore, Trieste; Preiss dott. Jaroslav, Praga; Revedin conte comm. Antonio, Venezia; Salom Ettore, Venezia; Schütz Carlo, Trieste; Segre prof. dott. comm. Guido, Trieste; Steiner Rodolfo, Vienna; Toeplitz gr. uff. Giuseppe, Milano; Toja prof. ing. gr. uff. Guido, Roma; Tripcovich comm. Diodato, Trieste; Ucelli gr. uff. Giulio, Trieste; Volpi S. E. sen. cav. di gran cordone conte Giuseppe, ministro di Stato, Venezia; Wollemborg gr. uff. Maurizio, Padova; Zino Dionisio, cavaliere del lavoro, Genova.

***

Il Consiglio Direttivo, riunitosi dopo l'Assemblea, ha rieletto Presidente il Gr. Uff. Edgardo Morpurgo.

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali gi... nali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«U... ne Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono ...

Una proposta definitiva Feiner-Poggi

per l'accomodamento nella questione della Banca Adriatica

I signori Feiner e Poggi hanno presentato, col tramite dell'avv. Giusto Dompieri, al Tribunale commerciale e marittimo, una nuova proposta d'accomodamento nella questione della Banca Adriatica.

Eccone il tenore:

Il primo progetto ritirato

La sottoscritta Banca Adriatica in Trieste, col tramite del suo procuratore, avv. Giusto Dompieri, dichiara di ritirare la proposta di accomodamento coattivo presentata il 29 marzo 1925, proposta che codesto on. Tribunale non volle sottoporre ai creditori, perchè condizionata alla rinuncia da parte dell'Erario al credito di lire due milioni 879.506.80 ed accessori ed alla revoca da parte della Procura del Re all'ipoteca legale di lire 10 milioni accesa sul patrimonio del consigliere d'amministrazione sig. Feiner Leopoldo.

In sostituzione del progetto che viene ritirato con l'atto presente, la sottoscritta ne presenta uno nuovo, non vincolato a condizione veruna e migliore del precedente, perchè pur contestando ai creditori il diritto di compensare i crediti di specie diversa e di conseguire il pagamento integrale degli assegni pagati in denaro contante alle Casse della Banca, e non onerati dal trassato in seguito al dissesto della sottoscritta, offre ai creditori stessi la possibilità di transigere in modo soddisfacente le controversie che sorgeranno da questi mancati riconoscimenti, ammettendo la compensazione al 65 p. c. fra i crediti di specie diversa e pagando ai portatori degli assegni sovraricordati il 65 p. c. a saldo del loro avere.

La presente proposta di accomodamento coattivo a sensi e per gli effetti dei paragrafi 140 e segg. dell'O-I. 10 dicembre 1914 No. 337 è dovuta al contributo personale dei consiglieri di amministrazione signori Leopoldo Feiner e Lorenzo Poggi, i quali col loro intervento hanno reso possibile la adesione della Banca Commerciale Triestina al finanziamento dell'operazione.

Avuto riflesso alle mutevoli condizioni del mercato finanziario, i sottoscritti fanno formale proposta che codesto on. Tribunale voglia indire udienza per la votazione del progetto entro il 30 giugno 1925, non intendendo i sottoscritti di restare vincolati oltre questo termine.

Il disegno di accomodamento

Saranno rimborsati per intero i creditori privilegiati. Si intendono privilegiati i seguenti crediti: a) le imposte e le tasse dovute dalla Banca, in quanto privilegiate; b) gli onorari dell'amministratore dell'accomodamento e del curatore del fallimento e le tasse congiunte con l'accomodamento coattivo; c) le altre spese della massa; d) i titoli affidati alla Banca in custodia verso distinta numerica ed i titoli nominativi; e) i crediti dichiarati privilegiati, vuoi da sentenza di magistrato, vuoi per riconoscimento giudiziale o stragiudiziale.

Sarà rimborsato il 25 p. c. dei depositi a risparmio e dei crediti chirografari in genere, aggiungendo al capitale gli interessi maturati sino al giorno 11 gennaio 1925 semprechè non prescritti.

Nessun privilegio spettando ai creditori per depositi di titoli non accompagnati da distinta numerica o non intestati a nome, costoro saranno trattati alla stregua dei creditori chirografari.

A chi tuttavia si impegnasse di rinunziare a qualsiasi azione giudiziaria verso la Banca e verso i consiglieri Leopoldo Feiner e Lorenzo Poggi, questa pagherà un'ulteriore quota del 40 p. c. a saldo, mentre chi vorrà correr l'alea della lite, riceverà ciò che gli toccherà per sentenza.

Il pagamento del 60 p. c. a saldo potrà effettuarsi a piacere della Banca, sia in titoli della stessa natura del credito, sia in denaro al corso di Borsa che detti titoli avevano il giorno precedente a quello in cui sarà effettuato il pagamento.

Nessun privilegio spetterà ai detentori di assegni emessi dalla Banca, ma non onorati dal trassato.

Ai detentori di assegni pagati in contanti all'atto dell'acquisto, sarà rimborsato il 65 p. c., qualora questa quota sia accettata a piena tacitazione, mentre chi vorrà correr l'alea della lite, riceverà ciò che gli toccherà per sentenza.

Pur non ammettendo il diritto di compensazione tra crediti e debiti di specie diversa (valute nazionali con valute estere e viceversa — valute estere diverse fra di loro — valute nazionali e valute estere e titoli — titoli di diversa natura), la Banca consentirà la compensazione sino al limite del 65 p. c. del credito, qualora il creditore dichiari di rinunziare alla pretesa di compensare il resto, mentre chi vorrà correr l'alea della lite, riceverà ciò che gli toccherà per sentenza.

I pagamenti indicati nei precedenti articoli saranno eseguiti entro il termine massimo di 90 giorni, computato da quello in cui passerà in giudicato l'ordinanza del r. Tribunale commerciale e marittimo che approverà l'accomodamento coattivo.

Anzichè in contanti la quota potrà esser pagata a richiesta dei singoli creditori mediante azioni della Jadranska Podonavska Banka, equivalendo ciascuna azione a 100 dinari permutati in valuta italiana al cambio di giornata. Qualora la richiesta superasse la quantità di azioni di cui la Banca dispone, sarà fatta una riduzione proporzionale del numero delle azioni spettante a ciascun richiedente e il resto gli sarà sborsato in denaro.

Oltre alla quota anzidetta toccheranno ai creditori chirografari senza malleveria alcuna della Banca i seguenti eventuali incassi: a) l'eventuale ricavato netto delle così dette «attestazioni militari» del cessato governo che sono annoverate nella distinta allegata al precedente progetto di accomodamento coattivo; b) l'eventuale somma che pervenisse alla Banca dalla mancata conversione delle corone di Zara di serie alta.

La Banca, e per essa il curatore del fallimento, ha contestato il credito di lire due milioni 879.506.80 affacciato dall'Erario dello Stato italiano a titolo di risarcimento di danno per l'opera svolta avanti il 14 luglio 1923 da funzionari ed amministratori della Banca. Soccombendo nella lite essa potrà valersi delle somme messe a disposizione dei suoi amministratori per pagare il dovuto.

Vincendo invece la Banca, vuoi in tutto, vuoi in parte, dimodochè l'intera somma messa a disposizione dei suoi amministratori o parte della stessa resti libera, questa andrà a beneficio dei creditori chirografari che riceveranno un'ulteriore quota. (0.40 p. c. per ogni 100.000 lire di contributo rimasto).

In cambio i creditori rinunziano ad ogni pretesa rispetto al resto dei loro crediti tanto verso la Banca Adriatica, quanto verso i signori Leopoldo Feiner e Lorenzo Poggi, firmando quietanza di saldo all'atto in cui sarà fatto il pagamento previsto negli articoli 2, 3, 4, 5.

Voti unanimi per l'avv. Benedetti

Il Comitato del Consorzio fra i creditori della Banca Adriatica ha diramato la seguente circolare ai propri aderenti:

«Lunedì 11 corr. ad ore 9 ha luogo al Tribunale Commerciale (via SS. Martiri 6, piano III, stanza 15) un'udienza per discutere sulle dimissioni dell'avv. Benedetti, curatore del fallimento.

Esaminata accuratamente la situazione, abbiamo attinto il convincimento che nessun motivo giustifica il grave passo intrapreso dal curatore, mentre un cambiamento nell'amministrazione del fallimento potrebbe recare ai creditori gravi danni. Facciamo [...]iò a tutti gli aderenti al Consorzio viva [rac]comandazione di intervenire in persona [all'u]dienza sopra precisata e di insistere che [...] Benedetti rimanga al suo ufficio. [...]tratta di cosa molto importante per gli interessi dei creditori, per cui contiamo sul Vostro sicuro intervento».

pubblici[...] sorteggi[...] novennali[...] lire 100.0[...] premio di[...] mio di lire[...] quattro pre[...] vamente dai[...] e 107.348.

Fra le decisioni prese dal Comitato del Consorzio vi è anche quella di rifiutare la discussione di qualunque successore nella eventualità, in cui l'avv. Benedetti dovesse insistere nelle dimissioni, il che è da escludere dopo le generali manifestazioni di simpatia e di stima tributategli.

Ieri poi ebbe luogo una seduta fra gli avvocati che rappresentano gli interessi del gruppo allogeno, nella quale venne esaminato il progetto dell'avv. Cacopardo, giungendo alla conclusione che non possa essere accettato. In tale seduta venne pure esaminata la situazione in merito alle dimissioni dell'avv. Benedetti e all'unanimità venne deliberato di respingere dette dimissioni e di non discutere il nome del successore.

Anche dalla provincia sono pervenuti al Comitato numerosi telegrammi di adesione per indurre l'avv. Benedetti a restare al suo posto.

Concorso per uno studio sulla cooperazione agricola. L'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, allo scopo di dare impulso agli studi dei problemi della cooperazione, bandisce un concorso per la migliore monografia sul tema: «La cooperazione agricola quale forma di organizzazione economica dei lavoratori rurali, nella genesi storica, nell'assetto tecnico-agrario, nella funzione sociale». L'Istituto raccomanda di avere, nello svolgimento del tema, particolare riguardo al problema del credito. Il premio è di 5000 lire, eventualmente da dividersi «ex aequo» fra due lavori ugualmente meritevoli. Il termine utile alla presentazione delle monografie alla sede dell'Istituto (piazza Barberini n. 52, Roma, scade il 31 marzo 1926 alle 15. I manoscritti dei lavori presentati saranno restituiti.

L'attività della Croce rossa giovanile

La Croce rossa italiana giovanile, questo ramo laterale della grande Croce Rossa, spuntato or son due anni anche da noi a somiglianza di quello, che, meravigliosamente prospero, fiorisce da molti anni in America e raccoglie in un fascio, al motto «il fanciullo per il fanciullo» milioni e milioni di bimbi e giovanetti, va acquistando anche qui un notevole sviluppo. Gli scolari ne hanno compreso il significato ed hanno cominciato ad affezionarsele.

Essi ne sono gli unici soci, pagando un canone tenuissimo (L. 3.— annue), che possono versare anche in varie rate. Hanno inoltre il diritto di formarsi una cassa locale o sezionale col ricavato di loro iniziative personali (recite, trattenimenti vari, ecc.) per disporne a vantaggio dei condiscepoli più bisognosi. I canoni affluiscono alla Centrale di Roma che li ripartisce equamente, arrotondandoli alquanto, fra le varie sezioni per quegli scopi che corrispondono al desiderio espresso dalla maggioranza degli scolari. Così la Centrale contribuì lo scorso anno con L. 8.000.— alle colonie del locale Comitato di C. R. e furono sessanta i piccoli soci della C. R. G. che si ebbero il loro mese di campagna e di mare grazie al contributo degli scolari di Trieste, oltre ai molti cui provvide direttamente il Comitato.

Ora la C. R. G. ha organizzato un corso gratuito di ginnastica correttiva per scolari scoliotici poveri e il primo turno di 24 fra bimbi e ragazzette fruisce di 3 ore di lezione settimanali sotto la guida esperta del maestro Romagna e la sorveglianza del dott. Comisso, che generosamente s'è assunto di contribuire con l'opera sua a questa bella e utile iniziativa.

Tra giorni la Cassa della C. R. I. G. molto esile ancora e assottigliata dalle prime spese dovute incontrare, conta su di un lauto contributo che gli deve venire dal ricavato della recita che la brava e valorosa sezione filodrammatica darà il 15 corr. al Filodrammatico con «Largo alle donne».

E certamente il pubblico, che già conosce la valentia dei giovani attori, vincitori d'un premio al concorso della Ginnastica, ed è sempre pronto a secondare tutte le iniziative utili e filantropiche, non manderà delusa la speranza della Croce rossa giovanile.

La psicologia del nostro emigrante

nella conferenza di Amy Bernardy

Preso a sè, giudicato individualmente, l'emigrante bene spesso è una entità che si perde nella massa e che sfugge all'indagine dei caratteri definiti. Per intenderne, invece, le qualità tipiche occorre osservare l'emigrante come parte di una collettività: le manifestazioni dei sentimenti, delle passioni, delle qualità buone o cattive, l'emigrante le rivela nelle manifestazioni collettive.

In questo senso c'è tutto un mondo che si rivela, coi caratteri di psicologia collettiva, la quale si effonde e confonde nella pluralità e centuplica le sue energie meravigliosamente. Dove sono due o tre italiani assieme, non è assente la Patria, dove c'è una piccola colonia d'italiani, là c'è quella che gli inglesi definiscono la «lande Italy», la piccola Italia, un'isola etnica che fiorisce col suo profumo di nostalgia per la Patria grande e lontana. Questo carattere della psicologia collettiva degli italiani emigrati all'estero, l'illustre propagandista signora Amy A. Bernardy seppe cogliere nelle sue peregrinazioni con acuta sensibilità di osservatrice e scrittrice, e di ciò parlò con disinvolta eloquenza, ieri sera, al pubblico numeroso adunato nell'aula massima del Circolo Artistico, auspice l'Università popolare.

L'emigrante italiano, considerato isolatamente, rivela le sue abilità di adattamento e di assimilazione all'ambiente; ma esso non resta mai sordo allo spirito della razza ed è pronto ad acutizzare il sentimento patrio non appena vibri all'unisono con la massa connazionale. Venendo a considerare l'emigrazione nella sua genesi, nelle varie latitudini, l'oratrice passò a tracciare in larga sintesi il lento sovrapporsi e formarsi di nuclei d'emigranti nella Svizzera, attorno a Lucerna, nella Francia, specie a Marsiglia, e nelle altre città mediterranee francesi, in Sassonia, in Baviera, nel Lichtenstein, agglomeramenti che traggono ragione di vita da loro peculiarità, come il caso delle domestiche italiane brigasche, tanto richieste in tutta la Francia. Ed è strano che mentre le brigasche, partendosi dal loro paese, s'infioccano col loro mastro di velluto azzurro al capo, alla guisa delle loro disusate costumanze, le donne di Calabria svestono i loro costumi pittoreschi non appena sieno lungi dalla Patria, ma serbano lo spirito nostalgico e sono capaci al tempo stesso di avventurarsi in America, portandosi al collo i bimbi, e rintracciare, dopo lunghe fatiche, in una lontana fattoria, il marito.

La signora Bernardy, riprendendo poi il tema dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti, narrò episodi simpatici sulle abitudini dei fratelli lontani, della loro vita intima, sobria, pronta a tutti gli slanci; ma anche accennò al lato drammatico delle dure lotte estenuanti di alcuni per imporsi e assicurarsi l'esistenza. Occorre — conchiuse — che la presenza della Patria sia vigile nell'anima degli emigrati e poichè ciò avvenga giova un più solerte intervento morale e materiale da parte dei fattori nazionali. L'oratrice fu vivamente applaudita dal numeroso pubblico.

Il felice varo del piroscafo "Viminale,,

al Cantiere navale di S. Rocco

Ieri mattina alle 10, al Cantiere navale di S. Rocco è stata varata la motonave «Viminale», costruita per conto del Lloyd Triestino. Come abbiamo detto altra volta, il piroscafo «Viminale» è gemello dell'«Esquilino» varato nel gennaio scorso. Alla bella cerimonia assistettero moltissimi invitati e numerose personalità del mondo finanziario e marittimo.

Il Grande Ammiraglio Thaon di Revel delegò a rappresentarlo il comandante marittimo di Venezia, contrammiraglio Di Loreto.

Fra gli intervenuti abbiamo veduto inoltre il prefetto gr. uff. Moroni, il sen. conte Salvatore Segrè, S. E. il presidente della Corte d'Appello, Margara, l'ammiraglio Genta, il comm. Zanconato, il conte e la contessa Dentice di Frasso, il comm. prof. Guido Segre, il gr. uff. Giulio Ucelli, il comandante del porto, colonnello Marzari, il comm. Radivo, il comm. Oscar Cosulich, il comm. Tripcovich, l'ispettore industriale cav. Pellegrini, il direttore della Commerciale Italiana prof. De Benedetti, il comm. ing. Sacerdoti, l'assessore Camanzi, il comm. Trauner, il magg. Müller in rappresentanza di S. E. il generale di Corpo d'Armata Vaccari, il magg. Toriano in rappresentanza del generale di divisione Pugliese, il comm. Gamba, l'assessore Sulligoi-Silvani, il sindaco di Muggia cav. uff. Gorlatto, il ten. col. Diciotti, il ten. col. ing. Modugno, l'ing. Cavalcante, il comandante della zona fari, il col. Andreoli, il conte Della Zonca, l'ing. Cossuta, direttore del Cantiere S. Marco, il direttore della fabbrica macchine ing. De Mai, il direttore del Cantiere S. Rocco ing. Versa, che faceva gli onori di casa, il comm. dott. Cimadori, il cav. Tedeschi del Cantiere Navale Triestino, il cav. De Manincor, il cav. Barbetti, il dott. De Angelis, il cav. Pucci, il dott. cav. Budinich, molti ingegneri e impiegati del Lloyd e altri invitati.

Al momento del varo, quando la nave, che è una magnifica costruzione, era ormai libera dei sostegni e stava per scendere in mare, la madrina contessa Elisa Dentice di Frasso pronunciò la seguenti parole di saluto:

«Viminale»! Con questo nome che rievoca le secolari glorie della Città eterna — che ricorda la luce ridente, l'azzurro intenso del nostro cielo italiano — prendi la via del mare e porta alle coste lontane l'onore della nostra bandiera.

Il mormorio della tua scia sarà eloquente; parlerà al mondo della forza sana della vita fervente di lavoro di questa nostra città — parlerà della grande famiglia lloydiana — di centinaia di uomini che dedicano la loro vita al crescente sviluppo di questo organismo — degli instancabili dirigenti e collaboratori che ne formano l'anima — e di migliaia di brave maestranze dalle mani miracolosamente abili, che ne formano il corpo.

«Viminale»! impostato l'anno scorso dal grande ammiraglio Thaon di Revel, nato sotto l'auspicio di un grande marinaio in un'epoca di rigenerazione nazionale, scendi al mare, porta al mondo il saluto del nostro lavoro e riportaci la sua ricchezza per il nostro popolo e la sua ammirazione per l'amata e benedetta nostra Italia!».

La madrina premè quindi il bottone elettrico per far cadere la bottiglia, ma questa, per lo spessore troppo grosso del vetro, non si spezzò e fu necessario ripetere l'operazione. Quindi la nave scese lestamente in mare tra gli evviva e lo sventolio delle bandiere.

Dopo il varo i presenti si congratularono con i dirigenti del Cantiere e con i capi delle maestranze addette alla costruzione della nave.

Ecco le caratteristiche principali del «Viminale»: lunghezza 137.16 m.; larghezza 17.37 m.; puntale 10.66 m.; tonnellaggio lordo 9120; tonn. netto 5730 e un dislocamento di 15.000 tonnellate.

La nave è costruita sotto la speciale sorveglianza del Registro Italiano e del Lloyd's Register ed avrà tutti i requisiti della 1.a classe. Lo scafo sarà diviso in 7 compartimenti stagni e oltre ai 2 tanks prodiero e poppiero avrà quattro stive a prua e tre stive a poppa, e la sala delle macchine in mezzo. Il doppio fondo avrà la intera lunghezza della nave e sarà diviso in compartimenti per il carico del combustibile liquido, dell'acqua potabile e della zavorra.

La capacità delle stive e dei «tanks» è la seguente: Stive, piedi cubi 575.000; doppio fondo: combustibile liquido metri cubi 901, lubrificanti m. c. 901, acqua potabile m. c. 258, «tank» d'acqua per la caldaia ausiliaria m. c. 21, zavorra m. c. 238; «tanks»: di poppa m. c. 105, di prua m. c. 165.

La propulsione si avrà mediante apparato motore a doppia elica (motori tipo Diesel di 3900 HP asse), che assicurerà alla nave una velocità oraria di circa 13 miglia. Tutto il macchinario di coperta sarà elettrico, così pure quello di timoneria e di manovra, ed il macchinario del refrigeratore verrà collocato nella sala delle macchine.

La nave avrà 40 posti per passeggeri di classe unica («salon»), suddivisi in cabine da uno e due letti, ubicate in una spaziosa tuga sul ponte di coperta, un salone da pranzo, un fumatoio, un salotto, una sala da musica ed una veranda.

Il «Viminale» sarà dotato di motore del tipo marino B. e W., costruito nelle officine dello Stabilimento Tecnico.

Dopo il varo vennero spediti dal presidente e dal direttore generale del Lloyd il seguente telegramma a S. E. Mussolini: «E' stata varata stamane felicemente al Cantiere San Rocco la seconda grande motonave «Viminale». Il Lloyd Triestino che con ogni fiducia collabora all'accrescimento della potenza della flotta mercantile di Italia invia a V. E. vivificatore energie nazionali deferente omaggio».

Telegrammi vennero anche spediti a S. E. il ministro Ciano e al Duca del Mare.

Il nuovo gruppo di case in via Cologna

dell'Istituto Comunale per abitazioni minime

E' ormai prossima la consegna all'Istituto comunale per abitazioni minime del nuovo imponente gruppo di case che l'impresa ing. Ghira e Polacco ha costruito per la benemerita istituzione cittadina nella ridente e sanissima plaga di via Cologna.

Si tratta di un blocco veramente maestoso di case moderne, corrispondenti a un cospicuo numero di appartamenti comodi, ben costruiti, dotati di ogni comfort, che vengono ad arricchire la magnifica dotazione dell'Istituto e che ad esso fanno incondizionatamente onore.

Quando fu a suo tempo bandito il concorso per la costruzione di un gruppo di cinque case, fra gli altri progetti ne fu presentato uno che proponeva una radicale riforma dei piani suggeriti, delle facciate e delle disposizioni previste, conglobando le corti in forma esedrica sulla fronte principale, in modo di farla servire da giardino e da accesso insieme ai singoli ingressi del gruppo complessivo. Per la sua novità ed originalità, oltre che per i suoi pregi intrinseci, il progetto fu prescelto: era appunto dell'impresa ing. Ghira e Polacco, alla quale fu affidata la costruzione dell'opera.

Oggi la vasta costruzione si può considerare ultimata. Una rapida visita ci ha permesso di constatare l'ottima e comoda disposizione degli appartamenti, che partendo da un minimo di due stanze, vanno sino a tre e a quattro stanze, con aggiunta di ampi accessori, come anticamere, camere di servizio, dispense, stanzini da bagno, chiostrine, spaziosi poggiuoli ecc., di modo che gli inquilini non godranno soltanto d'aria purissima e d'una vista incantevole, ma usufruiranno di comodità veramente insolite.

Il nuovo gruppo di case, costruito con vera larghezza e modernità di criteri, costituisce veramente titolo di vanto per l'I. C. A. M. e richiama una volta di più l'attenzione della cittadinanza sull'opera ammirevole e preziosa ch'esso compie in silenzio.

La imminente pubblicazione dei "Ricordi,,

di Filippo Zamboni

Il 30 maggio 1910 moriva a Vienna Filippo Zamboni.

L'illustre scrittore era nato a Trieste, di famiglia romana. Il padre suo era console pontificio nella nostra città. Sempre il poeta, ancorchè tornasse a Roma fanciullo, si considerò triestino: i nostri studenti a Vienna furono gli ultimi amici della sua vecchiezza, e fu Trieste il suo ultimo pensiero, quando ad essa egli legò le cospicue collezioni storiche accolte nel nostro Museo del Risorgimento.

Egli ebbe l'Italia come suo supremo amore, e fu soldato dell'indipendenza nel Quarantotto. Appena ventenne, si arruolò nel Battaglione universitario romano accorso nel Veneto a combattere contro l'Austria. Ebbe parte in molte fazioni nel Vicentino, dopo aver ricevuto il battesimo del fuoco nel combattimento di Cornuda. Naufragate le sorti della Patria nell'Italia settentrionale, il Battaglione tornò a Roma, e lo Zamboni con esso. Era l'ora della fuga di Pio IX a Gaeta. Quei giovani furono tra le prime milizie della Repubblica Romana. E tornarono al fuoco in tutti i combattimenti eroici dell'assedio di Roma. Filippo Zamboni fu nominato capitano sul campo di battaglia. E meritò l'elogio di Garibaldi.

Poi le traversie della vita lo trassero, spirito errante, due volte in Asia, due volte in Africa, ad ora ad ora commerciante, archeologo, maestro di lingue: finchè si stabilì a Vienna, professore di lingua italiana alla Accademia di commercio e insegnante di letteratura al Politecnico, in crescente fama di valore intellettuale e di ingegno poetico presso gli stranieri che lo onoravano, in Italia quasi dimenticato, a Trieste sempre caro per il fervido affetto che egli continuava a portare alla nostra città, ai nostri giovani fra i quali viveva, alla causa nazionale per cui qui si lottava.

In gioventù egli aveva avuto tra gli amici più cari il Carducci, temperamenti fieri entrambi, si divisero per ragioni di parte; si riaccostarono nella tarda vecchiezza, e fu per entrambi un gran giorno, poichè anche nel broncio non avevano cessato mai di stimarsi e di volersi bene. E la prosa di Filippo Zamboni ricorda quella del Carducci certamente più d'ogni altra: di purissima italianità: scintillante, fosforescente, animosa. La sua poesia che per molti anni gli italiani dimenticarono, e che pure nei vasti poemi drammatici ha squarci tra i più eloquenti e robusti lasciati da quella generazione, è stata oggi ricollocata nel posto che le compete da parecchi critici della nostra letteratura moderna, ai quali Ferdinando Pasini ha aperto la via con fede d'apostolo.

Due doveri ha questa città dov'egli nacque e che fu il più saldo amore del suo spirito bizzarro insieme e tenace, verso la memoria del poeta e dell'italiano: quello di non lasciarne le ceneri in terra straniera, e quello di essere prima nel voler dati alla luce i «Ricordi del Battaglione universitario romano», che egli lasciava inediti: libro d'arte e di storia, forse destinato ad essere il suo libro più popolare e più vivo.

Al trasporto delle ceneri in Trieste redenta già pensò il Comune, e non sembra lontano il giorno che questo atto di riverenza sarà compiuto.

Alla pubblicazione dei «Ricordi del Battaglione universitario romano», impedita dallo scoppio della guerra quando la si stava preparando la prima volta, hanno dedicato tutte le loro cure la vedova, signora Emilia Zamboni, e Ferdinando Pasini, il quale ne ha scritto la prefazione. La stampa del volume fu assunta dalla Casa Parnaso di Trieste: e tosto che vi fu aperta la sottoscrizione, vi si videro prenotati i più vecchi commilitoni dello scrittore e i loro superstiti, da Roma, da ogni parte d'Italia, perfino da Buenos Ayres e da altre città dell'America latina. Suoi compagni d'armi, e loro figliuoli, e patrioti in gran numero.

Ma la sottoscrizione ufficiale si apre soltanto adesso, avendo da pochi giorni assunta la presidenza del Comitato d'onore il nostro sindaco, senatore Pitacco.

Questo Comitato d'onore si sta ora completando: ed intanto già da alcune settimane è all'opera il Comitato esecutivo per le onoranze zamboniane, del quale fanno parte i signori comm. Costantino Doria, presidente, sen. Salvatore Segrè, comm. Spartaco Muratti, Silvio Benco, Riccardo Zampieri, Bruno Coceancig, Piero Sticotti, Ferdinando Pasini, Melchiorre Curellich, Baccio Ziliotto, Attilio Gentille, Alberto Riccoboni, dott. Silvio Rutter, ing. Mario Cambon.

Sotto gli auspici e per azione di questo Comitato, il volume dei «Ricordi del Battaglione universitario romano» è stato messo alle stampe, e comparirà al più presto. Sarà una pagina della storia d'Italia, in parte sconosciuta, in parte rinnovata dalla visione originalissima di Filippo Zamboni, che, partecipe di quei casi e di quelle battaglie, ne conobbe gli uomini e vi espose la vita. «Volume che ha tutti i pregi della storia severa e documentata — dice chi ebbe a vedere il manoscritto del libro — insieme con le attrattive di un romanzo autobiografico».

(Note di cronaca)

Un'eccezionale esposizione

di borse e di borsette d'ultima creazione

Un colossale arrivo di borse e borsette d'ogni tipo, d'ogni modello, d'ogni grandezza e d'ogni prezzo: borsette da passeggio da teatro, da visita e da uso comune; borsette da signora, da signorina e da fanciulla: le ultime creazioni delle Fiere di Milano e di Lipsia: un assortimento mai veduto finora a Trieste: da 10 lire a 500 lire: la moda recentissima delle deliziose borsette dorate per signorine e signorinette e borsette di stoffe finissime ricamate, a cerniera tartarugata, di finissimo camoscio e scamosciate, con specchietto interno ed esterno: modelli graziosissimi per giovinette da dieci a quindici anni: il trionfo della moda femminile in questo fiorire di primavera.

Dove? Alla Ditta Renato Cappellani in Corso V. E. III N. 1 e 11, ove quest'oggi dalle 18 alle 21 vi sarà una grande esposizione interna di tutta questa magnifica profusione di borse e borsette, con tutti i prezzi segnati: un colpo d'occhio veramente unico attraentissimo. E accanto alle borsette, si potrà ammirare l'eccezionale assortimento di valigie, bauli, cappelliere, l'elegante emporio di articoli per regali in alpacca-argento e quella meraviglia per piccini e grandi che è il reparto giocattoli.

Uno dei tanti attestati di sofferenti guariti radicalmente da:

REUMATISMI — NEVRALGIE
LOMBAGGINE — SCIATICA
EMICRANIA — GOTTA
DOLORI ARTICOLARI

«Soffrivo di forti dolori reumatici che mi impedivano di camminare, di star seduto o coricato. Spasimavo e non avevo pace. Ho preso il **TOGAL** e tutto è cessato come per incanto». O. Aconetto, Palermo, via D'Onde Reggio 6.

In tutte le Farmacie a L. 6.50 e 15.—
G. Manzoni - Via Corridoni 22 - Milano

HEILBAD GLEICHENBERG
Stazione FELDBACH (Stiria)
STAGIONE DI CURA: MAGGIO - OTTOBRE
Brillanti guarigioni di catarri bronchiali, influenza, asma, emphisem, disturbi cardiaci, ecc.
Forti bagni naturali di acido carbonico, inalazioni, nuovi impianti pneumatici, bagni di luce ecc.
Pensione da 8 scellini al giorno in poi
Informazioni: COMMISSIONE DI CURA — GLEICHENBERG

Grande Fondaco Manifatture
P. SISCOVICH & Ci
Piazza C. Goldoni 1 - TRIESTE - Telefono 24-64

Grande Vendita Primaverile
DOMANI LUNEDÌ AVRÀ INIZIO LA GRANDE VENDITA PRIMAVERILE A **PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI**

Ricco assortimento
di tutte le più recenti novità

OCCASIONE SPUGNA greve per vestiti, disegni e colori ultima novità da L. **4.50** in poi

Il problema dell'Istituto di credito istriano

nella sua fase risolutiva

Abbiamo da Parenzo 7:

Da una settimana la città di Parenzo sente il suo spirito sollevato dalla preoccupazione del trasporto dell'Istituto di credito fondiario a Pola. Questa volta non ci sono stati nè comizi nè imbandieramenti, ma la gioia della vittoria si legge in tutti i volti.

Per avere informazioni precise sullo stato attuale della vertenza ci siamo rivolti al comm. Luigi Albanese, commissario prefettizio, il quale ci ha dato questi chiarimenti.

La convenzione propugnata dalla Commissione reale è decaduta

Come noto — incomincia l'intervistato — la maggioranza del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di credito fondiario — ormai cambiata dalla Commissione reale con nuove nomine —, il Municipio di Parenzo e quattro contribuenti parentini alla finanza provinciale hanno interposto in tempo utile ricorso alla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale, contro la deliberazione della Commissione reale con la quale si accettava la prima convenzione.

In questo ricorso la deliberazione stessa era impugnata per due ragioni fondamentali: una relativa alla data nella quale la Commissione reale — già il 23 marzo, cioè 10 giorni prima che il decreto reale che la nominava fosse pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, quindi senza essere legalmente investita dei suoi poteri — aveva preso una così importante decisione; un'altra relativa al fatto che entro il termine massimo fissato improrogabilmente dal credito fondiario delle Venezie, la convenzione stessa non era stata nè discussa nè approvata dal Consiglio d'amministrazione del Credito fondiario istriano, il quale anzi — esaminata tutta la materia — aveva emesso un voto esplicito sopra l'altra convenzione, di carattere liquidatorio, caldeggiata da noi.

La Giunta provinciale amministrativa si è già compromessa con un voto precedente al ricorso, col quale dava la sanatoria alla deliberazione della Commissione reale; quindi da lei non ci illudiamo di avere una decisione favorevole e definitiva. Però abbiamo pronto il ricorso al Consiglio di Stato, il quale, tutti lo sanno, non potrà risolvere la questione se non con illuminato e spassionato e disinteressato parere, e in ogni modo non prima di almeno un semestre.

Di fronte a questi fatti il 29 u. s. il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di credito fondiario delle Venezie non ha creduto nè opportuno, nè corretto di firmare la convenzione, rimandando la firma al giorno in cui, a traverso le sentenze relative al ricorso, sarà risultata la capacità giuridica della Commissione reale di impegnarsi in base a una deliberazione la cui validità è «sub iudice», e di impegnarsi anche in sostituzione della direzione dell'Istituto di credito istriano la quale, come abbiamo visto, non si è impegnata, ma anzi si è manifestata di un parere opposto alla convenzione approvata dalla Commissione reale.

La liquidazione dell'Istituto

E allora quale sarà lo stato dell'Istituto istriano nelle more dei ricorsi?

— Già dal primo aprile la civica Cassa di risparmio di Pola funzionava come direzione compartimentale per l'Istria dell'Istituto di credito fondiario delle Venezie. Da quel giorno ormai l'Istituto di credito istriano non compie più nuove operazioni di mutuo: e questo si chiama liquidazione di fatto. La ragione di questa liquidazione di fatto sta nella differenza fra lo sconto delle cartelle dell'Istituto di Verona e quello delle cartelle dell'Istria: 96 per cento e 88 e mezzo per cento. Ella capisce che non ci sarà un mutuatario, per istriano che sia, il quale preferisca il credito istriano all'88 e mezzo per cento al credito delle Venezie al 96 per cento.

Naturalmente, come succede sempre in questi casi, fra la popolazione di Parenzo ci sono ancora delle persone che temono che la Commissione reale, pur di mantenere ferma almeno in parte la propria decisione, ne applichi quella parte che si riferisce al trasporto dell'Istituto da Parenzo a Pola.

A che pro? per quali motivi? il trasporto dell'Istituto verrebbe a costare circa 100.000 lire, ciò che corrisponde alla quinta parte del suo fondo di riserva. Poichè le cartelle sono garantite in pieno dalla finanza provinciale, questo decurtamento dei fondi di riserva per effettuare una spesa assolutamente improduttiva, sarebbe un attentato alla finanza provinciale, cioè alle tasche dei contribuenti. D'altronde quale potrebbe essere l'onesto motivo del trasporto? Io non lo vedo.

Piuttosto questa liquidazione di fatto nella quale l'Istituto di credito istriano è venuto a trovarsi deve essere convertita in liquidazione di diritto. E quali onesti amministratori della cosa pubblica debbono cercare che la liquidazione avvenga col minor possibile dispendio della finanza provinciale.

Lavorare col cervello e non col cuore

— Da quello che ho detto, continua il comm. Albanese, si capisce che il principio che ha informato l'azione della città e del Comitato di Parenzo, cioè il principio della liquidazione, è trionfato dalla logica stessa delle cose.

Ora io non credo che persone di cervello come quelle che compongono la Commissione reale vogliano ora rifiutarsi di esaminare coscienziosamente una soluzione del problema, tale da conciliare l'interesse della finanza provinciale con quello legittimo della mia città. L'Istituto istriano è oggi come uno di quei vecchi, — morti che camminano, — al quale ancora si può innestare la glandola di Woronoff.

E la glandola è rappresentata dall'intervento dell'Istituto delle Venezie a mezzo della seconda convenzione da lui stesso proposta. Con questa convenzione la liquidazione di fatto diventa liquidazione di diritto. L'Istituto delle Venezie fonda a Parenzo una propria Agenzia diretta di credito fondiario (e tale facoltà sua è esplicitamente consentita dal suo Statuto) assumendo la gestione degli affari vecchi del credito Istriano.

Le condizioni offerte dall'Istituto delle Venezie, cioè:

Sconto 1 e mezzo p. c. sui mutui concessi in lire 10.000.000	lire 150.000
Contributi di regia per prevedibili lire 5.000.000 di mutui istruiti dall'Agenzia di Parenzo	» 22.500
Totale	lire 172.500

sono sufficienti alla copertura del deficit risultante dalla convenzione ormai decaduta, calcolato in lire 143.000.

E' evidente quindi che l'Istituto delle Venezie assume gratuitamente, cioè senza nessun aggravio del fondo provinciale, la liquidazione dell'Istituto.

Va ancora considerata a favore di questa combinazione la circostanza che assumendo l'Istituto di Verona a proprio carico per la propria Agenzia tutto il personale di ruolo, deriva un grandissimo beneficio al fondo provinciale, tenuto a corrispondere le pensioni, in quanto gli impiegati cesserebbero dal prestare l'opera loro soltanto al compimento degli anni di servizio previsti dal regolamento organico.

Dopo l'ultimo episodio della vertenza io capisco benissimo che non è facile cosa riprendere le trattative, sopra tutto da parte della Commissione reale. A ogni modo io che non ho ragioni di puntiglio, ma solo ragioni di pubblica utilità, dichiaro che la città e il Comitato di Parenzo non sono ostili affatto a ulteriori trattative, ma anzi le desiderano.

L'asilo d'infanzia della Lega a Draguccio

E' noto come una parte importante degli asili della Lega Nazionale è sparsa nell'Istria, la terra ove la patriottica Associazione ebbe nell'anteguerra vita attivissima con le proprie scuole e istituzioni, e ove è amata profondamente. La riconoscenza del popolo istriano verso la Lega che si manifesta a ogni occasione, assume forme toccanti nelle piccole località. A Colmo, per esempio, c'è chi può dire d'aver visto al nome della Lega ogni volto commuoversi e i vecchi tendere le braccia come all'immagine di una madre. Nota è pur anche l'importanza di questi molti asili, che attualmente mantiene la Lega nell'Istria, non pochi istituiti in paesi fra i più umili, in località isolate, lontane dalle maggiori vie di comunicazione, e che svolgono un'attività tanto proficua, sia in linea strettamente didattica, con l'aiuto che danno alla scuola italiana, sia dal punto di vista della sana educazione morale i cui germi provvedono a inculcare negli animi dei piccoli alunni. Le maestre sono non di rado animate da una passione per il loro difficile compito quale non si riscontra facilmente, e che le fa capaci di vero sacrificio, pur di giungere ad assolverlo compiutamente e anzi al di là del loro dovere, portando la propria opera dell'asilo tra i famigliari dei bambini, tra la popolazione da cui sono considerate quale amiche. Sono naturalmente gli asili guidati da tali maestre, che si fanno notare tra gli altri, pur ottimi per i particolari risultati che riescono a ottenere, per la stima e la riconoscenza che si guadagnano dalle popolazioni.

Uno di questi è l'asilo di Draguccio, come riferì con parole di entusiasmo a un nostro redattore la signorina Di Pauli, incaricata dell'ufficio ispettivo degli asili della Lega. La maestra signorina Gina Caleari, che lo dirige da vari anni, non solo ha egregiamente curato la propria scuola, che oggi conta 75 bambini assiduissimi per l'interesse che le famiglie hanno di lasciarli alle cure della brava docente, esemplarmente istruiti in tutto quanto comprende l'educazione infantile e specialmente nella nostra lingua; ma ha saputo estendere la propria attività all'educazione delle ragazzette del paese, che istruisce nel canto di chiesa, e portarla tra le famiglie, creando una atmosfera di generale simpatia e di consenso all'opera della Lega.

Nel luogo esiste anche un Gruppo della Associazione che ha a capo alcune egregie persone, le quali della maestra fanno il miglior conto considerandola la loro prima collaboratrice.

In tal modo l'asilo d'infanzia è diventato in quella borgata dell'interno dell'Istria, come del resto anche altrove, qualcosa di assai più di un istituto prescolastico, un vero centro di irradiazione dei sentimenti di sana educazione morale e patriottica.

Le conferenze dell'Associazione elettrotecnica italiana

Il chiarissimo prof. Emilio Gentile, dell'Istituto industriale tenne, giorni sono, la sua seconda conferenza sui motori autosincroni. Messa con chiarezza in evidenza la distinzione tra motori sincroni autoaviatori autosincroni propriamente detti, o motori sincroni a induzione, passò in rivista i vari sistemi escogitati fino al 1921 per dare un'utilizzazione pratica all'idea di Danielson e i contributi apportati dal prof. Sartori alla realizzazione di un motore autosincrono industriale. Dopo aver accennato alle più recenti costruzioni, italiane ed estere, lanciate sul mercato, chiuse la bella conferenza con alcune osservazioni sulla più o meno immediata possibilità per questi motori di trovare larga applicazione pratica.

Il numeroso uditorio rimeritò di calorosi applausi il prof. Gentile, e il vice presidente dell'A. E. I., ing. Carlo Pedretti, a nome dei soci, lo ringraziò non solamente per il godimento intellettuale procurato, ma anche perchè il prof. Gentile con le sue conferenze ha segnato il brillante inizio dell'attività che la sezione esplicherà nel presente anno.

Sabato 16 maggio, l'ing. Giovanni Timeus terrà in sede sociale una conferenza su «La Metallografia nell'analisi e nel collaudo dei materiali metallici». La conferenza sarà illustrata da dimostrazioni pratiche. Sabato 23 maggio, il prof. dott. Guido Voghera parlerà sulle «Valvole termoioniche». Sabato 30 maggio, l'ing. Carlo Pedretti esporrà alcune sue «Riflessioni» sul libro autobiografico di Ford», e sabato 6 giugno, l'ing. Loser parlerà sui «Sistemi di equilibratura dei motori». Sono inoltre preannunciate: una conferenza del prof. Luigi Carnera e una dell'ing. Paolo Winternitz. A queste conferenze sono invitati anche i soci dell'A. N. I. A. I.

Un volume di Carlo Franellich. L'annunziato volume di Carlo Franellich su vicende e caratteri d'uomini d'ingegno è stato assunto dalla Casa editrice Franco Campitelli di Foligno, la quale intende pubblicarlo nel prossimo estate e invierà una cartolina ai numerosissimi prenotatori per la riconferma delle sottoscrizioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Clementina ved. Morpurgo, da Raffaele Eppinger lire 25 pro Beneficenza israelitica; dai nipoti Rita ed ing. Umberto Macerata lire 25 pro Ass. naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti.

Nel terzo anniversario della morte di Marianna Lewy, dalla figlia Olga lire 20 per un povero che esce dall'ospedale Regina Elena, e dalla figlia Ida lire 25 pro Ginnasio «Francesco Petrarca» (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria di Francesca Lullich, dalla famiglia Terscon lire 20 pro Guardia medica; da Maria Riavitz lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cap. Mario de Nardo, da Carlo Fogolin lire 50 pro Guardia medica; dalla famiglia di Edoardo Pellegrini lire 50 pro Guardia medica; dall'ing. Giacomo Zaccariades lire 30, da Aglaia Cunenidi lire 25 pro Ospitale «Burlo-Garofolo»; dalla famiglia de Rizzardi lire 20 pro ciechi di guerra (Ass. mutilati); da Gilda e Angela Pellizzaro lire 15, da Maria Nobile Vicintini lire 20 pro Società Amici dell'Infanzia; da Maria Margaritti lire 25, dalla famiglia Bobrik-Bolanachi lire 50 pro Lloyd Triestino (fondo beneficenza per pensionati, vedove ed orfani).

In omaggio al lieto evento, delle nozze di Rita Castelbolognese con Giulio Simentani, da Leone Klugmann lire 100 pro Asilo infantile (fondazione Tedeschi), e lire 50 pro colonie feriali per bambini Patronato femminile ebraico (alla Comunità).

Per onorare la memoria di Anna Calebich, dal collega del figlio dott. Guido Pederzolli lire 20 pro Lega Nazionale; dai colleghi del figlio Armenio Raimis, Carlo Bonafin, Gino Sbuelz e Luigi de Privitellio lire 50 pro Congregazione di Carità.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro Società stessa (fondo Emo Tarabochia).

Per onorare la memoria di Duilio Cattai-Cehovin, da Mario Stanta lire 10 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Rudy Mellinz nel V anniversario della sua morte, dalle sorelle lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria dell'amato cugino Pietro Concina, da Bianca Gärtner-Maron lire 3 pro Comitato difesa minorenni.

Per onorare la memoria del cap. Biagio Cobol, dal cap. Crivellari lire 30 pro Lega Nazionale.

Da Menotti Morpurgo lire 25 pro Gremio sensali di Borsa per l'estensione di una dichiarazione.

Dagli impiegati ed impiegate delle Assicurazioni Generali lire 211 quale contributo mensile per maggio pro Lega Nazionale.

Raccolte sul piroscafo «Semiramis», a mezzo del comandante E. Ferriani lire 37 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del loro indimenticabile Marino nel quinto anniversario di sua morte, dalla famiglia Ghersciach lire 100 pro Ass. naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti e lire 100 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. Antonio Canova, dall'ing. V. Lorandi lire 20 pro Ass. naz. mutilati di guerra; dall'avv. Camillo Ara lire 30 pro Congregazione di Carità.

Oblazioni pervenute in seguito alla relazione 1924: «Ampelea» Soc. Anon. distillazione e ind. chim. lire 100; Giovanni Scamperle (Fabbrica ombrelli) 20; Augusto e Nelda Ara 25; Farmacia alla Minerva 10; Ass. naz. mutilati e invalidi di guerra 50; Ass. mutuo socc. fra barbieri 25; Ass. Previdenza fra addetti statali 50; C. F. 100; Società Dalmatica 10; Farmacia Sponza 10; Manifatture cotonerie Meridionali - Trieste lire 10; Carlo de Kuhacevich 25; Giov. Comel 50; Prima Spremitura Olii Luzzatti & Com. 25; dott. Gino Macchioro (socio ordinario) 10; Società Adriatica Ferramenta e Metalli 25; Confed. Generale Bancari d'Italia 10; Amedeo Lovisato 20 pro Società contro la tubercolosi.

Elargizioni pro Lega Nazionale per il Calendario:

Andrea Chira lire 10, de Gius. Guarrini 10, Umb. Osvaldini 10, Vitt. Ugo Pollak 10, Ang. Quintavalle 10, Luigi Raguseo 10, cav. Edm. Randegger 10, Willj Randegger 10, dott. Paolo Rocco 10, Erm. Roth 10, S. G. 10, Carlo Schreiber 10, dott. Spechar Sakler 10, dott. Giorgio Tonelli lire 10, Oscar Toribolo 10, Andrea Vielmetti 10, Ant. Zennaro 10, Fam. Antoniani 10, G. Babuder 10, Giusto Crismancich 10, Giorgio Donauer 10, dott. Emiliano Enenkel 10, Ester Fortis 10, Bern Friedrich 10, Fam. Gabrielli 10, Giov. Gerngross 10, Otto Klein 10, Carlo Lenassi 10, G. Meak 10, conte Micheli de Vitturi 10, avv. Ugo Pangrazi 10, Fam. Papas 10, Fam. Perzione 10, Lorenzo Poggi 10, Mario Pozzio 10, ing. Alb. Profumo 10, Oscarre Püschel 10, Guglielmo Sonder 10, rag. Mario Spadaro 10, Mass. Stettner 10, Ern. Wolf 10, N. G. Caconlides 10, cav. Arturo D'Atena 10, prof. Ant. Valle 10, Dante Zucchero 10, Vitt. Bencich 10, S. Bianchi lire 10, ing. Rod. Borri 10, ved. de Cec. Brumatti 10, Alf. Canciani 10, Luigi Candotti 10, A. S. C. Castellazzi 10, Raim. Crisiach 10, Stan. D'Ancona 10, Elvira Dannecker 10, Giov. Del Degan 10, Feiner Leop. e C. 10, Bruno Fischer 10, Rod. Ganzoni 10, Ferr. Geniram 10, Gius. Gentilomo 10, Carlo Gerolimich 10, R. Jacht Club Adriaco 10, ved. Emma Artelli 10, Guido Bearz 10, Ado Bellia 10, Ang. Bidoli 10, ved. Ter. Bruna 10, Carlo Callin lire 12, Gius. Cattai 10, comm. Alb. Cosulich 10, Marcello Cozzi 10, ing. Raff. D'Aounzo 10, Francesca Devescovi 10, Ferd. Drioli 10, Arturo Fajenz 10, ing. Silvio Franceschina 10, Mario Franco 10, Italo Giaccioli 10, Elia Giongo 10, Thora Iensen 10, Fratelli Illes 10, Enr. Ipavitz 10, Mass. Kern 10, Paolo Kessisoglù 10, Mario Lang 10, G. Montalbetti 10, Odorico e C. lire 10, Ang. Maria Orsettich 10, Att. Padovan 10, dott. Ant. Pesante 10, Arturo Pezza 10, Rugg. Pozzi 10, Giulio Reder 10, Carlo Terini 10, Giuliano Tolloi 10, Tromba-Cociancig 10, Pietro Vascotto 10, Oreste Vignola 10, Arm. Citter 10, cav. uff. Roberto Falcone 10, Arr. Hoenig 10, Paolo Roth 10, Tecnomasio It. Bronv. 10, Narciso Tessaro 10, Giac. Hirsch 10, Bak Enr. & C. 10, Fam. Canetti 10, Gallina & Revere 10, avv. Adolfo Gargano 10, Raim. Dannecker 10, Gius. Padovan 10, Ben. Zerial 10, ved. Luigia Serafini 10, R. Spazzali 10.

Posti in concorso all'Accademia aereonautica di Livorno. E' aperto un concorso per l'ammissione di 50 allievi alla prima classe della r. Accademia aereonautica di Livorno. Le norme del concorso sono state pubblicate in un manifesto del Commissariato d'aereonautica, il quale, inoltre, ha bandito un secondo concorso, straordinario, per l'ammissione di 25 allievi alla seconda classe del corso normale della stessa Accademia. Le notificazioni con tutti i programmi possono venir richiesti gratis presso il Comando generale dell'Aereonautica (Roma) e presso tutti i reparti d'aviazione.

Il cinematografo al Ricreatorio «G. Padovan». Martedì, alle 20.30, il cinematografo del Ricreatorio Padovan rappresenterà «Il poeta e la principessa», in quattro atti, e la comica in un atto «Il dottore dei miracoli». Sono invitati i genitori degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Se volete

ricostruire ed irrobustire il vostro organismo per affrontare le fatiche della vita ed evitare i pericoli di maggiori malanni

non fate passare la Primavera

senza aver preso i celebri GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia e gli esaurimenti

NB. — I GLOMERULI RUGGERI si vendono in tutte le Farmacie e vengono fabbricati a Pesaro nello Stabilimento Farmaceutico Ruggeri

EMPORIO

Seterie
Lanerie
Telerie
Cotonerie
Maglierie
Biancheria
Mode uomo
Mercerie
Guanti
Confezioni
Tappeti
Coltrinaggi
Cappelli per signore e bambini
Calzature Bally

Merci che non convengono si cambiano oppure si restituisce l'importo pagato

Prezzi miti
Prezzi fissi

M. WEISS

Trieste - Fiume - Milano

AMMALATI DI CUORE E AI RENI

vanno quest'anno al

Bagno Radein (Bad Radein)

Non è un bagno di lusso o di moda, bensì un **ideale stabilimento di cura** per le malattie del cuore, della calcinazione delle arterie, vescica e reni, sabbia e calcoli, nonchè per le malattie causate dall'acido urico, come: reumatismo, gotta, tenesmo vescicale, grassezza, escrezione di reni e del fiele. Bagni naturali di acido carbonico. Separata cucina dietetica.

LO STABILIMENTO DI CURA BAGNO RADEIN E' MODERNAMENTE ARREDATO ED OLTRE A CIO' IL PIU' A BUON MERCATO

Stagione di cura dal 1.o giugno al 15 settembre. Prima e dopo la stagione 40% di riduzione sui prezzi d'alloggio. Dai moltissimi scritti di ringraziamento pervenutici, pubblichiamo uno scritto del tempo passato ed uno recentissimo

Nell'età di 41 anno ammalai di gotta in maniera che non potei più muovere le braccia e non potei camminare che con l'aiuto delle grucce. Per nove anni usai tutti i rimedi possibili e rinomati, però senza alcun esito. Nell'anno 1893 principiai a prendere l'acqua ed il bagno di Radein e l'effetto fu che dopo la prima cura potei camminare senza l'aiuto delle grucce. Col continuare della cura dell'acqua di Radein posso, grazie a Dio, camminare delle ore senza stancarmi. Posso dunque raccomandare a tutti gli ammalati di gotta e in genere a tutti quelli sofferenti di malattie causate dall'acido urico di usare il Radeiner Nation Lithion Säuerling.

Graz, li 11 marzo 1895.

Giovanni Haim m. p.
parroco i. r. di Liezen

Tre anni fa sono partita per Bad Radein gravemente colpita dal male di cuore e dei reni. Oggi, grazie al Signore, dopo la salutifera cura mi sento perfettamente sana e fortificata nonchè liberata dagli acutissimi dolori del mio male. Posso dunque raccomandare caldamente il Bagno Radein ad ogni malato sofferente di male di cuore, reni ed alta pressione del sangue.

Zagabria, 12 febbraio 1925

Janka Falk m. p.
Zagabria, Gunduliceva ul. 5, II

IMPOTENZA

L'ORTOPEDIA
e la debolezza sessuale dell'uomo

Novità! Praticità assoluta!

Finalmente esiste un apparecchio Pratico, di effetto sicuro — immediato

e l'APPARATO ORTOPEDICO **"EN"** UNICO AL MONDO! BREVETTATO

Sostituisce meccanicamente un fattore della funzione sessuale DIMINUITO o SCOMPARSO

Applicazione: facile — comoda — ideale

SCRIVERE, per avere istruzioni per la richiesta, alla ditta esclusivista per l'Italia:

DODERO E STURLA

Articoli Ortopedico-Sanitari - Piazza S. Matteo N. 3 — GENOVA

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 4312 — Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-15

6.

Signorina ANNAMARIA SGAMBETTI
(parte inferiore)

la celebre ballerina, che, coll'aiuto del rinomato Cerotto Kukirol, in soli tre giorni e senza alcun dolore ha dato il bando ai suoi calli, fa un pediluvio. Naturalmente un pediluvio Kukirol. Sui benefici effetti del Cerotto Kukirol e del Pediluvio Kukirol si potrebbero scrivere dei libri; ma a noi basta constatare, che sia l'uno che l'altro vengono raccomandati dai sigg. Medici e si sono brillantemente affermati in milioni di casi.

Il Cerotto Kukirol è un rimedio insuperabile contro porri, callosità, duroni e calli («Senza dolor, di colpo e senza fallo — Estirpa il Kukirol qualsiasi callo!»).

Il Pediluvio Kukirol è il primo specifico per la cura dei piedi, che sia stato veramente prodotto per quest'unico scopo. Esso pulisce bene i piedi, ne mantiene sana la pelle, impedisce di conseguenza il sudore, i geloni, reumatismi, bruciori e gonfiori, rinforza inoltre in maniera sorprendente nervi, muscoli e tendini. Chi lo adopera una volta, lo adotta per sempre.

Tutte le Farmacie sono provviste dei rinomati prodotti Kukirol, che si vendono al prezzo di L. 5.— il Cerotto (sufficente per oltre 10 applicazioni) e di L. 3.30 il Pediluvio (sufficente per 2 bagni). Insistete però, nel vostro interesse, per avere i genuini prodotti Kukirol, contrassegnati col nome «Kukirol» e con la marca di fabbrica «Gallo con piede», rifiutando energicamente gli altri specifici (anche se offerti a miglior mercato) che lasciano i calli come li trovano.

Importante: Richiedere oggi stesso l'importante istruttivo opuscolo N. 37 «L'igiene dei piedi», gratis e franco alla concessionaria PRODOTTI KUKIROL - Torino - C. Raffaello, 19

Dopo il misterioso assassinio del battiruggine

Qualche luce in un drammatico confronto fra i due arrestati

Il truce fatto dell'altra sera sulla nuova strada di Opicina è stato oggetto ieri di svariati commenti dovuti più che altro alle circostanze misteriose in cui appare avvolta l'uccisione del Rutigliano. Le rapide indagini dell'autorità sono valse però a proiettare qualche sprazzo di luce sul delitto e condussero a due arresti importanti, se non altro per orientare gli agenti sull'ulteriore opera d'investigazione.

Nonostante il riserbo mantenuto per ovvie ragioni dalla Questura, sui risultati delle indagini, in quanto essi costituiscono indizi precisi di colpabilità sul conto degli arrestati, siamo in grado di riferire in proposito dettagli interessanti.

Come è noto, il Rutigliano prima di morire fece il nome di uno di coloro con i quali era stato in compagnia sino a poco prima d'essere ferito e lo designò per Giovanni Zaccaria. Di più non potè dire sul suo conto, ma gli agenti incaricati delle indagini riuscirono ad identificare il ricercato: un bracciante ventottenne, di nome Giovanni Zaccaria, da Barletta, abitante in via Bergamasco n. 12. Già alle 1.30 della stessa notte il maresciallo Cafora e l'agente Petelin si presentarono in casa sua, procedettero al suo fermo e lo condussero in Questura.

Lo Zaccaria narra come avvenne l'uccisione

Interrogato, lo Zaccaria disse di essere a conoscenza della morte tragica del Rutigliano, la quale gli aveva cagionato profondo dolore. Raccontò poi che verso le 21, mentre si trovava in piazza Oberdan, in compagnia di un amico, Nicolò Coglia di Giuseppe di 30 anni, da Minervino Murge, abitante in via Settefontane n. 10, era stato avvicinato dal Rutigliano, che gli disse di dovergli parlare di cose importanti. Siccome il Coglia non era d'impaccio, si avviarono tutti e tre, lentamente, per via Fabio Severo. Il Rutigliano, che aveva un'impresa di «battiruggine», gli comunicò che aveva avuto un importante lavoro da eseguire alla Ferriera di Servola. Nella giornata di ieri, poichè si trattava di cosa urgente, dovevano essere pulite dalla ruggine interna tre caldaie. Per ciò era in cerca di due provetti battiruggine. Lo Zaccaria gli propose di assumere il Coglia, perchè disoccupato, ma il Rutigliano osservò di non poter accettare perchè gli sarebbero occorsi due operai specializzati. Egli non insistette, ma il Coglia invece protestò, tanto che fra lui e il Rutigliano si accese un vivace diverbio.

— Non mi vuoi prendere? Bada che ho famiglia!

L'altro gli ripetè che non poteva, poichè la direzione della Ferriera esigeva operai specializzati. Udì ancora il Coglia gridare:

— Poichè non hai pietà della mia famiglia, morte a te e morte a me!

Rintronarono subito dopo due detonazioni: vide il Rutigliano cadere a terra e l'altro fuggire. Impressionato e temendo di essere scambiato per l'assassino — concluse lo Zaccaria — fuggii anch'io, mi fermai in piazza Oberdan per qualche istante e quindi rincasai, non sapendo più ciò che facevo.

L'arresto del presunto uccisore — Un confronto drammatico

Alle 6.30 di ieri mattina fu proceduto anche all'arresto del Coglia, che fu trovato in casa mentre dormiva. Condotto in Questura e sottoposto a un primo interrogatorio, si mostrò molto meravigliato del suo arresto e negò con vivacità quanto gli addebitava l'altro. Negò perfino di essere stato in compagnia dello Zaccaria e di aver conosciuto il Rutigliano. Il Coglia, che è ammogliato e pare facesse il venditore ambulante, risultò già condannato per furti e per illecito porto d'armi. Era stato rimandato da Trieste al suo paese natale due volte, la prima il 17 marzo del '22 e la seconda il 3 agosto del '23. Ma, come si vede, egli preferiva starsene a Trieste.

Visto che dal Coglia non si poteva saper nulla di preciso, poichè egli persisteva recisamente nelle sue negative, il cav. Magaldi lo mise ieri mattina a confronto con lo Zaccaria, e fu un confronto drammatico, perchè lo Zaccaria, senza turbamento nè incertezze, ripetè i particolari già riferiti, accusando il Coglia di aver ucciso il Rutigliano, nelle circostanze narrate. E mentre il Coglia continuava a negare, gridando che si trattava di una calunnia atroce, lo Zaccaria scattò, gridando disperato:

— Ho moglie anche io e non voglio andare a finire in prigione per te. Sei stato tu ad uccidere il Rutigliano.

Ma nulla servì a smuovere il Coglia, che persistette nel mantenersi negativo sino all'ultimo.

Gli agenti praticarono successivamente una perquisizione nella sua abitazione, ma non trovarono l'arma, sicchè sarà necessaria una accurata perlustrazione nelle adiacenze del posto ove il disgraziato Rutigliano fu ucciso.

Ieri sera, poco prima delle 18, i due furono passati al Coroneo. Sappiamo che lo Zaccaria, prima di essere condotto in carcere, chiese di parlare con il cav. Magaldi.

Come il Rutigliano trascorse le ultime ore

Da Maria Dilenna, che conviveva con il Rutigliano, abbiamo avuto qualche altra informazione. La donna seppe della morte di lui verso il tocco, e corse subito all'Ospedale per vederne la salma. Al pio luogo seguì una scena straziante.

Prima della guerra il Rutigliano lavorava nei nostri cantieri quale battirame. Poi, riparato in Italia, fu arruolato e nel 1919 tornò nella nostra città, ove conobbe la Dilenna. Attivo al lavoro, era stato in grado di provvedere sempre largamente alla famiglia. Tre anni or sono, assieme al fratello Damiano, si mise a lavorare per proprio conto, assumendo lavori per la pulizia interna delle caldaie dei piroscafi. Non aveva operai stabili ma li assumeva di volta in volta. Era uomo di carattere mite, nè mai in casa seppero che avesse avute questioni con qualcuno dei dipendenti.

L'altra sera rincasò prima del solito, verso le 19.30, e cenò in fretta perchè — a quanto disse alla donna — doveva andare in cerca di due battiruggine. Alle 20 si recò all'osteria «Al Battirame», in via delle Beccherie, ove si incontrò con un amico, Savino Gargano, di 27 anni, abitante in S. M. Maggiore n. 1. Con questi uscì dal locale e si intrattenne con lui sino alle 21, ora in cui lo lasciò in piazza Goldoni. Da quel momento non si sa altro del Rutigliano, se non quello che ha raccontato lo Zaccaria.

Punti oscuri da chiarire

Risultano dunque, dalla fase attuale a cui le indagini son giunte, parecchie circostanze da chiarire. Anzitutto permane il dubbio se l'uccisore sia uno dei due arrestati o se bisogna cercarlo altrove, oppure se lo Zaccaria incolpa l'altro per scagionarsi. Poi le ragioni che avrebbero determinata l'uccisione, secondo il racconto dello Zaccaria, appariscono talmente inconsistenti e sproporzionate al truce e tragico episodio, da far ritenere che altre, più occulte e più gravi, dovessero sussistere. L'opera investigatrice dovrà dunque essere completata, prima che su questa torbida e sinistra vicenda sia fatta luce completa.

Lo sciopero nella fabbrica di sardine di Capodistria

Le maestranze della fabbrica di sardine di Capodistria hanno proclamato lo sciopero poichè i proprietari si rifiutarono di applicare il concordato di lavoro vigente nelle fabbriche di sardine d'Isola, le quali concedono agli operai 25 centesimi all'ora più che quella di Capodistria. La proclamazione è avvenuta dopo una riunione alla Sottoprefettura, tra il segretario del fascio, avv. Petris e il cap. Relli da una parte e i signori Cobol e Polonio, proprietari della fabbrica, dall'altra. Le trattative si protrassero a lungo, ma senza raggiungere l'accordo. Autorizzati dalla Federazione provinciale dei Sindacati istriani, i rappresentanti degli enti sindacali di Capodistria, convocate le settanta operaie e gli operai della fabbrica, proclamarono lo sciopero.

Una morte improvvisa che desta sospetti

Michele Stolfa, di 60 anni, da qualche tempo disoccupato, viveva in subaffitto in una stanzetta dello stabile N. 31 del viale XX Settembre, ove conduceva vita ritiratissima. Ieri mattina la donna che gli subaffittava non lo vide uscire all'ora consueta e se ne impressionò, tanto più che la porta era chiusa a chiave dall'interno. Un po' inquieta, la donna si consigliò con alcuni vicini i quali, ritenuto lo Stolfa ammalato e dopo aver invano bussato ripetutamente e aver chiamato il vecchio ad alta voce, spalancarono con uno spintone l'uscio ma mentre stavano per entrare arrestarono penosamente impressionati: lo Stolfa giaceva a terra presso il letto, con la testa sotto la lettiera, e sulle spalle aveva la giacca.

Vinto il primo momento, i presenti gli si avvicinarono, lo scossero, lo chiamarono; poi, qualcuno, per tagliar corto, corse a telefonare alla Guardia medica. Ma il sanitario giunto sul posto non ebbe che il compito triste di constatare il decesso dello Stolfa. Data la positura in cui era stato trovato il cadavere e altre circostanze, sorse qualche sospetto che indusse ad avvertire la Questura. Fu inviato sul posto un agente che piantonò il cadavere e nel contempo si avvertì la commissione giudiziaria. Questa, recatasi colà alle 19, rilevò che si trattava di morte naturale e dette il nulla osta per la rimozione del cadavere.

La frenesia dell'alcool
Un largo sorso di lisolo anzichè di grappa...

Giovanni V, di 50 anni, scalpellino, abitante in via San Francesco d'Assisi, rincasò ieri sera, alle 19, un po' preso dal vino. La moglie, forse per evitare questioni, scese nell'atrio a chiacchierare con le vicine, ed egli, rimasto solo in casa con un subinquilino, girò per l'abitazione parecchio tempo; poi, sapendo che la moglie aveva nascosto una bottiglia di vino, si mise a cercarla. Rovistò in ogni angolo, aprì tutti gli armadi, cercò nei ripostigli più nascosti, si arrampicò dappertutto, ma della sospirata bottiglia non avvertì nemmeno l'odore. Però, a un certo momento, arrampicato sopra una seggiola, trovò su un armadio una boccetta. La prese e, rivolto al subinquilino che era in cucina con lui, gli disse:

— Ela ga sconto el vin, ma go trovà la trapa!...

E, ritenendo che realmente si trattasse di grappa, ne buttò giù una larga sorsata. Era invece lisolo, i cui effetti non tardarono a farsi sentire...

Dato l'allarme, accorse la moglie che pregò qualcuno di recarsi ad avvertire la Guardia medica. Intervenne poco dopo il sanitario di turno, il quale assoggettò il V. al lavacro gastrico e quindi lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove lo scalpellino dovette essere accolto nel primo reparto, con prognosi riservata.

I premi destinati a chi vincerà
il concorso delle "Ultime Notizie,,

N. 1 - 500 KM. IN UN'AUTOMOBILE FIAT 501, da percorrersi in una o più gite nello spazio di una settimana, oppure **UN VIAGGIO IN FERROVIA FINO A TORINO, VISITA DEGLI STABILIMENTI FIAT E RITORNO IN AUTOMOBILE A TRIESTE.** Premio offerto dal signor Rodolfo Rötl, rappresentante della Fiat nella nostra città.

N. 2 - Un magnifico cestino per dolci e frutta in argento cinese, offerto dalla ditta Orazio Opiglia e Dante Cernitz, corso Vittorio Emanuele III N. 20.

N. 3 - Un elegante corredo da bambino, composto di un vestitino, due graziose cuffiette di seta, un grembialino, un paio di calze, nonchè una cravatta moderna, dono della ditta Pietro Tavolato, piazza Carlo Goldoni N. 1.

N. 4 - Un vestito completo da uomo, confezionato dalla ditta Giovanni Beltrame, Corso Vittorio Emanuele III N. 35.

N. 5 - Un elegante taglio di stoffa fantasia per vestito da signora, offerto dalla ditta M. Weiss, in Corso Vittorio Emanuele III, N. 7-9.

N. 6 - Un magnifico «spolverino» da viaggio, che i Grandi Magazzini «Al Duomo» in corso Vittorio Emanuele III N. 12, offrono con delicato pensiero al vincitore, perchè in automobile non abbia a impolverarsi.

N. 7 - Due eleganti cuffie da bagno in gomma della ditta Leopoldo Haas, in corso Vittorio Emanuele III N. 2.

N. 8 - Un abbonamento al primo posto per il Teatro Nazionale, e un abbonamento al primo posto per il Gran Cinema Italia, offerti dalla Società Leoni Films.

N. 9 - Sei paia di calze da donna, offerti dalla ditta Giuseppe Monti fu Luigi succ., in via S. Nicolò N. 21.

N. 10 - Un paio di scarpe da donna, in pelle, dono dei magazzini «Delca», al corso Vittorio Emanuele III N. 23.

N. 11 - Una lampadina elettrica trasportabile con grazioso abat-jour di seta, offerta dalla ditta Giuseppe Padoani, in via S. Francesco d'Assisi N. 2.

N. 12 - Un calamaio doppio di metallo argentato, offerto dalla Cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante Alighieri N. 7.

N. 13 - **UNA GITA A VENEZIA E RITORNO IN PRIMA CLASSE,** sul rapido e magnifico piroscafo di lusso «Venezia», dono della Società Trincovich.

N. 14 - Una artistica fotografia del premiato stabilimento fotografico Carlo Braulin.

N. 15 - Un orologio da polso in argento.

N. 16 - Una penna stilografica.

N. 17 - Un elegante bastone da passeggio.

N. 18 - Una bottiglia «Thermos».

N. 19 - «La storia di Trieste» di Attilio Tamaro, in due volumi, dono della libreria Treves-Zanichelli dell'Anonima Libraria Italiana, in corso Vittorio Emanuele III N. 27.

N. 20 - Un grande artistico vaso colorato, offerto dalla ditta Zennaro e Gentilli, via Pierluigi da Palestrina N. 1, 3, 8 e piazza S. Giovanni.

N. 21 - Un finissimo cappello Borsalino, dono della cappelleria Gaetano D'Amore, via Roma N. 11.

N. 22 - Un abbonamento per un anno alla Biblioteca di cultura della «Vedetta Italiana», corso Vittorio Emanuele III N. 17-I, dalle 8.30 alle 19.

N. 23 - Un elegante termometro da muro, offerto dai Fratelli Avanzo, corso Vittorio Emanuele III N. 8.

N. 24 - Un album per fotografie elegantemente rilegato.

N. 25 - Un ciondolo portafortuna in oro, modello 1925.

N. 26 - Un tagliacarte in similavorio con impugnatura artistica.

N. 27 - **UN VOLO IN IDROPLANO SU TRIESTE,** dono offerto dalla S. I. S. A. (Società Italiana Servizi Aerei) di Portorose.

N. 28 - Elegante servizio da fumo in rame sbalzato, offerto dalla ditta Renato Cappellani, corso Vittorio Emanuele III N. 1 e 11.

N. 29 - Tre bottiglie di spumante, offerte dalla ditta Luigi Alberti, piazza della Borsa N. 11.

N. 30 - Il barbiere del Duca d'Aosta, Domenico Lupoli, in piazza Tommaseo, offre a sua volta: una bottiglia di acqua di Colonia, tre saponette, uno spazzolino da denti, un dentifricio e un liscia-unghie.

N. 31 - Un'elegante bilancia pesalettere.

N. 32 - Un sigillo.

N. 33 - Cinque libri d'arte finemente rilegati.

N. 34 - Una scatola di saponi profumati.

N. 35 - Un elegante portamonete in pelle.

N. 36 - Una fotografia artistica in formato grande, offerta dal ben noto stabilimento Lux et Umbra in viale XX Settembre N. 24.

N. 37 - Dodici eccellenti lampadine elettriche «Ilet», a scelta del vincitore, da prelevarsi all'agenzia di questa fiorente industria cittadina in piazza Oberdan N. 3.

N. 38 - Sei fotografie gabinetto, tipo di lusso, offerte dal rinomato Studio fotografico nazionale dei signori Pozzar e Huber, al Viale XX Settembre N. 39.

N. 39 - Una scatola di carta da lettere.

N. 40 - **UNA DISCESA NELLA PROFONDITA' DEL MARE, DA COMPIERSI IN PERFETTO EQUIPAGGIAMENTO DA PALOMBARO,** per provare la meravigliosa sensazione di un tuffo sottomarino.

N. 41 - **DODICI LEZIONI DI EQUITAZIONE,** offerte dalla Scuola di equitazione di via Domenico Rossetti.

N. 42 - **LEZIONI DI GUIDA AUTOMOBILI,** offerte dalla nota Scuola Guida Automobili del signor Severino Vaccari, in via S. Nicolò.

N. 43 - Una elegantissima borsetta parigina in seta ricamata, offerta dal deposito chincaglie, giocattoli ecc. Ettore Levi, in via Roma 6.

N. 44 - Un pranzo e una cena serviti all'«Antica Bonavia» per cura del cav. Pietro Vanoli.

N. 45 - Trenta «Americani», che il vincitore potrà prendere per la durata di un mese nel Bar Venier in piazza Goldoni, angolo corso Vittorio Emanuele III.

N. 46 - Un busto di S. E. Mussolini in alabastro, dono della Società Adriatica Ferramenta e Metalli (S. A. F. E. M.) in corso Vittorio Emanuele III N. 13.

N. 47 - Sei bottiglie di China Serravallo, il classico ricostituente.

N. 48 - Sessanta lezioni di dattilografia su macchina «Underwood», dono della ditta Mohovich, in via Mazzini.

N. 49 - Un abbonamento a 30 bagni per lo Stabilimento balneare di San Nicolò, offerto dalla direzione della Società di Navigazione Capodistriana.

N. 50 - Una deliziosa camicetta di seta, dono della ditta Pietro Magris, in via Roma N. 11, angolo via Rossini N. 14.

N. 51 - Un'elegante scatola di cioccolatini «Fantasia», dono del signor Marcello Camuffo, rappresentante della S. A. Cioccolato «Aquila», in piazza G. B. Vico N. 9-III.

N. 52 - Un «gilet» di lana per signora, tipo «Novità», e una camicetta di seta d'ultima moda, offerti dai Grandi Magazzini Giorgio Iess fu Giorgio Succ., in corso Garibaldi N. 15.

La disperazione di un'ottuagenaria

Grida acute, rumori sordi turbarono ieri alle 15 la tranquillità degli inquilini dello stabile N. 75 al Viale XX Settembre. In breve, i pianerottoli si affollarono e fu un incrociarsi di domande e risposte: Che cosa avveniva? Chi gridava e si agitava a quel modo?

Fu in breve accertato che i rumori provenivano da un appartamento del primo piano abitato dalla signora Anna Z., un'ottuagenaria, ed era lei che smaniava, colta da un accesso di disperazione morbosa: piangeva, si torceva le mani e gridava a tratti:

— Ah, povareta, la mori, no la vedarè più!

I vicini accorsi e i familiari della Z. cercarono in tutti i modi di calmarla, ma non vi riuscivano. La disperazione della vecchia signora era culminata in una vera crisi di nervi e nessuno ne comprendeva le ragioni. Uno dei famigliari ritenne urgente l'intervento di un dottore e telefonò alla Guardia Medica. Fu in breve sul posto il medico di servizio, che per attenuare la violenta sovreccitazione in cui la donna era in preda, le somministrò un calmante. Poi le chiese che cosa la turbasse tanto profondamente.

E fu allora che la Z., preso per mano il medico e continuando a piangere per colei che non avrebbe più riveduta, lo condusse in una stanza vicina e gli additò un cantuccio, ove sopra un piccolo materasso agonizzava... una cagnetta!

Vedendo lo stupore vivissimo che si dipinse in viso al medico e all'infermiere, la signora aggiunse:

— La gavevo con mi dodici anni... La tignivo come una creatura... Una bestia tanto intelligente...

E fu una nuova crisi di pianto.

Il medico la fece adagiare su un letto, le disse qualche parola di conforto, e la rassicurò sulla sorte dell'idolatrata bestiola. E quando la vecchia signora parve un po' calmata, se ne andò.

I due bimbi avvelenati con cibi guasti
Anche la madre accolta in cura

Le condizioni dei due figlioletti dell'impiegato al Lloyd Giuseppe Rocco, Aldo, di 4 anni, e Tullio, di 3 anni, sono rimaste, in questi giorni, stazionarie. La madre dei due bambini, Maria, che fu accolta pure all'Ospedale Regina Elena, perchè le furono riscontrati gli stessi sintomi d'avvelenamento manifestatisi nei due bambini e ch'erano così gravi da temere per la loro vita, ha invece migliorato e forse, tra qualche giorno, potrà ritornarsene a casa guarita. Non fu potuto constatare ancora con precisione la causa di quel misterioso malore che colse d'improvviso la famiglia del Rocco, ma certo essa si deve attribuire all'ingestione di qualche cibo guasto.

Trattenimento al Ricreatorio di S. Luigi. Oggi, alle 17, alcuni scolari della scuola di via G. Parini daranno per gli allievi del Ricreatorio di Chiadino un trattenimento drammatico-musicale con ricco e svariato programma. Sono invitate le famiglie degli allievi.

La conclusione lugubre di un gesto tragico

Nel *Piccolo* di ieri riferimmo la notizia del tentato suicidio del falegname Francesco Apostoli, di 61 anni, abitante in via della Guardia N. 14. Il vecchio falegname, lasciato il lavoro a mezzogiorno, s'era recato da Muggia, ov'è occupato presso un'impresa privata, fino al bosco Brunner, sito nella località Coloncovez e colà, in un punto solitario, aveva ingerito un notevole quantitativo di acido acetico. Poco più tardi però, due contadini, passando di là, scorto l'Apostoli che si contorceva in preda a spasimi viscerali e si lamentava, provvidero ai soccorsi. Il sanitario della Guardia medica sopraggiunto, riuscì a praticare al sofferente il lavacro gastrico sul posto, poichè fu trovata dell'acqua nelle vicinanze. Dato il pronto soccorso e la riuscita del lavacro, vi fu la speranza che l'Apostoli, se pure le sue condizioni fossero gravi, potesse sopravvivere. All'Ospedale Regina Elena, ov'egli fu accolto e assistito poi dalla moglie e dai due figli suoi, l'infelice pareva andasse migliorando, ma, ieri, il suo stato s'aggravò sempre più, tanto che alle 15.30 il disgraziato cessò di vivere. Com'è noto, l'Apostoli, che soffriva di nervi ed aveva un po' scombussolato il cervello in seguito ad una ferita riportata tempo fa alla testa durante il lavoro, aveva deciso di morire appunto per finire d'un colpo la sua esistenza tormentata. La sua salma fu trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI preparate nella Farmacia Rovis - Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza. L. 2.50 la scatola in tutte le farmacie. Badare alla fascetta con la scritta: Farmacia Giov. Batt. Rovis.

I pruriti irritanti e penosi scompariranno immediatamente adoperando la Pomata Cadum

I personaggi dell'immortale opera

Notre Dame de Paris

Fra giorni al **Cinema Modernissimo**

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni mali di stomaco

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite guarite radicalmente e prontamente col **SINOVIAL,** che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque. **Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-539.**

Caffè tostato Prezzi nuovi!

Miscela famiglia L. 31.50
Santos finissimo L. 33.50
Miscela speciale L. 36.50
Mocca „ 38.-

Specialità Caffè Hausbrandt

Negozi di Trieste:
Passo S. Giovanni 1
Via Roma 6
Corso Garibaldi 19
Via S. Sebastiano 7
Via Giulia 7

Comunicato

A scanso di equivoci e soprattutto e tutela del nostro

OTTIMO SAPONE DA BUCATO
(VERDE - GIALLO - BIANCO)

informiamo la nostra effezionata clientela di aver provveduto alla modifica e protezione del **MARCHIO DI FABBRICA** sostituendo la freccia con un **GONFALONE** e suvvi scritto "Lavabene,,.

Dimodochè i contrassegni di garanzia del nostro prodotto sono le parole

"VELOCE-LAVABENE,,

come dal clichè qui riprodotto:

UNICI FORNITORI
FRATELLI FINZI - TRIESTE Tel. 1164

La Centenaria Tintoria Braida
CIFRE ELOQUENTI

L'istantanea che qui riproduciamo rappresenta l'ultima consegna — avvenuta col tramite della Ditta Parisi — di 600 chilogrammi di aniline americane, arrivati direttamente da New-York con i piroscafi della «Cosulich», per il grande Stabilimento di Tintoria della Ditta Braida, in Corso Garibaldi N. 9.

L'entità della partita rivela lo straordinario sviluppo dell'azienda; e il pubblico potrà formarsene un'idea ancora più precisa, quando saprà che già durante il 1925, la Tintoria Braida ha ricevuto altri 500 chilogrammi, cioè in complesso 1100 chilogrammi di sole aniline americane.

A completare però il suo fabbisogno annuale, che comprende quasi la ingente quantità di 2000 chilogrammi, questa grande industria cittadina acquista anche in Germania 800 chilogrammi annui, ritirandoli dalle più importanti fabbriche. Per quanto riguarda il prodotto germanico, che adopera la Tintoria Braida, essa ne ha per la piazza di Trieste l'assoluta esclusività. Una concessione ben meritata, se si considera che il suo fabbisogno annuale è cinque volte maggiore di quello di tutte le altre tintorie della città unite insieme.

Potrebbe parere strano il ritiro dall'America di un quantitativo così considerevole, quando invece con minore spesa l'intera copertura del fabbisogno potrebbe essere fatta in Germania, le cui aniline godono tuttora grande rinomanza. La Germania, per ammissione delle stesse statistiche francesi e secondo calcoli, certo inferiori al vero, del prof. Michelin di Bordeaux, ha un'industria dieci volte più potente della Francia e del doppio superiore nell'industria chimica a tutti gli altri Stati del mondo.

Bisogna considerare però che, dopo la guerra, l'America, profondendo dollari e non badando a sacrifici, ha voluto tentare di battere anche su questo campo la grande rivale europea. Vigeva un tempo in Germania un vincolo fra il personale dell'industria delle aniline, che obbligava tutti al silenzio sui segreti della produzione. I coloranti germanici godevano l'assoluto primato e la loro perfezione — mai da altri raggiunta — costituiva un gelosissimo segreto.

Ma dopo la situazione caotica in cui la Germania venne a trovarsi nel 1918, le industrie disorganizzate e minaccianti sfacelo determinarono ingegneri, capi fabbrica, macchinisti, meccanici e operai specializzati a varcare l'oceano, attratti anche dalle offerte eccezionali che dal Nuovo Mondo erano loro insistentemente rivolte.

Così in breve tempo l'America — come quasi in ogni campo dell'industria — potè emergere anche nella produzione di alcune qualità di aniline, fino ad occupare un primissimo posto nel mondo, specialmente per quanto ne riguarda la concentrazione e la solidità alla luce ed all'uso.

L'ascesa della Tintoria Braida verso uno sviluppo quasi fantastico, va quindi dovuta in primo luogo all'eccellenza dei colori che essa adopera e allo spirito moderno di chi la dirige, che rifugge da ogni grettezza di sistemi addirittura medievali e particolarmente da quello, in uso altrove, di pesare il colore all'operaio per limitarne il consumo, mettendolo nell'impossibilità di eseguire bene il lavoro.

La Ditta Braida, se non fosse fedele ai vecchi ed incrollabili principi di onestà, potrebbe, approfittando del continuo rincaro delle materie prime e della mano d'opera, aumentare — almeno in certe epoche dell'anno, come l'attuale — gli odierni prezzi moderatissimi; ma in omaggio appunto a questi principi ed avendo coperto tutto il suo fabbisogno di colori e di materie prime per il 1925, preferisce garantire alla propria clientela che per tutto quest'anno non apporterà aumento alcuno ai suoi prezzi, sicura di trovare compensazione al sacrificio nella immancabile e sempre crescente mole del lavoro.

Infatti, nella settimana che precedette la Pasqua, lo Stabilimento Braida è stato costretto, per la grande affluenza di commissioni che non potevano essere eseguite entro il breve limite preteso dalla clientela, a rifiutarne parecchie centinaia.

Prezzi inalterati la Tintoria Braida garantisce anche per i lavori di pulitura a secco, oggi così diffusa, che formano, grazie alla seria, fattiva e vigorosa preparazione tecnica, un'autentica specialità di questo importante Stabilimento. Che il pubblico, del resto, ne riconosca i benefici, per quanto riguarda la perfezione del lavoro e la mitezza dei prezzi, si rileva anche dal fatto che dal 1880 al 1894, quando non esisteva ancora sulla piazza concorrenza alcuna tutti i rami di questa industria attraversarono l'epoca meno fortunata; e che oggi, mentre pullulano tante pseudo-lavanderie a secco, permettendo quindi i confronti, l'ascesa dello Stabilimento Braida non subisce arresti, ma continua trionfale e superba, così che negli ultimi anni e specialmente nel 1925, raggiunse altezze insperate.

Uno dei fattori principali del suo rapido fiorire va senza dubbio attribuito, oltre che all'impianto di distillazione della benzina, patente Martini e Hüneke, considerato oggi il più perfetto al mondo, anche all'uso che la Tintoria Braida fa, per la pulitura a secco, della insuperabile benzina «Avio», conosciuta soltanto dagli aviatori e mai adoperata per scopi industriali. Mentre il prezzo delle altre marche diminuisce, l'«Avio» continuamente rincara ed oggi supera di 100 lire per quintale la differenza tra il suo costo e quello di qualsiasi altra marca, anche finissima.

A dare un'idea dell'importanza veramente cittadina di questo grande Stabilimento moderno, basti rilevare che centri industriali marittimi e commerciali come Torino, Genova e Milano, mancano totalmente di una grande industria analoga di pulitura a secco.

Meritano poi la più grande lode le maestranze dello Stabilimento, che con spirito di abnegazione, riconoscendo gli sforzi della mente direttiva, intesi non soltanto a fini di personale interesse, ma rivolti piuttosto ad elevare con le sorti dell'industria anche quelle dei suoi lavoratori, dividono con chi dirige la azienda il sacrificio e la fatica. Da due mesi, per esempio, le maestranze non conoscono nè le otto ore di lavoro, nè il riposo festivo. Si sacrificano volentieri, diremo quasi con entusiasmo, pur di poter concorrere al lustro dello Stabilimento, dimostrando la loro affezione alla vecchia ditta e la comprensione delle sue necessità.

E questo è un vantaggio, che, specialmente nei tempi che corrono, può dirsi esclusivo privilegio della Tintoria Braida.

TEATRI E CONCERTI

L'Orchestra dell'Augusteo al Verdi

Il primo concerto

Antiche e profonde radici ha il culto della musica sinfonica nella nostra città. Nei decenni passati non pochi e non di scarsa importanza furono i cicli organizzati con la nostra bella orchestra e molti furono i complessi orchestrali italiani o stranieri che in mezzo a noi sostarono per una serata. Toscanini, Richter, Nikisch, Loewe e altri insigni direttori vennero a capo delle loro orchestre. Martucci, Vanzo, Mancinelli, Ferrari furono disciplinatori dei nostri strumentisti e propagatori della letteratura sinfonica. Quest'anno ci è toccato però in dono dagli illustri concittadini sen. conte Salvatore Segrè e comm. Oscar Cosulich — che si meritano viva e unanime gratitudine — un avvenimento d'arte assolutamente nuovo, se non erriamo: un ciclo di ben quattro concerti sinfonici sostenuto da un'orchestra assurta ormai ai gradi della celebrità mondiale. Epperò la venuta fra noi del maestro Bernardino Molinari e dell'Orchestra dell'Augusteo va salutata come una delle più luminose date nelle nostre pur ricche e gloriose cronache musicali.

Era quindi naturale che ieri sera alla prima audizione il «Verdi» accogliesse la parte più distinta e intellettuale del nostro pubblico, ansiosa di riudire gli esecutori romani che già l'anno scorso, in una fugace apparizione, avevano destato entusiasmi indimenticabili. Teatro dunque quanto mai sfolgorante e solenne, gremito da una imponente folla. Quando il maestro Molinari compare sul podio direttoriale scoppia al suo indirizzo una prolungata ovazione. Poi al cenno del duce, gli strumentisti si preparano all'attacco, e gli uditori si compongono nel più religioso raccoglimento.

L'«ouverture» della «Sposa venduta» dello Smetana scorre via con affascinante splendore. Ritroviamo subito la magnifica orchestra ammirata e lodata l'anno scorso. V'è in essa una saldezza organica, e nei vari raggruppamenti strumentali un'armonia distributiva che riescono suscettibili di qualunque possibilità fonica. Secondo il gesto e la volontà del direttore, eccola scattare gagliardamente nel rombo delle piene sonorità, o spegnere e smorzare le luci nei giochi delle mezze tinte e delle ombreggiature, o profilare limpido e terso il disegno più lieve dell'intelaiatura strumentale. Bernardino Molinari comanda la stupenda compagine con anima generosamente latina, che conosce le vampate più impetuose come gli abbandoni più affettuosi. La sensibilità vigorosa e calda e la sapienza non comune hanno fatto di lui uno specialista ormai quotatissimo del genere sinfonico. Ben degno egli è di presiedere la celebre istituzione romana. Attraverso tutto il programma ebbe modo di manifestarsi vittoriosamente la sua tempra d'artista.

Le bellissime pagine dello Smetana, l'abbiamo detto, proiettano nella magistrale esecuzione dei romani, i loro suggestivi bagliori. Dopo subito, s'erge la gigantesca figura beethoveniana. E' la settima sinfonia, sanguigna e palpitante. Musica scultorea, incisa e quasi tagliata nei confini aspri del ritmo. Quei quattro tempi che sono quattro meraviglie, riebbero dal Molinari i loro caratteri fondamentali. Impostato sicuramente sui punti cardinali, il vincolo tematico trovò a congiungersi logicamente di misura in misura per entro la grandiosa mole architettonica. L'ispirazione che pervade i tre tempi mossi (l'Allegro con brio, lo Scherzo ed il Finale) ritrovò fra le proporzioni costruttive, così giustamente rievocate, slancio, pulsazione e fremito di vita. Il finale meraviglioso, ebbe, quando tutto impazza nei gorghi di una danza sfrenata, roteazioni di travolgente sonorità. Nell'Allegretto potè essere notata qualche battuta di minore lucentezza e trasparenza. Ma nell'insieme si può parlare di un'esecuzione, ancorchè scostantesi in qualche episodio dai rigori tradizionalisti, vigorosamente squadrata e poeticamente sentita.

La seconda parte offriva innanzitutto una Suite del Corelli, trascritta per soli archi da Ettore Pinelli. Non è cosa che s'elevi notevolmente al di sopra dello stile accademico dell'epoca. La «Badinerie» possiede tuttavia qualche vezzo di eleganza e di scorrevolezza. Specie quando una simile orchestra sa miniarla con la più adorabile grazia. Quanta nobiltà d'ingegno e quanto fervore di fantasia avesse Giuseppe Martucci stava a ricordarci la sua «Novelletta». E' una cosina gentile e fresca, tutta avvolta in morbidissimi veli strumentali. Suggestiva invero e originale. Altra esecuzione di assoluto magistero.

Nuovo era il poema sinfonico «Pini di Roma» del maestro Ottorino Respighi. Ritroviamo l'autore insigne delle «Fontane di Roma». L'opera quadripartita è il frutto di un cervello mobilissimo, straordinariamente abile nell'ordinare in partitura le infinite voci dell'orchestra moderna. Le conquiste audaci del tecnicismo strumentale sono adoperate con astuto calcolo e con facoltà geniale d'assimilazione. Il Respighi appare ancora un importante fiancheggiatore delle correnti più significative, piuttosto che una personalità decisamente emergente fra il babelico linguaggio dei musicisti contemporanei. La prima parte è dedicata ai «Pini di Villa Borghese». Visione di gioia e di festa. I bimbi giocano con allegrezza. V'è il giro tondo, la trombetta, il cavallo di legno. La musica ha slanci rumorosi, non privi di realistica riuscita rappresentazione, nell'evocare il vivacissimo quadro. L'impressione muta di colpo nei «Pini presso una catacomba». Dopo la baraonda e lo schiamazzo, quiete, sosta, meditazione. Le tinte strumentali prima accese con prodigalità, sono distribuite con parsimonia. Una cupa atmosfera funeraria si estende dall'orchestra. Qualche maniera antica, di salmodia gregoriana, innestata nella grave andatura sinfonica, appare suggestiva evocatrice di lontani fantasmi. In tale quadro v'è più spirito che colore, più poesia che raffinatezza tecnica. E' perciò nel suo raccolto languore forse la pagina più commovente della vasta composizione, anche per la bella simmetria formale. Nei «Pini del Gianicolo» il panorama risplende sotto i raggi lunari. E' un notturno dal respiro largo, in cui un interessante melodizzare è sostenuto lungamente fra i più preziosi incroci armonici. E' un vago e inconsistente fluttuare di fantasiosi arabeschi mentre canta l'usignolo. Forse un po' di Debussy e di Charpentier. Si piomba dopo nel grigiore di un'alba nebbiosa incombente sulla via Appia. L'orchestra sbadiglia pigramente. Ma improvvisamente l'orecchio è attratto da un ritmo di marcia, che si fa sempre più distinto. Le legioni romane entrano trionfanti nell'Urbe. Sopra lo stesso martellamento ritmico è costruito il finale. Le grosse artiglierie dell'orchestra sono mobilitate a descrivere l'ingresso dei guerrieri vittoriosi. E' una chiusa di effetto; ma piuttosto esteriormente pomposa che sostanzialmente viva. La composizione del Respighi, attesa col più vivo interessamento, piacque assai e vide riconfermata la stima che fra noi gode l'illustre musicista bolognese. Dell'esecuzione, irta di ogni più temibile difficoltà, diremo solamente che essa fu quanto di meglio un autore possa ottenere per la sua creazione.

La parola finale fu lasciata questa volta al genio agile e fresco del Rossini, il quale la disse con l'impeto della sua eterna giovinezza. Canora e scintillante come mai apparve la sinfonia della «Semiramide» che concluse il concerto tra squilli di festa e di luce.

Bernardino Molinari e la sua imponente orchestra possono aggiungere un nuovo trionfo ai trionfi già conseguiti all'Italia e all'estero. Gli applausi si rinnovarono dopo ogni brano con quel fervore che esprime la convinzione e l'ammirazione. E' stato insomma il più brillante inizio di questo ciclo sinfonico che ci serba nuove sorprendenti bellezze. **L. L.**

Il secondo concerto

Il mirabile complesso orchestrale romano dell'Augusteo, sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari, eseguirà stasera il secondo programma del ciclo di concerti, iniziando l'esecuzione con la terza sinfonia di Beethoven (Eroica), che il nostro pubblico attende con appassionato interesse e che susciterà certo fervida ammirazione, giacchè giunsero fino a noi gli echi del successo che hanno coronato l'interpretazione del Molinari in questa possente sinfonia beethoveniana a Praga e a Roma.

Alla terza sinfonia farà seguito il «Prelude à l'Apres-midi d'un faune» e «Fêtes» (dai Notturni) di Debussy, che da molti anni non si eseguiscono nella nostra città e che perciò sono vivamente desiderati. Una leggenda di Sibelius, «En Saga» e «L'apprenti sorcier» completeranno l'interessante programma che sarà concluso da una profonda e solenne pagina wagneriana: «Preludio e morte d'Isotta». Come si vede, un programma improntato ad eclettismo tale da soddisfare tutti i gusti.

Il concerto incomincerà alle 21 precise.

Rossetti. Il pubblico fece anche ieri lieta accoglienza alla nuova operetta «Isa» del maestro Gfaller, che diede occasione a Dirce Marella, sempre elegantissima e suggestiva, al comicissimo Massucci, alla Suardò, al Sinagra e agli altri ottimi elementi della compagnia Angelini, di mettere in rilievo le loro ottime doti. Eccellente l'orchestra sotto la sicura e animata guida del maestro Militello.

Stasera alle 20.30 «Isa» si replica ancora. Nel pomeriggio alle 15.30 «Santarellina», nella brillante esecuzione della «soubrette» Jolanda Anelli e del Massucci. E quanto prima: «Luna Park», l'attesissima ultima novità di Virgilio Ranzato e di Carlo Lombardo, i popolari e fortunati autori del «Paese dei campanelli».

Filodrammatico. Iersera si è ripresa «Nina, no far la stupida» applaudita da un pubblico assai numeroso specialmente al termine del secondo atto. La scena comica della prova del maestro Buganza, ebbe per merito del Giachetti il solito rilievo pittoresco. Accanto a Gianfranco Giachetti si fecero notare tutti gli altri eccellenti esecutori che ebbero la lor parte di applausi. Oggi alle 15.30 «Nina, no far la stupida» e alle 20.30 «Ostrega che sbrego!». Domani, per serata d'onore dell'attore Cavalieri, si reciterà «El nostro prossimo» la gaia commedia di Alfredo Testoni. Con questa recita la compagnia Giachetti prenderà congedo dal pubblico.

Nazionale. A tutte le proiezioni della cine-commedia «Mamma» il pubblico afflui assai numeroso e seguì le vicende della film con viva emozione. Si presentarono col solito successo i ginnasti «Berretta» che eseguirono esercizi ardimentosi suscitando applausi calarosi. Il dicitore «Baoardi» eseguì le canzoni del suo repertorio con la solita eleganza, e raccolse alla fine fervide approvazioni.

Oggi dalle 15 si replica l'attraente programma di varietà. Sullo schermo si proietterà: «Carolina, regina d'Inghilterra», film storica d'interesse.

Fenice. Lo spettacolo in onore di Pajva Mhova, la deliziosa divetta della canzone che tanta simpatia ha saputo conquistarsi tra i frequentatori del Fenice, costituì ieri una serata festosa d'applausi e la gentile attrice oltre a largo omaggio di fiori ebbe anche un dono dell'impresa. Allo schermo fu proiettata la film «I banditi della capitale», un succedersi di fosche avventure, basate su una strana rassomiglianza. Il piccolo «Sereno» divertì e si fece vivamente applaudire; così gli ottimi equilibristi «Vera Familie».

Oggi il programma si replica. Le rappresentazioni si succedono dalle 15.

Eden. Anche ieri alla commovente film: «Cuore sotto il maglio» convenne pubblico in folla ad ammirare l'arte superba del compianto Amleto Novelli. Nella varietà debuttarono la «troupe Michlas-Airam» e il «duo» di danza Wasopol, numeri di primissimo ordine, che furono applauditissimi.

Oggi dalle 15 replica di tutto il programma. Martedì: Mary Pickford, in «Terra dell'odio».

CINEMA E VARIETA'

L'entusiastico successo di «Povere bimbe» al Gran Cinema Italia. Il più grande lavoro della stagione. Sala gremita ad ogni spettacolo e successo completo del lavoro: ecco la rosea cronaca della «première» di ieri del cine-romanzo «Povere bimbe». Successo prevedibile perchè si sapeva che si trattava del più grande lavoro della stagione. Il successo si andò delineando fino dai primi quadri, perchè subito il dramma si imposta in modo così emozionante da commuovere intensamente.

Abbiamo dato ieri un riassunto del lavoro che oggi ci sembrerebbe ozioso ripetere. Bisognerebbe citare i pregi di questa cinematografia, ma è arduo far ciò perchè tutto qui è bello e interessante. Messa in scena, interpretazione, tutto è una vera manifestazione d'arte. Linda Pini, Lido Manetti, Fernanda Fassy, Leonie Laporte (questa artista è davvero meravigliosa), Nini Dinelli, Ria Bruna, Franz Salà, Ettore Piergiovanni, Umberto Mazzoto, Riccardo Vitaliani danno una esecuzione magnifica, superiore finora a tutte

Concludendo, il pubblico stia certo che è uno spettacolo che merita di essere visto perchè non avverrà così spesso di ammirare un capolavoro che abbia per interpreti una così eletta schiera di artisti.

Da oggi alle 15.30 cominciano le repliche che indubbiamente saranno moltissime.

Modernissimo. «Dame de Chez-Maxim con Pina Menichelli divertì moltissimo ieri il numeroso pubblico. L'allegra «pochade» così splendidamente interpretata si replicherà oggi dalle 16 in poi.

Cine Edison. Oggi nuovo programma: si proietta il capolavoro «Alla deriva» interpretato da quella somma nostra artista che è Maria Jacobini. In questo dramma d'amore del massimo interesse e dall'intreccio quanto mai commovente, la protragonista ha campo di eccellere e di far valere tutte le sue doti.

Rappresentazioni dalle 15 in poi, ultima alle 22. Primi posti lire 2; secondi posti lire 1 (tassa compresa).

Ultimo giorno de «I Nibelungi» (Sigfrido) al Cine Savoia. Domani secondo ed ultimo episodio: «La vendetta di Crimilde». Principierà alle 15. primi posti lire 1.25; secondi cent. 85.

«Vedi Napoli e po'... muori» con Leda Gys al Novo Cine. Un entusiastico successo ha ottenuto anche ieri sera la film del pianto e del sorriso: «Vedi Napoli e po'... muori» con protagonista Leda Gys.

Oggi dalle 15 in poi si ripete per l'ultimo giorno.

Domani l'ultima film edita dall'Alba Film di Torino: «Le due catene», con protagonista Emilio Ghione «Za la Mort», grandioso successo ovunque.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Per improvvisa partenza del docente, la conferenza di domani è rimandata. Oggi alle 10 l'ing. Baldonero Godina condurrà i soci che hanno frequentato le sue due lezioni a visitare la centrale Diesel della Posta. Ritrovo in via Galatti, dinanzi al portone.

Sede di S. Giacomo. Domani lezione di radiotecnica del signor A. Tinta.

Unione magistrale triestina. Domani alle 18.30 si radunano i maestri di scuola cittadina e dei corsi integrativi. Martedì alle 20 seduta del consiglio direttivo.

Società ginnastica. Mercoledì la sezione filodrammatica rappresenterà la bizzarria comica in tre atti di Camillo Antona Traversi «Tordi o Fringuelli». I posti a sedere si ritirano domani dalle 17 alle 19 nella segreteria sociale.

Associazione italiana per l'igiene. I soci sono invitati a voler visitare l'interessantissima esposizione di apparecchi radiologici che si trova all'ospedale Regina Elena, durante tutta la giornata di oggi.

Avanguardia giovanile fascista. I manipoli e gli avanguardisti sono comandati oggi alle 9.30 in divisa in sede centrale. L'adunata dei calcisti per le 10 sul campo di Cologna rimane sospesa.

Corporazione studentesca nazionale. I soci e simpatizzanti si trovino in berretto goliardico alle 13.30 davanti al monumento Rossetti, per partecipare alla festa della G. E. S. al Cacciatore.

Società di studi psichici. Domani alle 21 conferenza sul «Magnetismo animale».

Giovane Italia. Domani alle 19.30 seduta del consiglio direttivo in via Orologio 4, primo.

Circolo sportivo bancari. Oggi alle 17 si giuoca sul campo Montebello. I giuocatori possono entrare in campo già prima della partita Monfalcone-Unione

Circolo impiegati bancari. Martedì si chiuderanno le iscrizioni alla sezione filodrammatica. Coloro che desiderano farne parte potranno rivolgersi in segreteria dalle 19 alle 20 ogni giorno. Quelli già iscritti che non hanno firmato il regolamento interno sono pregati di passare in segreteria. — Alle 9 alla Stazione centrale ritrovo dei partecipanti alla gita a S. Canziano. Alle 8 adunata dei calcisti in sede. Alle 9 partita sul campo del C. S. Ponziana. Tennis campo Jovanovich (turno D). Domani alle 20 al maneggio esercitazioni di volteggio.

C. C. Liberi-Forti. Tutti gli iscritti alla ciclo-alpina dei U. O. E. I. sono invitati all'adunanza generale mercoledì nella sala dell'Unione operaia, Corso Garibaldi 8, primo, alle 20.30. Le iscrizioni a questa manifestazione si assumono ogni sera in sede (Caffè S. Marco).

Gruppo sportivo S. O. V. Domani alle 19.30 i soci si trovino in sede per l'assemblea generale ordinaria.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 21: Concerto dell'orchestra dell'Augusteo di Roma.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Angelini. Ore 15.30 «Santarellina». Ore 20.30 «Isa».

Teatro Filodrammatico. Compagnia veneta Giachetti. Ore 15.30: «Nina, no far la stupida». Ore 20.30: «Ostrega che sbrego!».

Teatro Nazionale. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Regina d'Inghilterra».

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «I banditi della capitale», romanzo d'amore.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con le film «Cuore sotto il maglio» e «Cocò stanco di far l'eroe».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle ore 15.30: «Povere bimbe», grande cineromanzo con Linda Pini, Lido Manetti, Fernanda Fassy, Leonie Laporte e Franz Sala.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 16: «La Dame de Chez-Maxim» con Pina Menichelli.

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «Alla deriva» con Maria Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre). Dalle 15 in poi: «Vide Napule e po'... mori» con Leda Gys.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «Rivelazione» protagonista Alla Nazimova.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi «Rivelazione», protagonista Alla Nazimova. Bertini e Livio Pavanelli.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Giustizia di donna», grande interpretazione di Diana Karenne e Alberto Capozzi. — In chiusa una brillante comica.

Cronaca giudiziaria

L'inizio delle arringhe al processo contro l'uccisore di Luigi Morara

(CORTE D'ASSISE)

Ieri alla Corte d'Assise si tenne soltanto l'udienza antimeridiana, sulla quale abbiamo riferito ampiamente nell'edizione serale.

Per il filo di chi segue il processo solo sull'edizione antimeridiana, diremo che i medici dott. Pastrovich e dott. Costantinides, interrogati se dopo l'assalto nervoso al Sellaroli nella udienza di venerdì ritenevano di dover mutare in qualche parte la loro perizia, sulle facoltà mentali dell'accusato, che conclude per la sua completa responsabilità, essi dichiararono che l'assalto nervoso, senza alcun carattere epilettoide, veniva, piuttosto che a infirmare, a confortare sempre più le loro conclusioni.

Si svolge una breve discussione sulla compilazione dei quesiti. La difesa chiede un quesito che contempli la completa infermità di mente del Sellaroli. Il P. M., non perchè lo creda giustificato, ma per dar modo ai giurati di votare in piena libertà di coscienza tra la completa infermità e la semi-infermità di mente, chiede un quesito per questa seconda. La difesa chiede inoltre quesiti che prevedano l'omicidio preterintenzionale e la mitigante della provocazione. Il presidente accoglie tutte le domande.

Ha quindi la parola il patrocinatore di parte civile, avv. Turola, il quale, in una brillante arringa, schizza la magnifica figura dell'ucciso, a cui contrappone il fosco passato di dissipatore e di avventuriero dell'accusato, per invocare dai giurati giustizia, ch'egli chiede in nome della moglie e del figlio dell'ucciso, con una commovente perorazione.

Domani parlerà il P. M. e, quindi, uno degli avvocati della difesa.

Gite per mare. Oggi i piroscafi della Capodistriana effettueranno gite speciali alla volta di Capodistria. Partenze dalla riva di piazza Unità alle 8 (Ospizio), 12.5, 14.30, 14.45 (Ospizio), 19 e 20.30. Ritorno da Capodistria alle 9, 13.15 (Ospizio), 18 (Ospizio) e 19.30.

La Navigazione Muggesana farà le seguenti gite. Partenze da Trieste alle 8, 12, 14.45, 20.15; da Muggia alle 9, 13.45 e 19.30.

Sulla linea Trieste-Miramar-Grignano verranno fatte le seguenti gite: partenze da Trieste (radice molo Audace) alle 9, 9.45, 10.30, 14.45, 15, 15.45, 16.30; partenze da Grignano alle 9.30, 12, 12.30, 14.45, 15.30, 18 e alle 19.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via S. Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, corso Garibaldi; Senica, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.

Autocorriere per Barcola-Miramar-Grignano. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti e dalle 14 in poi ogni 10 minuti.

Riduzioni ferroviarie per Firenze. Il Ministero ha concesso le riduzioni ferroviarie del 30 p. c. in occasione della Fiera Internazionale del Libro che si terrà a Firenze. Questa riduzione è portata al 50 p. c. per gli espositori e per i partecipanti ai vari Congressi che richiederanno le apposite tessere secondo le norme imposte dal Comitato. Per norma s'informa che la timbratura delle tessere per il ritorno deve essere fatta all'arrivo all'Ufficio informazioni alla stazione di Firenze, alla Sede dell'Esposizione e agli uffici del Comitato in via Cavour 20.

I GRANDI SPETTACOLI D'OGGI

NAZIONALE
Regina d'Inghilterra
NEL VARIETA':
Troupe Beretta
Ginnasti di forza
GABOARDI
Il fine dicitore nel suo repertorio

EDEN
Cuore sotto il maglio
con
Amleto Novelli
NEL VARIETA':
Troupe Miclas-Airam
Lavori emozionanti agli anelli
Duo Wasopol
danze eccentriche americane

ITALIA
Linda Pini
Fernanda Fassi
Nini Dinelli
Ria Bruna
Leonie Laporte
Lido Manetti
Franz Sala
Ettore Piergiovanni
nello straordinario romanzo
POVERE BIMBE
che ieri ottenne un colossale successo

MODERNISSIMO
La Dama di Chez Maxim
con
PINA MENICHELLI
Prossimamente:
Nostra Signora di Parigi

Prossimamente al NAZIONALE
PAPÀ
La più magnifica interpretazione di
Jackie Coogan

L'interesse del programma e le previsioni

per le corse al trotto del pomeriggio

Oggi, terza giornata di corse al trotto della riunione primaverile, sulla pista di Montebello, le gare incominceranno alle 15.

Il tempo tende al scirocco e, a malgrado del rosso tramonto di ieri sera, minaccia di piovere. Siamo però in una stagione in cui la pioggia non ha lunga durata. Del resto la riunione di quest'anno è favorita dal tempo, per cui sperar nel sole non è solo un augurio per il miglior successo dello spettacolo ippico, ma la soddisfazione di fare una profezia a buon mercato.

Se dovesse cadere un po' d'acqua nella notte o nella mattinata non guasterebbe, giacchè la pista di Montebello è in ottimo stato, ma piuttosto dura.

Le promesse della giornata

Anche il programma d'oggi è molto promettente, anche se alcuni ottimi trottatori inscritti si riserreranno certamente per la lotta del «Premio del Commercio», che si disputerà domenica prossima e per il quale sono stati estratti ieri sera i numeri di partenza, nell'ordine che, più sotto pubblichiamo.

Per la corsa «Premio Quieto», lire 4000, prova unica su tre giri di pista, basteranno pochi commenti. Sarà, forse, possibile effettuare la corsa se, come noi pensiamo, correranno: «Master», «Scintilla», «Tamberi», «Menefrego», «Daniele», «Silico B.» e «Nello»; nel quale caso crediamo che i due ultimi nominati dovrebbero essere i preferiti.

Sempre se si corre in due divisioni, la seconda divisione potrebbe essere formata da «Fiorello», «Numa», «Manganello», «Romba», «Petit Garrick», «Halles», «Anita», contro i quali, «Illustre Medium», «Irene Jockey», «Vana Jockey» ci sembrano un po' troppo penalizzati. In tutti i casi le nostre preferenze, fra i tre, andrebbero a «Vana Jockey».

La corsa «Premio Adriatico», lire 7000, è l'internazionale sul miglio inglese, che dovrebbe riuscire interessante appunto per la probabile astensione dei cavalli più veloci, e perciò maggiormente penalizzati. Innegabilmente «Maria Kinney» per quanto nelle sue ultime esibizioni su altre piste non siasi mostrata nell'ottima forma in cui era l'anno scorso, ci sembra avere posizione vantaggiosa. Perdere l'occasione di vincere oggi per la buona cavalla della scuderia Milano, ci parrebbe significare ch'essa non riuscirebbe a vincere altre corse internazionali sul miglio, perchè avrebbe da lottare in avvenire con cavalli più veloci e più sicuri degli odierni avversari.

Oggi «Maria Kinney» dovrà però lottare per vincere contro «Grace Sunshine», attualmente in buona forma, con le ignote possibili prestazioni di «Reaper junior» e di «Oberon», e più ancora della nuova importazione americana «Mary Astor» che, forse oggi, debutterà sulla nostra pista. Si tratta di un debutto, è vero, e di «Mary Astor» non si conosce ancora la velocità che può fornire in corsa qui da noi, ma sta il fatto che in America la sua «performance» era di 2.07½. La cavalla — e bisogna tenerne conto — fu acquistata dal cav. Riva ed è pensionaria del cav. Ettore Barbetta, che la guiderà. «Manna Loa» dovrebbe arrivare stanotte con gli altri cavalli con i quali ha corso a Ravenna il Campionato Europeo, per cui non si può ritenere che venga già oggi esposta a nuova gara. Ma se la ottima americana corresse in giornata, ne va tenuto debito conto. Infine, anche «Winnie de Forest» è ignota e la corsa che fece il 3 corrente sulla nostra pista non ha valore, tanto più che fu squalificata.

Come si vede, si tratta di una corsa aperta, che può creare la sorpresa. Per le ragioni suesposte, a malgrado i pericoli che ne minacciano la vittoria, opteremo per «Maria Kinney».

Il «Premio Primavera»

Altra bella corsa della giornata sarà quella del «Premio Primavera», lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000), vincere due prove sul miglio inglese, per i cavalli di quattro anni, indigeni.

Si staccano dagli altri «Michelangelo», «Alalà B.», «Leprina» e «Ameglio», dopo dei quali verrebbero «Argentina», «Ingomar», «Astro II». Troverà questa corsa «Leprina» nella sua buona forma? Qualora l'eccellente figlia di «Jockey» commettesse qualche lieve errore, ciò che non di rado avviene, si troverebbe a mal partito con il figlio di «Lionello» cioè «Alalà B.», attualmente in condizioni eccellenti, e anche «Ameglio» se non ha una pessima giornata come quella di mercoledì, è avversario pericoloso quanto «Michelangelo» e, forse, più.

Pronosticare «Leprina» è un dovere al quale ci atteniamo, pur essendo compresi di qualche dubbio, specialmente nei riguardi di «Alalà B.»; ma trattandosi di corsa a prove, speriamo che «Leprina» non manchi all'impegno tutte e due le volte e che alla fine possa essere la vincitrice.

«Premio Friuli», lire 5000, prova unica, su 2000 metri: Altra corsa interessante, dove si dovrebbe assistere a una lotta accanita fra «Lorena», «Lionetto», «Maude Harwester», «Fulmine», «Martino Jockey», «Suprema».

Benchè «Lorena» abbia mancato completamente nella prima giornata della riunione, nel «Premio Italia», vinto da «Arion», non possiamo esimerci dal considerarla oggi la nostra favorita. Forse in quel giorno le condizioni della pista non le sono state favorevoli, forse la tattica di corsa nelle varie prove non era adatta. «Lionetto» potrebbe avere oggi vantaggio su «Lorena» soltanto se la pista fosse molto pesante. «Maude» Harwester» dovrebbe essere altra avversaria di «Lorena» e in assenza della stessa, «Fulmine», il quale l'altro giorno ha corso bene. «Martino Jockey» è l'avversario pericoloso per eccellenza, per i suoi estri. Se ha buona giornata esso è capace di battere tutti. «Suprema» e «Garride» hanno buona «chance» di piazzarsi.

La corsa sociale

«Premio Baiardo» è la corsa sociale, questa volta molto severa, perchè si effettuerà su tre giri e mezzo di pista. Al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnato il premio di onore del senatore Segrè, una ricca, artistica coppa d'argento.

«Urban», mercoledì, nel suo debutto, ha completamente deluso, ma per questa sua prima esibizione non possiamo condannarlo. Forse il cavallo avrà trottato sotto l'acqua nei giorni precedenti, forse si mise a correre fuori di andatura. E' un cavallo che ha buone gambe e che a Vienna ha dato buone «performances». Il suo proprietario, Pierino Chiozza, lo mantenne allenato durante l'inverno sulla pista della sua villa, nella vicina Scodovacca, e sino alla sua venuta qui, il cavallo trottava bene. E' possibilissimo che oggi «Urban» si riabiliti e dimostri, secondo le buone abitudini del Friuli, di preferire la coppa agli altri premi di onore.

«Regina dell'Aria» trotta bene e ha già al suo attivo la vittoria di mercoledì contro «Urban», per cui, se questo venisse meno anche oggi all'impegno, la bella figlia di «Codero» ha «chance» di vincere, per quanto la distanza sia per lei molto gravosa.

«Grodeck» è ormai troppo noto per descriverlo. Un pericolo, sempre che «Urban» non compia il suo dovere, potrebbe venire agli altri nominati, da «Vito», che mercoledì ha trottato in ragione di 1.31 i 2815 metri, per cui ha la possibilità di dare i 40 metri di penale, oggi, a «Regina dell'Aria», e meglio ancora i 20 metri a «Grodeck».

E siamo alla corsa internazionale su tre giri di pista del «Premio Montebello», lire 5000, che, sulla base delle prestazioni fatte dovrebbe segnare la stessa vittoria di «Gretl Maria». La scuderia «Tergeste» può scendere in lizza con «Roka» e con «Eber», ma il primo riteniamo sia riservato per il «Premio del Commercio». In quanto al secondo nominato, dopo la corsa fornita mercoledì, ha così buona «chance» per la corsa su lunga distanza del «Premio del Commercio», che non riteniamo lo si faccia correre oggi. Ma anche se ciò fosse, oggi, «Eber», con «Gretl Maria» corre alla pari, mentre mercoledì aveva il vantaggio di 20 metri, e per battere la cavalla del cav. Riva, dovrebbe fare uno sforzo ancora maggiore. Tenuto conto delle ottime condizioni del trottatore austriaco, però, non è detto che ciò non avvenga con successo.

Un vantaggio per «Eber» ci sarebbe, se questa corsa si effettuasse in due divisioni. Anche in questa gara vediamo riapparire «Martino Jockey», «Mauna Loa», «Oberon» e «Winnye de Forest che, per i commenti già fatti più sopra, costituirebbero un pericolo, mentre «Paraszt» è ottimamente piazzato.

Se si arriverà in tempo, si effettuerà anche la corsa eventuale «Premio Poggio Reale».

Le nostre previsioni

Concludiamo coll'indicare i nostri favoriti nel seguente ordine:

«Premio Quieto», prima divisione: «Nello», «Silico B», «Scintilla». Seconda divisione: «Fiorello», «Manganello», «Anita». Outsider: «Halles».

«Premio Adriatico»: «Maria Kinney, «Grace Sunshine», «Mary Astor».

«Premio Primavera»: «Leprina»-«Alalà B.»-«Ameglio».

«Premio Friuli»: «Lorena», «Lionetto», guida cav. Barbetta. - Outsider «Martino Jockey».

«Premio Baiardo»: «Urban»-«Vito»-«Regina dell'aria».

«Premio Montebello»: «Gretl Maria», «Eber», «Paraszt».

I numeri di partenza per il «Premio del Commercio»

Oggi dovrebbero arrivare alle scuderie di Montebello i cavalli esteri che hanno partecipato al Campionato europeo di Ravenna, fra i quali il vincitore «Peter Harwester» 2.11 quattro quinti nella prima e nella terza prova e «Prinzess Moko» 2.11 nella seconda prova.

Iersera nella sede della Società delle Corse, in presenza di proprietari di scuderia, la Direzione della Società procedette all'estrazione a sorte dei numeri di partenza dei cavalli inscritti per la corsa A del «Premio del Commercio», lire 50.000, che si disputerà domenica prossima, sul miglio inglese, vincere due prove. L'estrazione per le singole prove diede i seguenti risultati:

«Billy Bunker 12, 9, 7, 4; «Maria Kinney 17, 6, 13, 8; «Guaveta» 9, 12, 6, 1; «Rina» 5, 14, 17, 7; «Rose Axtell» 10, 5, 10, 15; «Chiarone» 6, 1, 1, 5; «Mauna Loa» 7, 3, 8, 16; «Gretl Maria» 4, 11, 9, 10; «Urban» 3, 4, 14, 11; «Eber» 14, 10, 4, 12; «Roka» 16, 2, 16, 6; «Sans Tache» 15, 15, 12, 3; «Prinzess Mako» 11, 8, 11, 14; «Felice» 8, 16, 15, 9; «Peter Harwester», 1, 7, 13, 17; «Coriolanus» 13, 13, 5, 13.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

S. Ginnastica Triestina-Grion di Pola. Sul campo di San Sabba, alle 15, verrà disputato il match di ritorno del campionato giuliano terza divisione fra la Società ginnastica triestina e l'U. S. Giovanni Grion di Pola.

U. S. Triestina-C. N. Monfalcone. Alle 15 si svolgerà, sul campo di Montebello, un match amichevole fra le due squadre di seconda divisione, l'Unione sportiva triestina e il C. N. T. Monfalcone. La partita sarà preceduta da un incontro fra la prima squadra del C. S. Espero e le riserve dell'U. S. T. L'incontro si inizierà alle 13.

La corsa ciclistica «Targa Forcessin». Il Club Veloce Trieste farà oggi disputare la corsa ciclistica per la «Targa Forcessin», sul percorso: Cacciatore (partenza alle 14.30), Villa Opicina, Monfalcone e ritorno (chm. 75).

La riunione sportiva del C. S. Ponziana. Sul campo di S. Andrea, dalle 15 in poi, avrà luogo la riunione sportiva, organizzata dal C. S. Ponziana: gara di marcia m. 5000, gara di corsa m. 3000 e un incontro amichevole di «hazena» fra le squadre femminili del Ponziana e del Prosveta.

La manifestazione escursionista del G. E. S. Oggi si svolgerà la grande manifestazione escursionista organizzata dal Gruppo escursionista studentesco. Il ritrovo delle squadre inscritte è fissato per le 6.20 in piazza Unità.

L'assemblea dell'Unione velocipedistica italiana. L'U. V. I. comunica a tutte le Società della Venezia Giulia affiliate all'U. V. I. che mercoledì 13 corr., alle 21, nella propria sede in via Torrebianca n. 22, I p., verrà tenuta l'assemblea generale per la costituzione del comitato regionale. Verrà inoltre stabilito il calendario delle gare ufficiali pro 1925, di ogni affiliata. Si invitano pertanto tutte le Società a inviare all'assemblea un proprio delegato. Per opportuna norma si comunica che il C. R. dovrà essere composto di 6 membri, 3 dei quali verranno scelti fra le società di Fiume, Pola e Gorizia; quindi sarebbe opportuno che le società residenti nelle succitate città si radunassero a tempo per scegliere fra loro la persona più indicata a rappresentarle nel comitato regionale. Inoltre si rendono avvertiti tutti gli organizzatori e società affiliate, come pure tutti i concorrenti, di attenersi strettamente al regolamento dell'U. V. I., per non incorrere in eventuali penalità.

Il Calendimaggio sucaino rimandato. Date le precarie condizioni del tempo e anche per aderire al desiderio della maggioranza dei soci, il Consiglio direttivo della S. U. C. A. I. ha deciso ieri nel pomeriggio di rimandare l'effettuazione della festa di Calendimaggio alla prossima domenica, con una meta più vicina e alla portata di tutti.

La gara ciclistica fra studenti medi. Il Circolo Studentesco Italiano indice fra gli alunni delle scuole medie di Trieste una gara ciclistica per oggi sul percorso Trieste, Basovizza, Sesana, Opicina, Prosecco, Trieste, Barcola. La partenza verrà data alle 8, in gruppo, dalla Casa degli Sposi. Lungo il percorso saranno stabiliti dei controlli; la corsa sarà seguita da uno o due membri della giuria. Il vincitori saranno premiati con medaglie di vermeil, argento e bronzo; un premio è pure riservato al più giovane dei concorrenti arrivato in tempo massimo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Liceo Dante, dallo studente de Bernardi (III A Liceo); alla Scuola commerciale dallo studente Benporat (IV A), all'Accademia nautica dallo studente Zanier (III B) o in sede del C. S. I., in via della Zonta N. 2. La tassa d'iscrizione è di lire 2.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 9 maggio 1925

BARI	60	86	53	35	81
FIRENZE	13	44	74	55	1
MILANO	78	14	62	44	65
NAPOLI	28	74	44	78	1
PALERMO	44	21	80	30	13
ROMA	48	71	81	69	73
TORINO	28	48	78	87	13
VENEZIA	86	60	3	79	88

Rassegna finanziaria settimanale

(C. T.) Settimana di calma al nostro mercato che ha svolto la sua attività in un'atmosfera pesante e priva di interesse.

In principio di settimana, sistemate in modo definitivo le liquidazioni, si ebbe un momentaneo periodo di vivacità durante il quale parve che si iniziasse una decisa ripresa, ma questa situazione durò poco poichè la Borsa entrò subito — come abbiamo detto — in una fase di pesantezza e di assoluta mancanza di affari, senza poter migliorare il livello della quota.

Il mercato a termine è quasi del tutto inattivo. Questo fatto ha influito, come è naturale, a impedire che le transazioni riprendessero la snellezza e vivacità necessarie a un buon andamento della Borsa.

Nel comparto dei Fondi di Stato, pochissimi affari e i titoli chiudono presso che invariati sui prezzi di apertura.

I Bancari furono poco trattati, ma su influenza delle Borse sorelle, che in generale sono migliori, chiudono in buona tendenza e con piccoli vantaggi sulla quota di apertura.

Il comparto delle Sicurtà non ha destato nell'ottava scorsa che un interesse limitato, per cui la quota segna in generale un regresso. Le Generali che in apertura notavano 14.480, chiusero, dopo aver subito graduali ribassi, a 13.775, trascurate. Anche le Assicuratrice Italiana che in apertura erano richieste a 2880 chiudono a 2650, e così chiudono in regresso le Infortuni Milano e le Riunione Adriatica di Sicurtà che, esordite a 5920, rispettivamente 4.960 e 4900, scendono a lire 5500, 4700 e 4580.

Le Navigazioni sono completamente trascurate, e pure in lieve regresso. Pochi affari in Cosulich che da 376 si portano a 362. Le Libera Triestina da un massimo di 562 fatto in apertura, chiusero ieri a 540; anche le Tripcovich perdettero sui prezzi di apertura: da un massimo di 790 scesero gradatamente a 738, mentre i diritti venivano quotati ieri 240.

Nel comparto degli Industriali le Cantiere Navale Triestino, dopo una breve ripresa in principio di settimana, chiudono trascurate e con una diecina di punti di perdita. Non molto attivi i Cementi e gli altri titoli del comparto, tranne le Pilatura che destano sempre qualche interesse: da un minimo di 670 fatto in apertura, il titolo salì gradatamente sino a 680 per chiudere a 675.

Nel mercato dei cambi pochi affari e lievi spostamenti di quota, per quanto la tendenza manifesti una certa tensione. La sterlina che nell'esordio segnava 117.75-117.95, chiude a 118.05-118.20; il dollaro da 24.25-24.35 a 24.30-24.40. Il franco invece chiude leggermente in regresso.

BORSA DI TRIESTE

Quotazioni dal 4 al 9 maggio

TITOLI	lunedì 4 maggio	martedì 5 maggio	mercol. 6 maggio	giovedì 7 maggio	venerdì 8 maggio	sabato 9 maggio
Rend. 3½%	82.—	82.—	82.—	82.—	82.—	82.—
Cons. 5%	97.50	97.50	97.50	97.50	97.50	97.80
Obbl. Ven.	79.15	79.—	79.—	78.10	78.10	78.10
Bankitalia	1910	1897	1880	1880	1890	1918
Comit	1560	1545	1547	1547	1547	1565
B. C. T.	827	820	824	824	818	817
Credito	962	962	950	954	949	960
B. Roma	115	117	115	115	115	115
Cred. Pop.	320	320	320	320	320	320
Zivno.	290	290	290	290	291	291
Generali	14480	13800	13960	13900	13800	13775
Ass. It.	2880	2650	2750	2680	2670	2650
Infortuni	5920	5800	5700	5550	5500	5500
Riun. A.	4960	4900	4890	4750	4700	4700
Riun B.	4900	4650	4720	4630	4580	4580
Adria	345	330	335	335	335	335
Cosulich	376	367	367	361	358	362
Nav. Dal.	274	265	267	267	267	267
Gerol. v.	844	930	929	900	900	905
Gerol. n.	900	885	885	885	885	885
Libera. T.	562	558	556	545	540	540
Istria-Tr.	300	300	300	300	300	300
Lloyd T.	5500	5500	5500	5500	5500	5500
Lussino	550	560	541	541	541	541
Martin.	211	210	207	205	205	205
Medit.	384	380	373	374	374	372
Merid.	830	825	810	817	816	811
Oceania	181	180	180	180	180	180
Premuda	758	758	756	756	756	756
Tram	212	212	212	212	212	212
Tripcovich	790	780	764	740	740	738
Ampelea	550	545	545	520	520	517
Cant. nav.	224	220	218	218	215	214
Cem. Dal.	600	600	600	600	580	600
Isonzo	172	172	170	165	165	165
Spalato	442	442	445	438	438	438
Kerka	480	480	477	485	485	485
Gas Roma	1360	1383	1354	1352	1360	1360
Ilva	354	346	348	351	348	351
Off. nav.	130	130	130	130	130	130
Pastificio	345	345	345	345	345	345
Pilatura	670	674	680	675	675	675
St. Tecnico	660	660	660	660	660	660
Terni	675	675	665	664	666	670
Jutificio	510	510	510	510	510	510
Pias	100	100	100	100	100	100

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.35; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 52; 5 percento netto 97.70; Obbligazioni Venezie 78.50.

CAMBI: Francia 126.83; Svizzera 471.21; Londra 118.217; Olanda 979; Spagna 355.76; Belgio 123; Berlino 580.40; Vienna 345.50; Praga 72.10; Romenia 11.75; Argentina oro 21.27; Argentina carta 9.63; New York 24.369; Canadà 24.375; Oro 470.21; Belgrado 39.30; Budapest 0.0338; Russia (Cervonez) 123.50.

Borsa di Milano. Il movimento di ascesa delineatosi ieri ha trovato oggi conferma in una riunione sostenuta e animata. I maggiori vantaggi sono toccati alle Commerciale e alle Fiat, ma anche il resto della quota ha palesato ottime disposizioni. Nel mercato dei cambi: modificazioni minime di prezzi per dollaro, sterlina e franco svizzero, sempre sostenuti; in piccolo regresso il franco francese ed il franco belga.

Rendita 82.50; Consolidato 97.95; Banca d'Italia 1920; Commerciale It. 1573; Credito It. 970; Banco Roma 115; Credito Marit. 590; Mediterranee 373; Meridionali 820; Rubattino 795; Lib. Triestina 550; Snia 353; Terni 572; Miani e Silvestri 182; Breda 440; Ansaldo 19; Montecatini 270; Metallurg. It. 196; Reggiano 7.50; Fiat 550; Isotta 7.50; Ilva 349; Elba 69; Cascami Seta 1855; Linificio Nazionale 617; Lanificio Rossi 5700; Lan. Targetti 460; Cotonificio Cantoni 6600; Cot. Veneziano 458; Cot. Meridionale 182; Cot. Turati 890; La Soie de Chatillon 404; Rossari Varzi 1495; Pirelli 1026; Industrie Zuccheri 805; Raffineria Lig. Lomb. 700; Distilleire It. 252; Molini Alta It. 1200 op.; Eridania 645; Gulinelli 185; Edison 724; Adriatica di Elettricità 235; Marconi 195; Vizzola 1270; Conti 517; Negri 395; Lig. Tosc. di Elettricità 370; Esercizi Elettrici 125; Esport. Italo Am. 870; Costruzioni Venete 250; Beni Stabili 1005; Grandi Alberghi 233; Cementi Spalato 439; Cosulich 370.

CAMBI: Francia 126.85; Svizzera 471.50; Londra 118.17; New York 24.36; Berlino (marchi oro) 580; Vienna 345; Bucarest 11.75; Belgio 122.90; Spagna 356.50; Praga 72.10; Budapest 0.0338.

Borsa di Torino. Quantunque la speculazione continui a dimostrare prudenza, la quota seguita a migliorare gradatamente. Oggi tale sostegno si afferma specialmente su Fiat e Viscosa. Cambi tesi.

Rendita 82; Consolidato 97.70; Banca d'Italia 1920; Commerciale It. 1569; Credito It. 968.50; Banco Roma 117; Meridionali 820.50; Mediterranee 376; Cosulich 373.

Borsa di Roma. Continuano le ottime disposizioni del mercato. Gli affari sempre numerosissimi e ingenti denotano un continuo scambio di titoli, per cui non si dovrebbero offrire posizioni ingombranti. Anche nel dopo Borsa è continuato il buon umore, specialmente sulle Fiat, che sono state il titolo preferito nella riunione. Cambi stazionari.

Rendita 82.20; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1922; Commerciale It. 1566; Credito Ital. 971; Banco Roma 116.50; Ferr. Meridionali 818; Cosulich 368.50; Libera Triestina 548; Terni 674; Montecatini 273; Gas 1360; Forze Idrauliche 472; Cementi Spalato 444; Prima Pilatura Riso 656; Cementi Isonzo 164.

Borsa di Genova. Le notizie da Roma sui provvedimenti integrativi alla legislazione sulle Borse, hanno contribuito a rianimare il mercato.

Rendita 82.40; Consolidato 98; Banca d'Italia 1924; Commerciale It. 1570; Credito It. 970; Banco Roma 116.50; Ferr. Meridionali 819; Ferr. Mediterranee 373; Libera Triestina 560; Cosulich 358; Terni 676; Ilva 348; Montecatini 274.

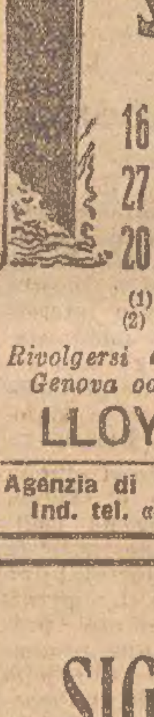
Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 9 corr.: corso medio 76.50; Trieste 78.10; Milano 78.75; Roma 78.20.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.2125; Berlino 123; Vienna 0.007275; Londra 25.0625; Parigi 26.9125; New York 5.1637; Bulgaria 3.7625; Praga 15.3250; Belgrado 8.3250.

CORRISPONDENZA APERTA

Hermes. L'acqua fredda non danneggia. Servono pure delle leggere frizioni fatte con un tampone di cotone idrofilo imbevuto in una soluzione così composta: acido salicilico 0.50, mentolo 0.25, alcool 100, glicerina 20, acqua di rose 380, acqua distillata di ammamellis quanto basta per un litro. — *Una vecchia vedova.* Chi ha usufruito di un appartamento, non può non essere tenuto al pagamento dell'affitto quando il proprietario non lo voglia regalare. Vi conviene mettervi d'accordo. — *Italiano.* Anzianità o indennità? Spiegatevi meglio.
— *Contrastona.* Tullio Carminati ha recitato, dopo la guerra, al nostro «Verdi» con Eleonora Duse e con Italia Almirante Manzini al Politeama Rossetti. — *Occhiverdi.* 1) Latte e pasta di mandorle speriamo possano rendere più pregevole la vostra epidermide. 2) Se all'uomo piace la donna esile o quella formosa? Il mondo è grande; c'è l'esteta e c'è il boxeur. Ma se «in medio stat virtus», non dimenticate la falsa magra.

BLENORRAGIA
PAGEOL
Energico antisettico urinario
In tutte le buone Farmacie



Partenze pel
Nord America
Da Genova: (1)
26 maggio: Conte Rosso
9 giugno: Conte Verde
(1) Da Napoli il giorno dopo

Partenze pel
Sud America
Da Genova:
16 maggio: TOMASO DI SAVOIA (1)
27 maggio: PRINC. MARIA (2)
20 giugno: PRINCIPE DI UDINE (1)
(1) Via Madeira
(2) Da Napoli il giorno dopo.
Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour 11
Ind. tel. «JAHNEL» - Telefono 15-56

SIGNORE!!
Sono arrivati i **CAPPELLI** di ultimissima novità in PAGLIE MAGLINA, picot, bovens, roten ecc., nonchè **FELTRI** extra leggeri in tutte le tinte e forme di moda.
GASTONE
MORADEI
CORSO GARIBALDI 4
(PRIMO PIANO)

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato. Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 85-539.

Ai grandi magazzini
della
Società Blocchisti Milanesi
continuano le grandi vendite di merci primaverili ed estive, a prezzi sempre ottimi.

Ditt. Ernesto Jori Bologna

TOVAGLIE BIANCHERIE
CORREDI
FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE e C.
Trieste - Via Mazzini, 30
CATALOGO "GRATIS" A RICHIESTA
BONI PER ACQUISTI OLTRE L. 100.—

PER DONNA!!
Scarpe tela, bianche tacco cuoio . . . . . da L. 25.—
Scarpette chevreaux nere e colorate . . . . da L. 55.— e » 60.—
SANDALI - OPANCHE

PER UOMO!!
Scarpe vitello colorate L. 85.—
Scarpette tela bianca per tennis e per spiaggia da L. 23.— in più
OPANCHE - SANDALI

TUTTI AMMIRANO I NUOVI MODELLI

Del-Ca

Corso Vitt. Em. III N. 23

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B; «Adria», in linea Levante celere B (atteso a Trieste); «Asia», in linea Levante celere B; «Aventino», in linea Soria A; «Bucovina», in linea Egeo B; «Campidoglio; in linea Soria A; «Carinthia», in linea di Trieste-Palestina; «Carniolia», in linea Soria B; «Cleopatra», in linea celere di Costantinopoli; «Cracovia», partito il 6 corrente da Aden per Suez; «Dalmatia», in linea Levante celere A; «Galicia», in linea Egeo A; «Gastein», in linea Egeo B; «Gorizia», in linea Levante celere A; «Graz», in linea Soria B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Egeo A; «Merano», in linea Levante celere A; «Palacky», in linea Soria A; «Palatino», in linea celere di Dalmazia; «Persia», arrivato il 6 corrente a Bombay; «Pilsna», partito l'8 corrente da Suez per Aden; «Quirinale», in linea Soria B; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico», partito l'8 corrente da Kobe per Moji; «Soria», in linea Trieste-Palestina; «Trento», in linea Levante celere B; «Trieste», arrivato il 6 corrente a Karaki; «Venezia», partito l'8 corrente da Suez per Massaua; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta», arrivato il 7 corrente a Singapore; «Gerania», partito il 4 corrente da Tpticorni per Karachi; «Laconia», arrivato il 6 corrente ad Alessandria; «Rosandra», partito l'8 corrente da Hongkong per Shanghai; «Glauco», in linea straordinaria di Soria; «Cherca», partito il 2 corrente da Singapore per Hongkong; «Fiume L.», «Friuli», «Praga», «Tevere», a Trieste; «Africa», a Pola in riparazione; «Carnaro», «Celio», «Gianicolo», «Nippon», «Remo», «Numidia», in arsenale.

«Cosulich»

Servizio passeggeri Nord America: Pfi.: «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington» in partenza da Trieste per New York via scali; «Presidente Wilson» arrivato il 3 corr. a New York.

Servizio passeggeri Sud America: pir. «Atlanta», arrivato a Buones Aires il 4 corr.; «Belvedere», arrivato a Trieste il 7 corr.; «Francesca» partito il 24 u. s. da Rio per Las Palmas; «Sofia» partito il 2 corr. da Las Palmas per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», passato il 23 u. s. Gibilterra per New York; «Anna C.» partito il 23 u. s. da Gibilterra per Tampa, Houston, Galveston e New Orleans; «Antonio Tripcovich» arrivato il 9 corr. a Trieste; «Ariosto» arrivato il 6 corr. a New York; «Clara» partito il 7 corr. da Gibilterra per New York; «Clara Camus» partito il 6 corr. da Trieste per Chester, Filadelfia, Baltimore e porti del Golfo; «Columbia» arrivato il 3 corr. a New York; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti; «Gilda» partito il 29 u. s. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Laura C.» in partenza da Fiume per New York via scali; «Lucia C.» arrivato il 5 corr. a Trieste; «Monte Ossero» partito il 1 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Teresa» partito il 23 u. s. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Carla», partito il 6 corr. da Bahia per Gibilterra; «Carolina» arrivato il 6 corr. a Fiume; «Georgia C.» partito il 4 corr. da Napoli per Las Palmas; «Gerty» a Trieste; «Ida» arrivato il 24 u. s. a Santa Fè; «Lodovica» partito il 19 u. s. da Montevideo per Orano; «Monte Bianco» partito il 7 corr. da Gibilterra per Marsiglia; «Zvir» partito il 7 corr. da Ostenda per Amburgo.

Prossime partenze da Trieste: Pfi.: «Lucia C.» circa il 16 maggio per New York; «Teresa» circa il 6 giugno per New York; «Presidente Wilson» circa il 6 giugno per New York; «Carolina» circa il 16 maggio per Buenos Aires; «Belvedere» circa il 23 maggio per Rio, Santos e Buenos Aires; «Carla» circa seconda metà giugno per Pernambuco, Bahia, Rio, Montevideo e Buenos Aires; «Atlanta» circa il 4 luglio per Rio, Santos e Buenos Aires; un pfo. da carico (event.) circa metà luglio per Rio (event.) e Buenos Aires; «Sofia» circa il 22 luglio per Santos e Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Pfi.: «Presidente Wilson» circa il 12 maggio; «Columbia» circa il 15 maggio; «Alberta» circa il 30 maggio; «Martha Washington» circa il 2 giugno. Da New-Orleans, Houston e Galveston, Pfi.: «Anna» circa fine maggio; «Clara Camus» circa fine giugno; vapore circa fine luglio. Da Buenos Aires e Brasile: Pfi. «Ida» da Buenos Aires metà maggio, da Santos seconda metà maggio, da Rio seconda metà maggio, da Victoria terza decade maggio, da Bahia terza decade maggio, Pernambuco (event.) primi giugno; «Atlanta» da Buenos Aires il 14 maggio, da Santos il 19 maggio, da Rio il 21 maggio; «Sofia» da Buenos Aires il 30 maggio da Santos il 4 giugno, da Rio il 6 giugno; «Belvedere» da Buenos Aires il 2 luglio, da Santos il 6 luglio, da Rio l'8 luglio; «Georgia C.» da Buenos Aires prima decade luglio, da Santos prima metà luglio, Rio metà luglio, da Victoria e Bahia (event.) seconda metà luglio; «Carolina» da Buenos Aires prima decade luglio, da Santos metà luglio, da Rio seconda metà luglio, da Victoria e Bahia (event.) seconda metà luglio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» passato il 4 corr. Gibilterra per Rotterdam; «Onda» partito il 7 corr. da Rotterdam per Port Talbot; «Stella» partito il 4 corr. da Teneriffe per Brema e Londra; «Sirena» arrivato il 30 aprile a Ramallo; «Maiella» partito il 27 aprile da Newcastle on Tyne per Durban; «Brenta» partito il 7 corr. da Bougie per Orano; «Cherca» partito il 2 corr. da Singapore per Hong-Kong; «Laguna» partito il 2 corr. da Barry Dock per Bahia Blanca; «Marina» arrivato il 3 corr. a Geelong; «Salina» passato il 6 corr. Gibilterra per Genova; «Arsa» partito il 29 aprile da Sydney per Teneriffe, ordini; «Isonzo» partito l'8 corr. da Napoli per Palermo; «Recca» passato il 5 corr. Gibilterra per Venezia; «Istria» arrivato il 24 aprile a Cardiff; «Ausa» partito il 28 aprile da Albany per Durban; «Anfora» passato il 3 corr. Perim per Bombay; «Livenza» partito il 7 corr. da Gibilterra per Cape Race, ordini; «Savoia» partito il 15 aprile da Moji per Newcastle N. S. W.; «Tagliamento» arrivato l'8 aprile a Rosario; «Carso» passato l'8 corr. Cape Race per Montreal; «Carnia» partito il 7 corr. Gibilterra per Hampton Roads, ordini; «Isarco» arrivato il 29 aprile a Bombay; «Salvore» partito il 6 corr. da Freemantl per Durban; «Edda» partito il 6 corr. da Teneriffe per Rosario; «Timavo» arrivato il 3 corr. a New York; «Duchessa d'Aosta» partito il 27 aprile da Shanghai per Hong-Kong; «Piave» arrivato il 2 corr. a St. Nazaire; «Rosandra» partito l'1 corr. da Singapore per Hong-Kong.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Anna Goich», arr. il 9 corr. a Messina; «Andalusia», a Genova; «Antonio Tripcovich», arr. il 9 corr. a Trieste; Arcadia», a Fiume; «Bellena», part. il 9 corr. da Riposto per Ancona; «Bellamoch», part. il 9 corr. da Marsiglia per Genova; «Bellaura», part. da Malaga per Orano; «Bellenden», arr. il 9 corr. a Barcellona; «Belrorie», «Cyclops», a Trieste; «Dardania», a Rosario; «Ellenia», a Buenos Aires; «Fram», part. l'8 corr. da Malta per Tripoli; «Filippo Artelli» a Rotterdam; «Gerania», part. da Tuticorin per Karachi; «Laconia», arr. il 6 corr. ad Alessandria; «Numidia», a Trieste; «Risveglio» ad Algeri; «Raffaello», part. l'8 corr. da Bona per Venezia; «Saraceno» a Fiume; «Titania» a Trieste; «Venezia», viaggi giornalieri Trieste-Venezia e ritorno.

Adria

Piroscafi: «Alfieri», part. il 5 corr. da Algeri per Lisbona, Leixoes e Londra; «A. Scarsellini», part. il 5 corr. da Cardiff per Messina; «Boccaccio», part. il 5 corr. da Immingham per Fiume; «Boito», in partenza da Malta; «Borzoli», atteso domani a Napoli; «Canova», a Fiume; «Carducci», a Genova; «Cimarosa», a Trieste, partirà domani per gli scali della linea; «Colomba Lofaro», atteso oggi a Catania; «Donizetti», a Imperia I. «Goldoni», in part. da Fiume per Rotterdam, via Catania e Bougie; «Lydia», in partenza da Grangemouth per l'Adriatico; «Pascoli», in partenza da Fiume per Anversa; «Petrarca», a Venezia; «Righi», a Taranto; «Rossini», arr. a Palermo; «Tasso», a Singapore; «Tiepolo», a Fiume; «Tiziano», atteso a Livorno; «Ugo Bassi», a Trieste.

Gerolimich e Comp.

Pfi.: «Principessa Cristiana» arrivato a Methil l'8 corr.; «Atlantico» partito il 2 corr. da Hornillo per Ymuiden; «Baltico» partito l'8 corr. da Huelva per Rotterdam; «Monte Maggiore» a Buenos Aires; «Monte Ossero» partito il 1 corr. da New York per Venezia e Trieste; «Caterina Gerolimich» arrivato il 7 corr. a Trieste; «Generale Petitti» arrivato l'8 corr. a Sebenico; «Monte Bianco» passato per Gibilterra il 7 corr. diretto a Marsiglia e Genova; «Clara Camus» partito il 6 corr. da Trieste per Filadelfia.

Ragusea

Pfi.: «Bosanka» passato per Gibilterra 28 aprile; «Daksa» arrivato Buenos Aires 29 aprile; «Dubac» arrivato a Gravosa 25 aprile; «Dubracka» passato per Gibilterra 29 aprile; «Lapad» arrivato a Swansea 22 aprile; «Napried» arrivato a Fiume 21 aprile; «Pracat» arrivato a Monfalcone 2 maggio; «Srebreno» a Venezia dal 25 aprile; «Srgi» arrivato a Trieste 5 maggio; «Federico Glavic» passato Gibilterra 28 aprile; «Lovrjenac» a Monfalcone; «Petka» in linea Gravosa-Bari; «Zaton» a Gravosa; «Kumanovo» in linea celere Trieste-Gravosa e Trieste-Cattaro.

G. Racich

Pfi.: «Orjen» partito 8 maggio da Ardrossan per Taranto; «Epidauro» partito 9 maggio da Tyne per Trieste (Servola); «Ivo Racic» partito 6 maggio da Benisaf per Grangemouth; «Iskra» arrivato 1 maggio a Trieste; «Izvor» arrivato 27 aprile a Spalato; «Istina» arrivato 7 maggio a La Goulette; «Izrada» arrivato 21 aprile a Trieste; «Izabran» arrivato 20 aprile a Trieste; «Izgled» partito 30 aprile da North Shields per Iquique (Chile); «Marija Racic» partito 28 aprile da Algieri per Blyth; «Vidovdan» a Falmouth; «Marija Petrinovic» partito 5 maggio da Taltal per Panama; «Jugoslavija» arrivato 23 aprile a Iquique; «Vojvoda Puntnik» passato 27 aprile per Magellano diretto a Valparaiso.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» atteso partire il 9 corr. da Sunderland per Venezia; «Jadera» passato Gibilterra l'8 corr. diretto per Almissa; «Zora», proseguito il 3 corr. da Orano per Rotterdam; «Sava» partito il 7 corr. da Sebenico per Tunisi in linea Las Palmas; «Kostrena» proseguito l'8 corr. da Algeri per Fiume e Trieste; «Sud» partito l'8 corr. da Calamata per Pireo, Salonicco, Smirne, Rodi, Candia e La Canea; «Vladimir» a Trieste; «Diamant» in linea della Grecia.

Oriente

«Burma» partito il 3 corrente da Torrevieya per Rangoon; «Java» partito il 3 corrente da Bassein per Fiume; «Kobe» partito il 7 corr. da Cardiff per Alessandria.

U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», part. da Algeri per Dunkerque il 4 corr.; «Fedora», in viaggio da Fianona per Rotterdam; «Isabeau», a Geelong (Australia); «Lodoletta», a Venezia; «Mimico», in disarmo a Pola.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata», a Vlaardingen; «Persevera», atteso a Bona.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 9 per il 10 maggio

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. 1: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 78; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 56; giov. cop. in I: 40; giov. in II: 39; mozzi coperta: 134; fuochisti: 113; carbonai: 22; mozzi macchina: 23.

Turno Cosulich: marinai: 30; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 1; fuochisti sud: 22; carbonai sud: 26; fuochisti nafta sud: 6; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 38; mozzi coperta: 22; fuochisti in I: 58; fuochisti nafta: 23; carbonai: 27; ottonai sud: 24; II camerieri: 45; III camerieri: 42; giovani camera: 17; mozzi camera: 12; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 126.

Totale inscritti al 9: 1345; imbarcati e cancellati: 16; totale inscritti al 10: 1329.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 1 pass. e 12 tonn. merci; «Ant. Tripcovich» naz. da Tampa con 1047 tonn. merci; «Esperienza» naz. da Rio Marina con 4550 tonn. merci; «Italico» naz. da Sebenico con 550 tonn. carb.; «Cimarosa» naz. da Marsiglia con 3 pass. e 490 tonn. merci; «Dandolo» naz. da Calcutta con 1750 tonn. merci; «Roumelian» ingl. da Venezia, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Martha Washington» per New York; «Palatino» naz. per Gravosa; «Smyrna» germ. per Fiume; «Hebe» ol. per Amsterdam; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Lav» jugosl. per Metcovich.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: H. 32: «Gerty»; H. 25: «Cimarosa»; test.: «Petka»; H. 21: «Lucia»; H. 14: «Belvedere»; H. 12 a b: «Ant. Tripcovich»; M. III, H. a: «Praga»; M. I, H. 1: «Tevere»; M. IV, «Srbin»; Diga: «Algerie», «Camac».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: R. N. «Fianona»; M. Venezia: «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Daila», «Friuli»; «Cyclops», «Enrico G.».

Porto Duca d'Aosta: M. V: «Italico», «Ugo Bassi»; R. V: «Izrada», «Srgy»; H. 53: «Numidia»; R. VI, H. 55: «C. Gerolimich»; H. 58: «Dandolo»; M. VI, ostr.: «Izabran»; H. 69: «Fiume L.».

Arsenale Lloyd: «Carnaro», «Gorizia», «Remo», «Gianicolo», «Gastein», «Nippon», «Celio».

Molo Servola: «Vladimir», «Roumelian».

Cantiere S. Marco: «Esquilino», «Leme», «India», «Duino».

Riva Ferriera: «Esperienza».

Molo S. Sabba: «Iskra».

Cantiere S. Rocco: «Perseveranza».

Movimento settimanale dell'Ufficio di collocamento. Durante la settimana dal 4 al 10 corr. il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 8. Durante la settimana sono stati imbarcati 5 ufficiali così ripartiti: 1 di coperta, 3 di macchina e 1 allievo nautico. Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 1305. Durante la settimana sono stati imbarcati 77 marittimi e precisamente: 1 «maitre d'hotel», 12 camerieri, 3 mozzi camera, 5 cuochi; 1 giovane cucina, 1 mozzo cucina, 1 cambusiere, 1 op. cinematografico, 2 macellai, 1 informiere, 1 cameriere, 1 barbiere, 9 fuochisti, 7 carbonai, 14 marinai, 7 giovani coperta, 3 mozzi coperta, 2 mozzi macchina, 2 operai meccanici, 2 elettricisti, 1 carpentiere.

Bollettino dello Stato Civile

del 9 maggio 1925

Pubblicazioni di matrimonio: Lazzara Norino, agente di commercio, e Manfreda Caterina, casalinga; Moratore Pietro, fuochista, e Gamba Alberta, casalinga; Reghent Francesco, pittore, e Vidmar Teresa, casalinga; Sulcich Antonio, pescatore e Bogatez Giovanna, casalinga; Selmach Giovanni, pesatore, e Morsan Alba, sarta; Pilia Attilio appuntato R. G. finanza, e Zelaschi Rosa, casalinga; Chindemi Luigi, impiegato, e Buccheri Maria, civile; Sencich Carlo, pittore, e Dodich Albina, giornaliera; Amodeo Vittorio, commerciante, e Muratti Ida, civile; Miotti dott. Elio direttore di banca, e Muratti Maria, civile; Sala Edoardo, impiegato, e Valmarin Zoe, casalinga; Conducente Enrico, tappezziere, e Bin Anna, casalinga; Contus Pietro, esercente, e Zanchi Vincenza, ricamatrice; Terpin Marcello, bracciante, e Manzani-Gasparini Carla, casalinga; Stancich Antonio, bracciante, e Bertoch Angela, giornaliera; Massaro Giuseppe, guardia daziaria, e Clenovar Irene, casalinga; Pilla Luigi, capitano di finanza, e Mattich Ada, casalinga; Ghersevich Antonio, bracciante, e Sincovich Virginia, casalinga; Gherzil Giuseppe, elettricista, e Chermel Anna, casalinga; Santin Mario, pasticciere, e Furlan Paola, sarta; Pervagna Andrea, professore di musica, e Puntar Giovanna, casalinga; Andreatini Giuseppe, bracciante, e Del Tedesco Caterina, casalinga; Roncevich Lorenzo, esercente, e Pangos Anna, sarta; Lonzarich Giovanni, falegname, e Umech Maria, casalinga; Mazorana Edoardo, commerciante, e Wostry Maria Fernanda, casalinga; Besedniach Giovanni, falegname, e Luisa Maria, infermiera; Scheri Mario, tramviere, e Pregarz Anna, sarta; Celentano Giovanni, tornitore, e Bisiach Vittoria, casalinga; Cocianeich Mario, bracciante, e Stradi Carla, giornaliera; Saridachi Socrate, agente di commercio, e Mislei Maria, casalinga; Cotroneo Leone, impiegato, e Lussich Renata, impiegata; Zavadlav Giovanni, ferroviere, e Puntar Maria, casalinga; Ciani Mario, vetraio, e Rustia Irene, casalinga; Moro Giuseppe, capitano di fanteria, e Bon Alice, civile; Sossich Giuseppe, bracciante, e Santin Teresa, giornaliera; Marussig Stefano, viaggiatore, e Levi-Osmo Felicina, casalinga; Petronio Amerigo, capitano di fanteria, e Rudoi Emilia, casalinga; Stopar Giuseppe, carbonaio, e Dodich Maria, casalinga; Mandich Milan, impiegato, e Dobnich Paola, impiegata; Infante Giuseppe, bracciante, e Bellini-Epis Maria, casalinga; Sancin Albino, impiegato, e Fonda Violetta, casalinga; Chiandussi dott. Luciano, medico, e Zuech Luigia, maestra comunale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Fare delle Pillole Pink una cura è conservare il sangue ricco e puro

Questo è quanto dovrebbero sempre ricordare le persone delicate, i fisici soggetti all'anemia, le giovani affette da clorosi e tutte quelle più particolarmente esposte all'impoverimento del sangue, rammentando altresì di poter sempre conseguire nelle Pillole Pink il medicamento razionale, conviene a tutti gli organismi debilitati. Le Pillole Pink riuniscono in realtà sotto una forma perfettamente assimilabile, gli elementi indispensabili alla ricchezza del sangue. Per questo le Pillole Pink hanno conquistato la loro notorietà quale uno dei rigeneratori del sangue fra i più attivi, che lo hanno reso fra i ricostituenti principi.

Vincenza de Marchi

Esse tonificano il sistema nervoso, stimolano le funzioni digestive, aumentano l'appetito, ritemprano le forze. Il loro uso non ha bisogno di alcun regime speciale e conviene a tutti i temperamenti e in tutte le età.

Il sig. Guido Cugola del Vicolo Bramante N. 3, a Milano, così si esprime sulle Pillole Pink in seguito ad una cura fatta da sua figlia.

«Mia figlia Vincenza, di 17 anni, era caduta da oltre un anno in una grave anemia: eccessivamente nervosa, soffriva molto di stomaco con una inappetenza impressionante, senza contare violentissimi mali di testa a cui era soggetta. Era ricorsa a molte cure senza alcun sollievo: per consiglio di un amico la indussi ad una cura di Pillole Pink di cui i risultati sono stati sorprendenti nella loro efficacia. E con l'uso delle Pillole Pink mia figlia ha conquistato una salute floridissima.»

Se la vostra salute non è così soddisfacente come dovrebbe essere, perchè esitare a un tentativo di tale medicamento che ha così ben corrisposto a migliaia di persone?

Tutti quelli che le hanno sperimentate vi diranno che le Pillole Pink sono un rimedio di potente efficacia contro i disturbi della anemia, della clorosi, della nevrastenia, dell'indebolimento generale, dello sviluppo e degli acciacchi della vecchiaia.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio N. 22, Milano (28).

ABANO TERME

(Provincia di Padova Stazione ferroviaria)

CELEBRI CURE DI FANGHI E BAGNI

Grandi Stabilimenti Hotels

Orologio-Todeschini

alimentati dalla sorgente radioattiva di «MONTIRONE» (87 centigr.), la sola del luogo che abbia data fama nei secoli alle cure di Abano

15 MAGGIO - 30 SETTEMBRE

Consulenti: prof.ri LUCATELLO - FRUGONI - MURRI - VIOLA - F. VITALI.

Direttore medico residente: Gr. Uff. Prof. L. PESERICO

Per Trieste informa la Farmacia MARIO LANG, angolo via Bosco.

CREMA MARSALA L'UNICA ORIGINALE

GRAN MARCA TRIESTINA **DEPAUL**

GIUSEPPE PADOVAN

Autorizzata ditta per la lavorazione dei pavimenti in parchetti e dogherelle, e qualsiasi riparazione in genere, raschiature, puliture e lucidature.

Specialità: dogherelle in qualunque disegno ecc. ecc.

TRIESTE, Via Enrico Toti n. 20
Recapito: Telefono N. 1103

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

VIR
S. D. SULLAM
RAPPR. GEN. DEPOS.
TRIESTE
VIA MAZZINI 37 II

Deposito in città e in Punto franco (senza dazio)

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti
F. Ziberna, via C. Battisti 20

CACHETS ARNALDI
lassativi, disintossicano l'intestino normalizzandone le funzioni
RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO

L'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia
accorda mutui ipotecari ammortizzabili all'interesse del 5%

Riserve al 31 dicembre 1924 Lire 4,329.058.—

Emette cartelle fondiarie al 5% garantite da ipoteche pupillari e da tutti i fondi dell'istituto

Ottimo impiego per denari pupillari e per cauzioni

L'UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO DI DIGNANO

è una specialità medicinale di potente azione antisettica, calmante, detersiva e cicatrizzante che guarisce rapidamente e radicalmente:

Ascessi - Vespai - Paterecci - Piaghe - Ulceri - Eczema - Foruncoli ed in genere le malattie della pelle, Ferite, Scottature, Contusioni, - Reumatismi - Sciatica - Artrite - Lombaggine e Nevralgie

Prod. Esclusiva: Antica Farmacia Godina, «Alla Madonna» Fondata nell'anno 1650 - Dignano d'Istria
In tutte le Farmacie a Lire 7.80

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
"FATEBENEFRATELLI"
Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.

E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.

Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.

Direttore sanitario: dott. VITTORIO PAVIA

Dirigente riparto chirurgico: dott. Luigi Sussig già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg

Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia

Escluse le forme infettive e mentali.

Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

Influenza Raffreddori Nevralgie ecc.

sono immediatamente combattuti con qualche compresse di

RHODINE

"Usines du Rhône"

1 a 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

PER NERVOSI

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

Posizione splendida. Trattamento signorile. Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche. — Dir. M. prof. Neri, membro S. Neurologica di Parigi

Grande Albergo Paradiso

800 m. s. m.

Pontepetri (Ufficio post.-telegr. Stazione ferrov. Pracchia)

APERTURA 1.o GIUGNO

Soggiorno preferito tra i preferiti. Clima ottimo. Frescura deliziosissima. Adiacenze meravigliose. Orchestra. Lawn-Tennis, Skatting. Foot-ball. Tiro a volo. Caccia. Escursioni. Impianto idroterapico Dottore. Servizio di restaurant

Difendetevi

dall'Influenza, Bronchiti, Polmoniti, col

Pino Alpestre

FARMACIA ZANETTI
Via Mazzini 43

RICORDATEVI

che il rinfrescante più popolare, la purga più economica e blanda sono le **Polveri "MOLL"** (Seidlitz originali, muniti di fascetta controllo). In ogni farmacia.

Deposito generale per l'Italia: Farmacia G. Mizzan - Trieste

ANTIFLUSS

L'unico rimedio, ormai controllato, per guarire, in modo completo le forme più ostinate di

BLENORRAGIA

(Goccetta militare, ecc.)

In pochi giorni uccide il gonococco, anche se rintanato nella profondità della mucosa malata.

Non richiede regime speciale di vita.

Prezzo L. 13.20 - per posta L. 17.—

Dr. prof. ANGELINI-MARINUCCI, Ascoli Piceno

Fatene richiesta al vostro farmacista.

BISCHOFF

RUM
CIPRO
MALAGA

D'ANTEGUERRA

Chi si reca ad

ABANO-TERME

prima di scegliere la casa di cura visiti lo

STABILIMENTO HOTEL TRIESTE

con le sue sorgenti termali fra le più potenti del luogo. Tutti i comfort moderni e igienici. Prezzi modici. Pensioni da L. 35.—.

Conduttore - Proprietario
R. BREGA & C.

RICCHISSIMA SCELTA
LAMPADARI
UMBERTO NAVARRA
VIA ROSSINI 28 - TRIESTE - TELEF. 16-36

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

JODOPARILLINA

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE — In tutte le farmacie

Waldorf-Astoria Cigarettes

Le migliori Sigarette!

MAGAZZINO DI LIQUIDAZIONE N. 1

Via Felice Venezian N. 6

Da domani liquida le seguenti partite di merci:

TESSUTI

Seta cruda a **L. 10.—** al metro
Seta Armour e **Duchesse** a **L. 30.—** al metro
Crêpe Georgette a **L. 20.—** al metro
Lana pettinata per vestiti da uomo, per primavera, a **L. 16.—** e **L. 34.—** al metro

COLTELLI

grossi, da cucina, a **L. 2.70**
da tavola, a **L. 1.80**
da tavola, «Solingen», a **L. 2.50**
Servizi da pesce, coltello e forchetta nichelati, a **L. 2.80** al pezzo

Eccezionale!!!!!

A chi compera 2 coltelli Solingen da tavola per lire 5.— **REGALIAMO LIRE 5 DI MERCE** e cioè:

1 pacco da ½ di pasta all'uovo, garantita speciale
1 cucchiaino da caffè nero
1 vaso di concentrato pomodoro, da gr. 200
1 aringa

BOTTONI di madreperla per biancheria, a prezzi eccezionali

PORTASIGARETTE di tartaruga, a **L. 28.—** al pezzo

DOPPIO CONCENTRATO DI POMODORO garantito puro

vasi da kg. 1 — a **L. 3** al vaso
vasi da kg. ½ — a **L. 2** al vaso
vasi da kg. 5 — a **L. 2.70** al kg.
vasi da kg. 10 — a **L. 2.40** al kg.

PORCELLANE - TERRAGLIE - VETRERIE E CRISTALLI

ai soliti prezzi di occasione:

Scodelle, da **L. —.90** in poi al pezzo
Piatti, da **L. —.90** in poi al pezzo
Insalatiere, da **L. 3.50** in poi al p.
Orinali, brocche, catini, da **L. 6.—** in poi al pezzo
Tazze da caffè nero a **L. 2.—**, piattino compreso
Tazze da caffè nero, di porcellana bianca, per locali, a **L. 3.—**, con piattino
Bicchieri, da **L. —.70** in poi
Piattini di vetro, da **L. —.80** in poi
Compostiere, insalatiere, di vetro, da **L. 1.20** in poi
Bottiglie da misura, da ¼, ½, 1 e 2 litri
ecc. ecc. ecc.

Approfittate!!!

chi compra da noi risparmia il 50%

Il **PETROCAPTOL** fa sparire per incanto la forfora (seborea), arresta la caduta dei capelli favorendone la crescita. — In tutte le farmacie a L. 6.60 la bott. Farmacia Zanetti, via Commerciale 30

Telefono 2-40 — Telegrammi: Edilemporio

Emporio dell'Edilizia - Gorizia

Via Carducci 23
CENTRALE IN UDINE

Primo magazzino di depositi e rappresentanze per Cementi, Gessi, Calce, Cemento Bianco Francese, Laterizi, Quadrelli in Cemento, in Graniglia, in Marmo e in Ceramica per pavimenti e rivestimenti

Parchetti - Gelosie avvolgibili - Serrande in lamiera

Tuberia di Grès in cemento, ghisa

Materiale refrattario per applicazioni civili ed industriali

Articoli sanitari in ceramica estera e nazionale e in ghisa smaltata — Stufe «Becchi» e d'ogni altro tipo — Prodotti idrofughi ed impermeabilizzanti — Asfalti in opera — Cartoni catramati Holzcement — Arelle da plafone — Pietra molare per terrazzai

Produzione diretta di granuli e polveri di marmo, bianchi e colorati, marmette, ecc.

Cave proprie di pietra Piacentina

PREZZI DI CONCORRENZA

Vendita speciale articoli da viaggio
Borse in pelle, seta e stoffa per signore, signorine e bambine - Colossale arrivo dei formati più moderni - Ultime creazioni della Fiera di Milano e Lipsia
VIAGGIARE E' UN PIACERE QUANDO POTETE ASSICURARVI OGNI COMFORT CON UNA BUONA VALIGIA E UN COMODO BAULE
CESTONI da viaggio, in vimini, forti, con due serrature, L. 65, 75
BAULI uso cabina, solidissimi, con serramenti, contorni in ottone, da L. 80 a L. 180
CAPPELLIERE rotonde, solidissime, con cinghie in cuoio, da L. 15 a L. 75
CESTE uso valigia, con due serrature, L. 30, 36
VALIGIE in fibra, solidissime, legatura ottone, rinforzate, da L. 45, 65, 75
3850 BORSETTA scamosciata, cerniera dorata, L. 25
3878 BORSETTA scamosciata, cerniera dorata, con specchio, L. 25
3877 BORSETTA scamosciata, cerniera dorata, con specchietto, L. 20
3642 BORSETTA scamosciata, cerniera tartaruga e specchio, L. 30
3855 BORSETTA scamosciata, fiorata, con portamonete e specchio, L. 35
3852 BORSETTA fiorata, con specchio, L. 20
3881 BORSETTA scamosciata, con scomparto interno, L. 20
3875 BORSETTA scamosciata, cerniera dorata, specchio, L. 25
815 BORSETTA dorata, con porta cipria e specchio L. 20
3836 BORSETTA scamosciata, cerniera argentata e specchio, L. 20
3664 BORSETTA scamosciata, cerniera tartaruga e specchio, L. 35
817 BORSETTA dorata, ornata in rosso con specchio, L. 25
637 BORSETTA lacca rossa e oro, con specchio, L. 18
804 BORSETTA finto coccodrillo, cerniera dorata L. 8
814 BORSETTA dorata, guarnitura rossa, con specchio L. 18
671 BORSETTA lacca rossa, applicazione dorata e specchio, L. 15
792 BORSETTA cerniera dorata, fiorata, L. 8
679 BORSETTA cerniera avorio, con specchio, L. 18
3907 BORSETTA dorata, interno borsellino e specchio, L. 25
3793 BORSETTA scamosciata, fiorata, interno specchio, L. 30
620 BORSETTA scamosciata, cerniera tartaruga e specchio, L. 20
3697 BORSETTA scamosciata, cerniera tartaruga e specchio, L. 45
662 BORSETTA scamosciata, cerniera dorata, specchio esterno, L. 25
3851 BORSETTA fiorata, cerniera dorata con specchio, L. 18
1203 BORSETTA scamosciata, e ricami, con specchio, L. 15
3862 BORSETTA cocodrillata, due taschini interni, L. 35
343 BORSETTA in pelle finissima, con portamonete interno, L. 60
3837 PORTAFOGLIO finto coccodrillo, con portamonete e specchio-notes, L. 45
3908 BORSETTA dorata, portamonete e specchio, L. 30
3634 BORSETTA pelle finissima, con scomparti, L. 65
331 BORSETTA finto coccodrillo, con scomparti, L. 45
2717 BORSETTA finto coccodrillo, porta cipria, profumo e specchio, L. 30
335 BORSA pelle lavorata, cerniera dorata, L. 85
BORSETTA pelle fiorata, novità, L. 60
Grandioso deposito articoli da viaggio, argenterie, posaterie,
Articoli da spiaggia, giocattoli ecc.
RENATO CAPPELLANI
Trieste, Corso Vitt. Em. III, N. 1 e 11
Oggi grande esposizione interna dalle ore 18 alle 21. Ingresso libero sempre senza nessun obbligo d'acquisto - Prezzi segnati fissi